



GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA

ANNO 2023

Domenico Casella

GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA-ROMAGNA

Anno 2023

a cura di Domenico Casella

08 - EMILIA-ROMAGNA

Novembre 2025

Autore: *Domenico Casella* (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinamento editoriale e revisione bozze: *Iraj Namdarian* (Coordinatore Ufficio Statistica CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinatore e referente tematico della banca dati: *Domenico Casella*

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: *Domenico Casella, Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano* (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Realizzazione cartine: *Massimo Di Lonardo*

Supporto editoriale ed impaginazione: *Daniela Napolitano*

Redazione web e Comunicazione: *Roberta Gloria* (CREA- Politiche e Bioeconomia, Roma)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: novembre 2025

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), ha iniziato ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e Determinato (OTD) agricoli dell'anno 2019 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2019", uscita nel Luglio 2020.

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833854700

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a Tempo Determinato (OTD) e Indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2022².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2023

Pubblicato

01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - Anno 2023

02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - Anno 2023

03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - Anno 2023

04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTINO ALTO ADIGE - Anno 2023

05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - Anno 2023

06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Anno 2023

07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - Anno 2023

08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA-ROMAGNA - Anno 2023

Pubblicato

09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - Anno 2023

Pubblicato

10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - Anno 2023

Pubblicato

11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - Anno 2023

Pubblicato

12-GLI OPERAI AGRICOLI NEL LAZIO - Anno 2023

Pubblicato

13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - Anno 2023

Pubblicato

14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - Anno 2023

Pubblicato

15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - Anno 2023

Pubblicato

16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - Anno 2023

Pubblicato

17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - Anno 2023

Pubblicato

18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - Anno 2023

Pubblicato

19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - Anno 2023

Pubblicato

20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - Anno 2023

Pubblicato

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA-ROMAGNA- ANNO 2023

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
<i>1.1.1</i>	<i>Le operaie agricole totali</i>	<i>3</i>
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	7
<i>1.2.1</i>	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	<i>9</i>
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	12
2.1	Numero operai agricoli stranieri	12
<i>2.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere</i>	<i>14</i>
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	18
<i>2.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	<i>20</i>
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	23
3.1	Numero operai agricoli comunitari	23
<i>3.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	<i>25</i>
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	29
<i>3.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	<i>31</i>
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	34
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	30
4.2	Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	36
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	38
5.1	Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	38
<i>5.1.1</i>	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>40</i>
5.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	43
<i>5.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>45</i>
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	47
6.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	47
<i>6.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>49</i>
6.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	52
<i>6.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>54</i>
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	56
7.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	56
<i>7.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>58</i>
7.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	61
<i>7.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>63</i>
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	65
8.1	Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	65
<i>8.1.1</i>	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	<i>67</i>
8.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	70
<i>8.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	<i>72</i>
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	74
9.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	74
<i>9.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	<i>76</i>
9.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	79

9.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	81
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	83
10.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	83
10.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	85
10.2	Numero giornate OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	88
10.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	90
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	92
11.1	Gli operai agricoli	92
11.2	Le operaie agricole	93
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	94
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	95
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	96
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	98

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate, è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 1).

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	804	5.050	5.854	851	5.113	5.964
Parma	1.354	3.660	5.014	1.453	3.505	4.958
Reggio nell'E.	2.219	5.815	8.034	2.251	5.357	7.608
Modena	1.979	11.077	13.056	2.025	8.876	10.901
Bologna	1.142	8.833	9.975	1.177	8.082	9.259
Ferrara	690	13.755	14.445	730	12.645	13.375
Ravenna	1.067	16.418	17.485	1.101	15.125	16.226
Forlì-Cesena	1.486	17.765	19.251	1.589	17.078	18.667
Rimini	188	2.690	2.878	201	2.722	2.923
Emilia R.	10.929	85.063	95.992	11.378	78.503	89.881
ITALIA	111.937	892.308	1.004.245	114.947	875.433	990.380

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	213.062	397.014	610.076	222.066	412.762	634.828
Parma	364.241	375.397	739.638	385.610	358.863	744.473
Reggio nell'E.	600.149	506.380	1.106.529	608.726	493.906	1.102.632
Modena	533.017	835.514	1.368.531	554.308	772.252	1.326.560
Bologna	301.872	803.685	1.105.557	317.381	797.867	1.115.248
Ferrara	189.281	1.465.897	1.655.178	198.843	1.439.825	1.638.668
Ravenna	293.015	1.729.112	2.022.127	307.216	1.632.583	1.939.799
Forlì-Cesena	414.497	2.198.915	2.613.412	443.431	2.160.603	2.604.034
Rimini	43.766	267.900	311.666	46.231	273.917	320.148
Emilia R.	2.952.900	8.579.814	11.532.714	3.083.812	8.342.578	11.426.390
ITALIA	28.633.558	86.582.441	115.215.999	29.520.862	86.309.920	115.830.782

Fonte: elaborazioni su dati INPS

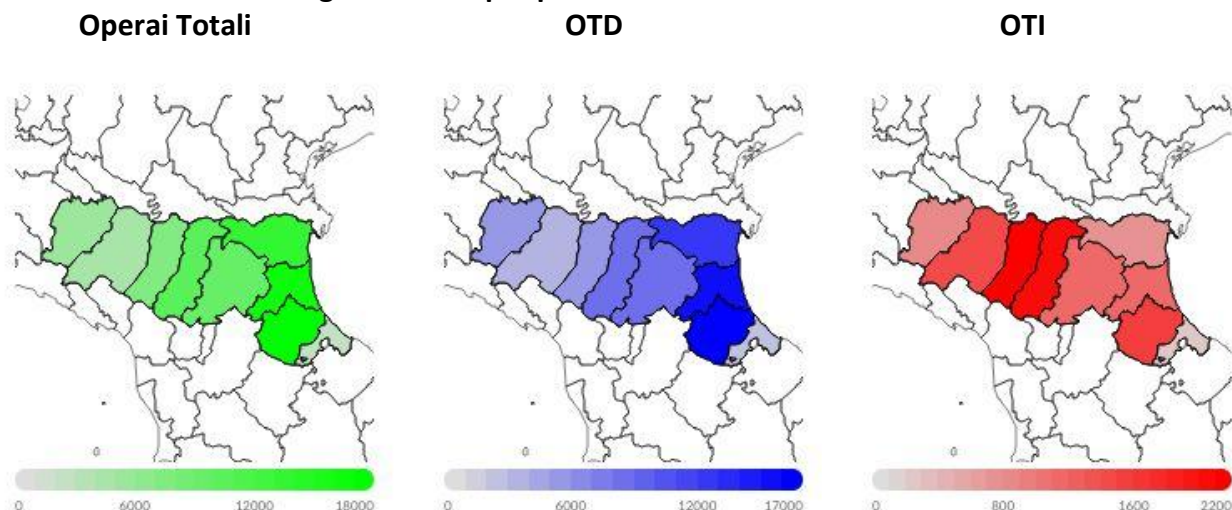
Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli in Emilia-Romagna è diminuito di 6.111 unità, condizionato da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 89.881 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 11.378 unità e di 78.503 per la componente OTD.

Le già suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 0 province per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

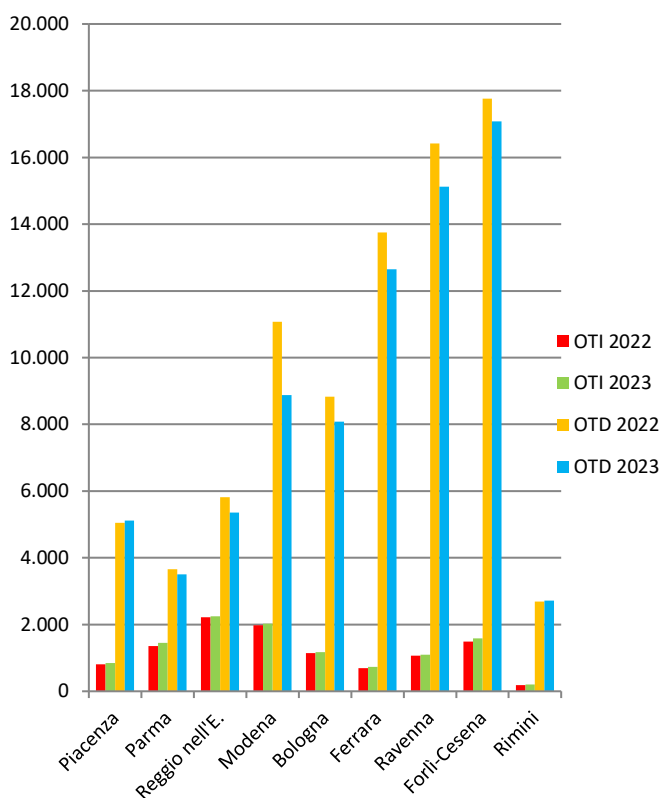
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 6,4% sul totale degli operai agricoli; del 7,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 4,1%.

Fig. 1 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2023



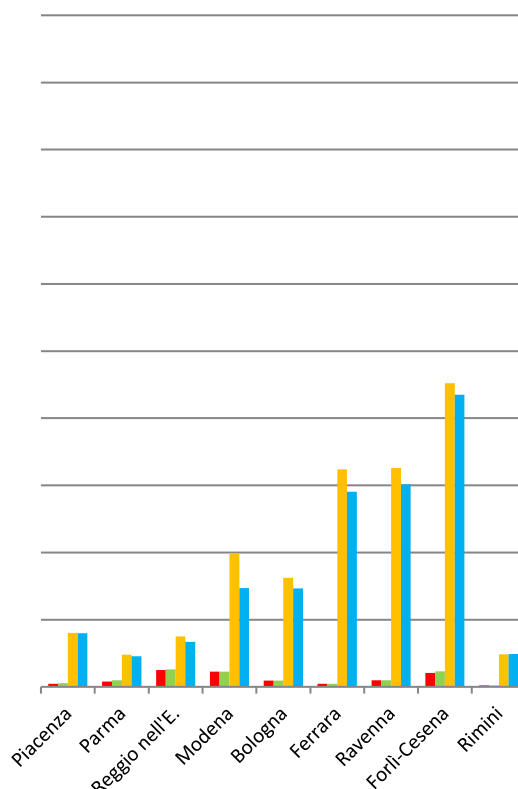
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

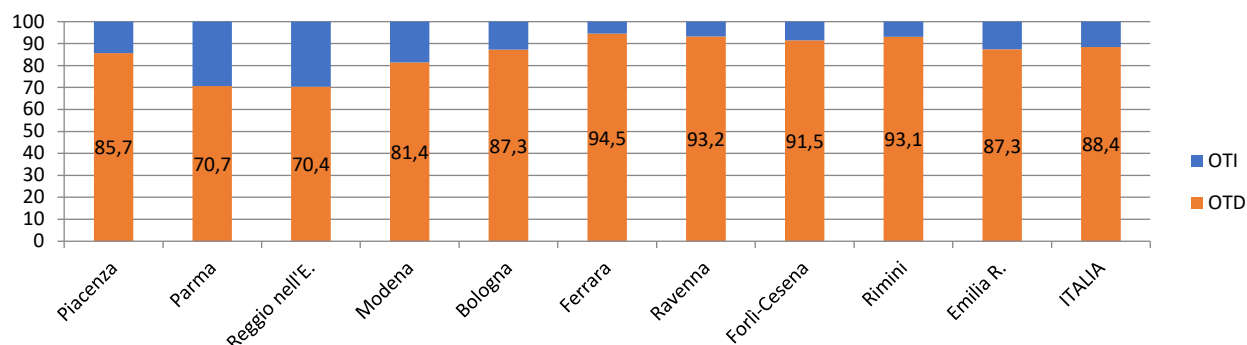
Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dall'88,6% all'87,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 70,4% di Reggio nell'Emilia al 94,5% di Ferrara. Queste variazioni hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Fig. 4 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli totali per territorio - Anno 2023

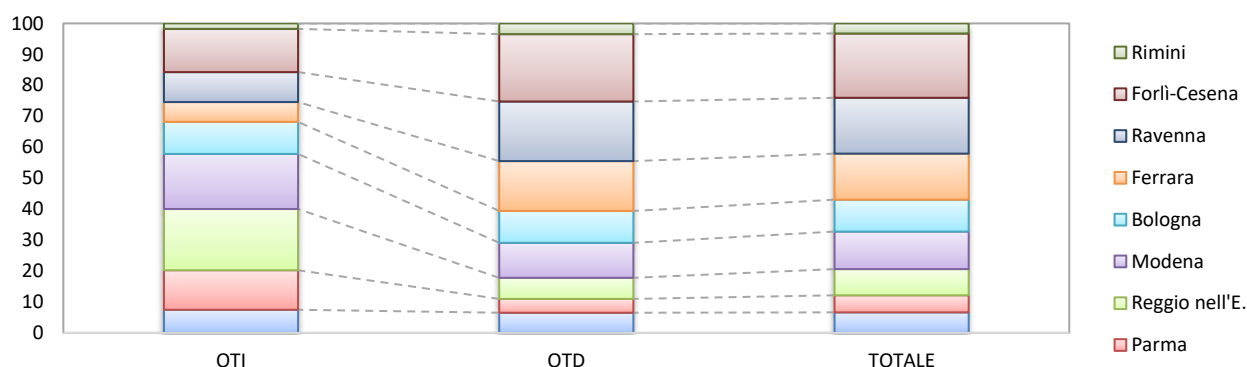


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Parma, Rimini, Piacenza e Forlì-Cesena è aumentato per gli OTD agricoli; il peso delle province di Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna e Ravenna è diminuito per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni le province di Modena, Ferrara, Ravenna e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Forlì-Cesena concentra il 21,8% degli OTD agricoli totali e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 19,8% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 20,8% degli operai agricoli totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 5).

Fig. 5 - Ripartizione percentuale del numero di operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole in Emilia-Romagna è diminuito di 2.924 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 33.495 unità, pari al 37,3% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dello 0,7% rispetto al 2022 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 2.256, pari al 19,8% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2022 e di 31.239 per la componente OTD, pari al 39,8% degli OTD agricoli totali, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022.

Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	86	1.610	1.696	105	1.601	1.706
Parma	157	956	1.113	193	915	1.108
Reggio nell'E.	502	1.499	2.001	522	1.338	1.860
Modena	455	3.967	4.422	455	2.937	3.392
Bologna	184	3.251	3.435	189	2.930	3.119
Ferrara	91	6.474	6.565	91	5.815	5.906
Ravenna	196	6.516	6.712	195	6.030	6.225
Forlì-Cesena	417	9.043	9.460	463	8.699	9.162
Rimini	43	972	1.015	43	974	1.017
Emilia R.	2.131	34.288	36.419	2.256	31.239	33.495
ITALIA	16.579	305.039	321.618	17.471	295.379	312.850

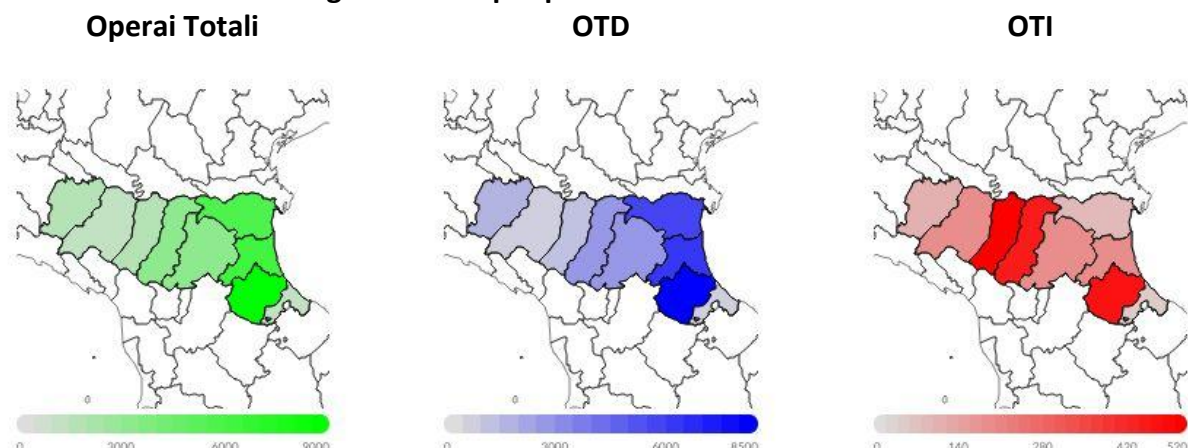
Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	22.586	114.208	136.794	25.867	112.529	138.396
Parma	40.367	78.465	118.832	49.974	72.324	122.298
Reggio nell'E.	131.710	105.945	237.655	136.585	100.401	236.986
Modena	119.349	259.632	378.981	123.271	229.839	353.110
Bologna	46.316	294.183	340.499	49.446	288.642	338.088
Ferrara	23.546	689.183	712.729	23.973	663.486	687.459
Ravenna	54.230	730.427	784.657	52.268	680.878	733.146
Forlì-Cesena	114.209	1.163.438	1.277.647	127.008	1.132.903	1.259.911
Rimini	11.636	100.589	112.225	10.116	101.919	112.035
Emilia R.	563.949	3.536.070	4.100.019	598.508	3.382.921	3.981.429
ITALIA	4.003.801	28.322.510	32.326.311	4.244.974	27.986.135	32.231.109

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'8,0% sul totale delle operaie agricole; dell'8,9% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,9%.

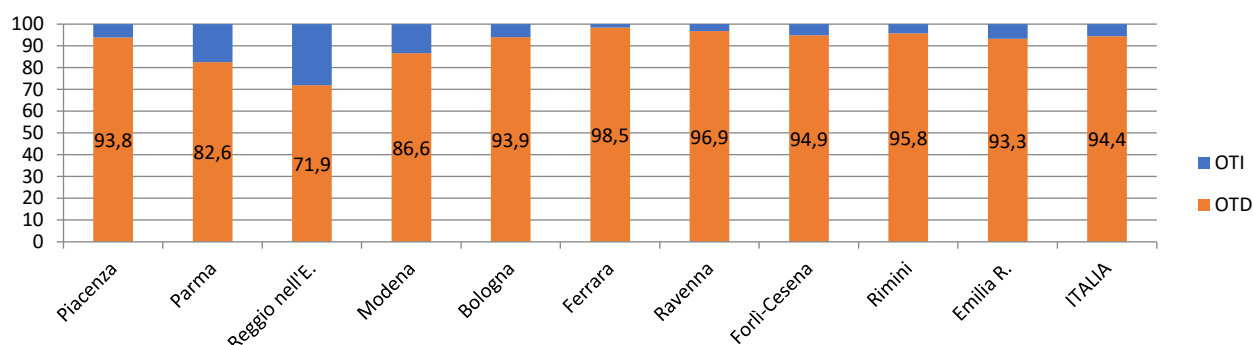
Fig. 6 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dal 94,1% al 93,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 71,9% di Reggio nell'Emilia al 98,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

Fig. 7 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli totali per territorio - Femmine - Anno 2023

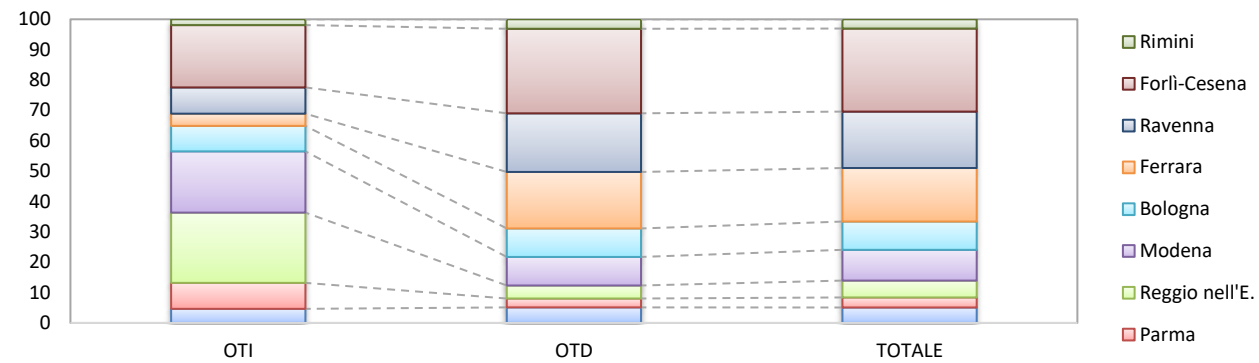


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio nell'Emilia è diminuito per le OTD agricole; il peso delle province di Piacenza, Forlì-Cesena e Parma è aumentato per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Modena, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

Forlì-Cesena concentra il 27,8% delle OTD agricole totali e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma. Per le OTI agricole totali, invece, il 23,1% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 27,4% delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 8).

Fig. 8 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

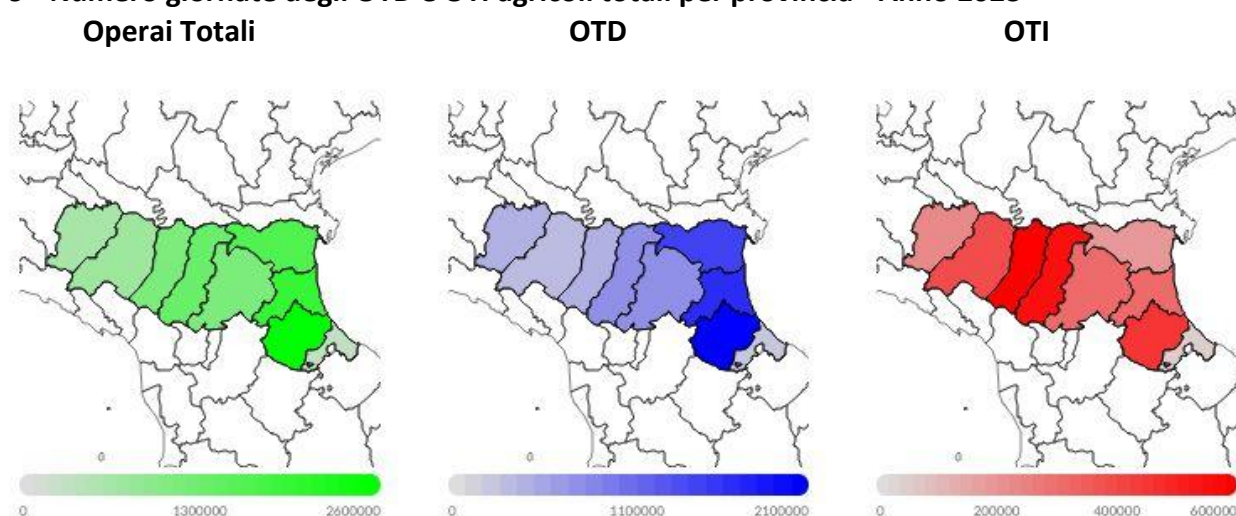
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli in Emilia-Romagna è diminuito di 106.324 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 11.426.390 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 3.083.812 e di 8.342.578 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli in 5 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 0 province per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2023

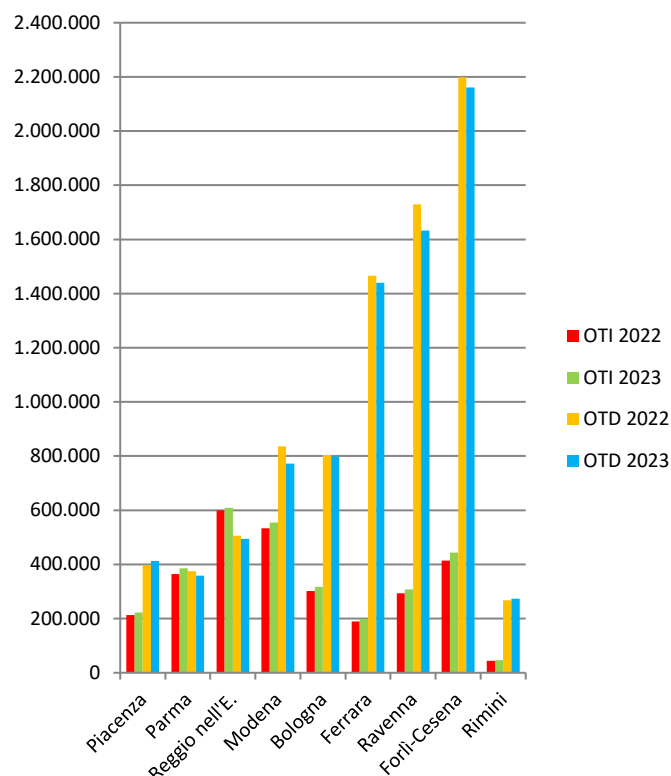


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dello 0,9% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 2,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,4%.

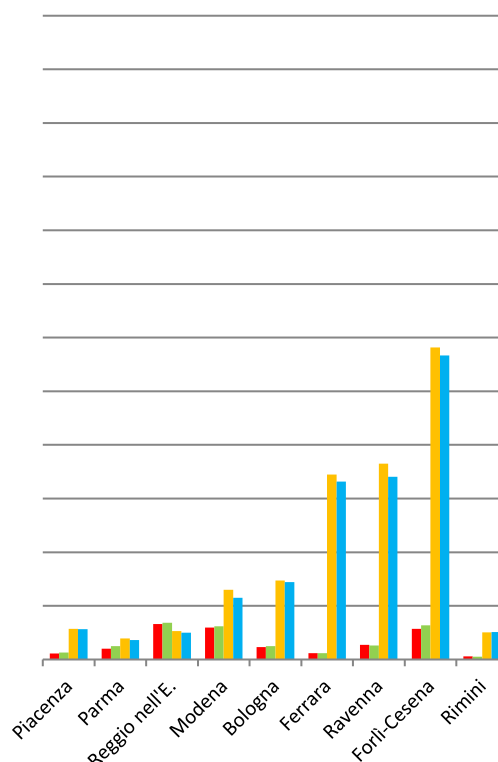
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 74,4% al 73,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 44,8% di Reggio nell'Emilia all'87,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

Fig. 10 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

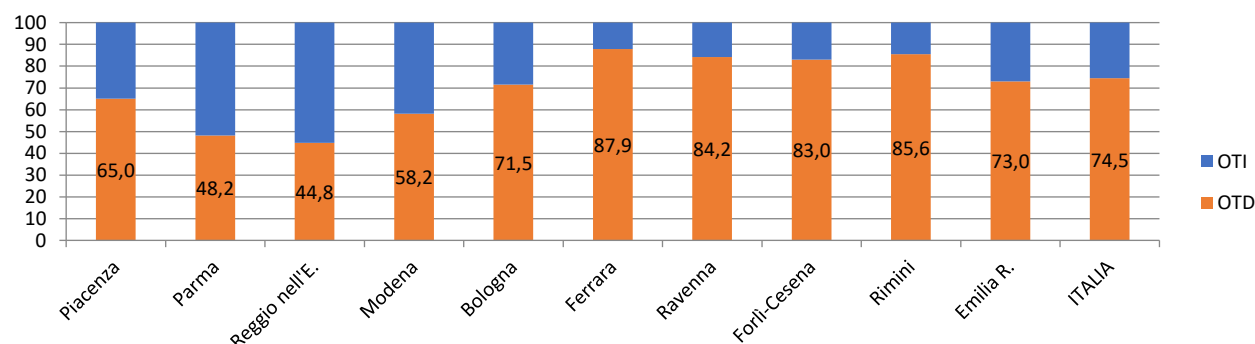
Fig. 11 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Modena e Parma è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso delle province di Reggio nell'Emilia, Modena e Piacenza è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni le province di Ravenna, Modena e Ferrara hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Fig. 12 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli OTD e OTI agricoli per territorio - Anno 2023

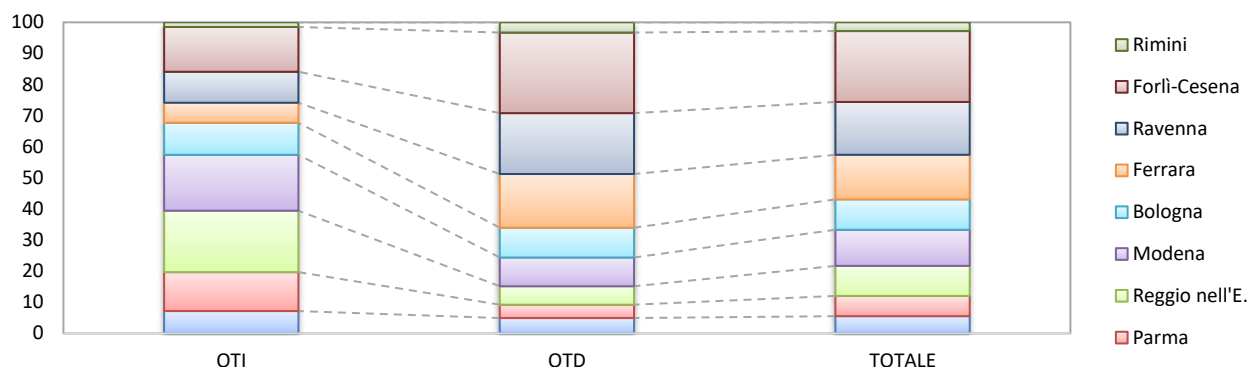


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Forlì-Cesena concentra il 25,9% delle giornate degli OTD agricoli totali e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI, invece, il 19,7% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Forlì-Cesena,

Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 22,8% delle giornate degli operai agricoli totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

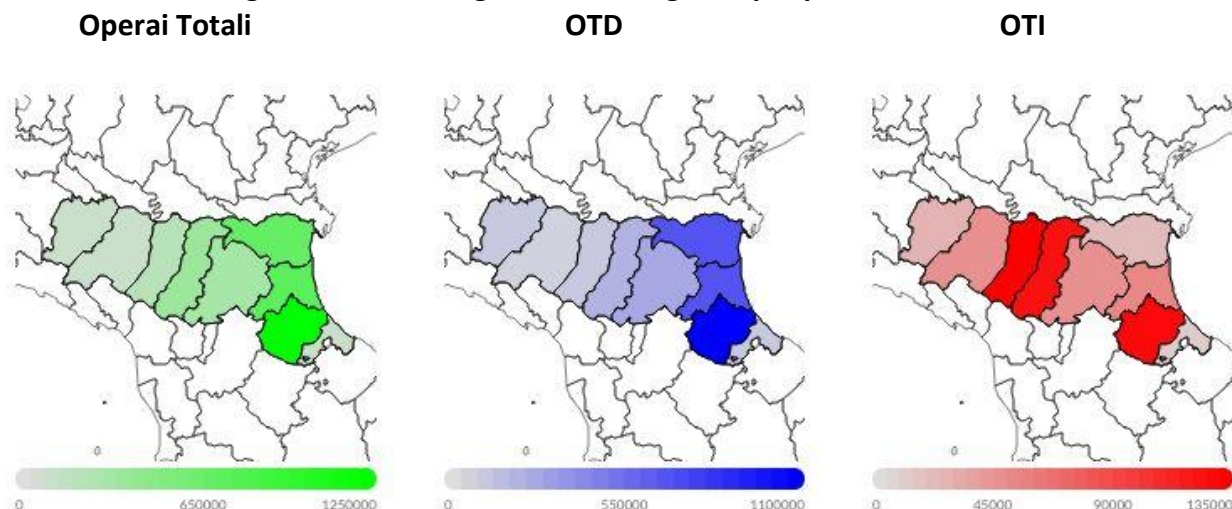
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole in Emilia-Romagna è diminuito di 118.590 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.981.429 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Emilia-Romagna il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 598.508 e di 3.382.921 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 - Numero delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli per provincia - Femmine - Anno 2023

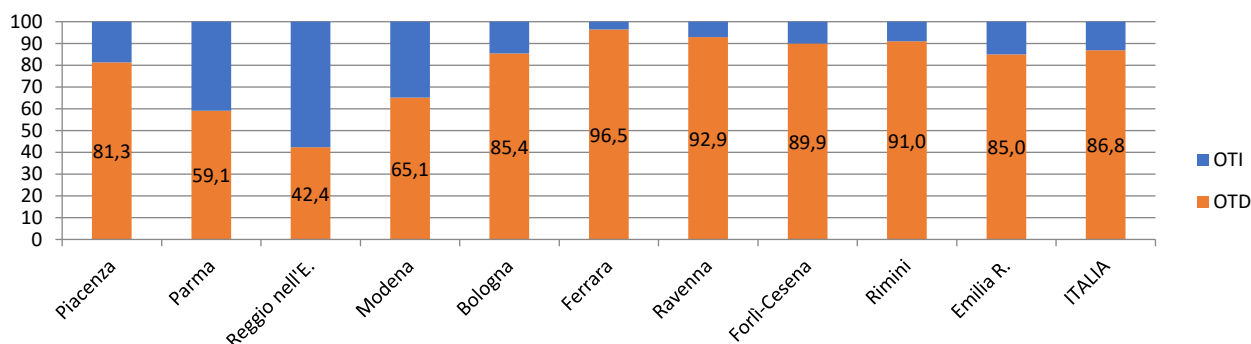


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 2,9% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 4,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 6,1%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dall'86,2% all'85,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 42,4% di Reggio nell'Emilia al 96,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Fig. 15 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli OTD e OTI agricoli per territorio - Femmine - Anno 2023

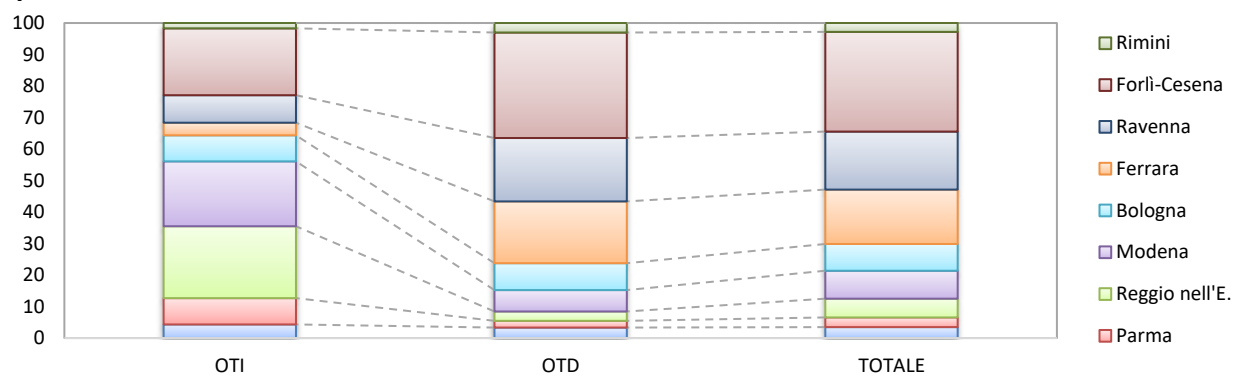


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Ravenna, Parma e Reggio nell'Emilia è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Bologna, Piacenza, Forlì-Cesena e Parma è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Ravenna, Modena e Ferrara hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Forlì-Cesena concentra il 33,5% delle giornate delle OTD agricole totali e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 22,8% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 31,6% delle giornate delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 3).

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	377	2.624	3.001	404	2.802	3.206
Parma	711	1.925	2.636	750	1.845	2.595
Reggio nell'E.	740	2.657	3.397	772	2.479	3.251
Modena	673	5.100	5.773	704	4.259	4.963
Bologna	290	3.933	4.223	299	3.701	4.000
Ferrara	56	5.652	5.708	63	5.444	5.507
Ravenna	227	8.507	8.734	242	8.014	8.256
Forlì-Cesena	321	8.406	8.727	384	8.360	8.744
Rimini	70	1.451	1.521	72	1.510	1.582
Emilia R.	3.465	40.255	43.720	3.690	38.414	42.104
ITALIA	28.009	334.514	362.523	29.334	342.257	371.591

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	97.262	233.356	330.618	104.042	251.124	355.166
Parma	193.489	221.833	415.322	201.727	215.418	417.145
Reggio nell'E.	199.045	280.980	480.025	210.574	276.784	487.358
Modena	180.065	436.456	616.521	191.875	421.755	613.630
Bologna	74.301	401.900	476.201	80.005	407.790	487.795
Ferrara	13.768	554.955	568.723	15.614	572.315	587.929
Ravenna	59.974	975.060	1.035.034	68.135	934.292	1.002.427
Forlì-Cesena	88.423	1.106.585	1.195.008	107.464	1.125.970	1.233.434
Rimini	17.937	157.130	175.067	17.719	162.618	180.337
Emilia R.	924.264	4.368.255	5.292.519	997.155	4.368.066	5.365.221
ITALIA	6.859.986	32.587.515	39.447.501	7.292.439	33.912.267	41.204.706

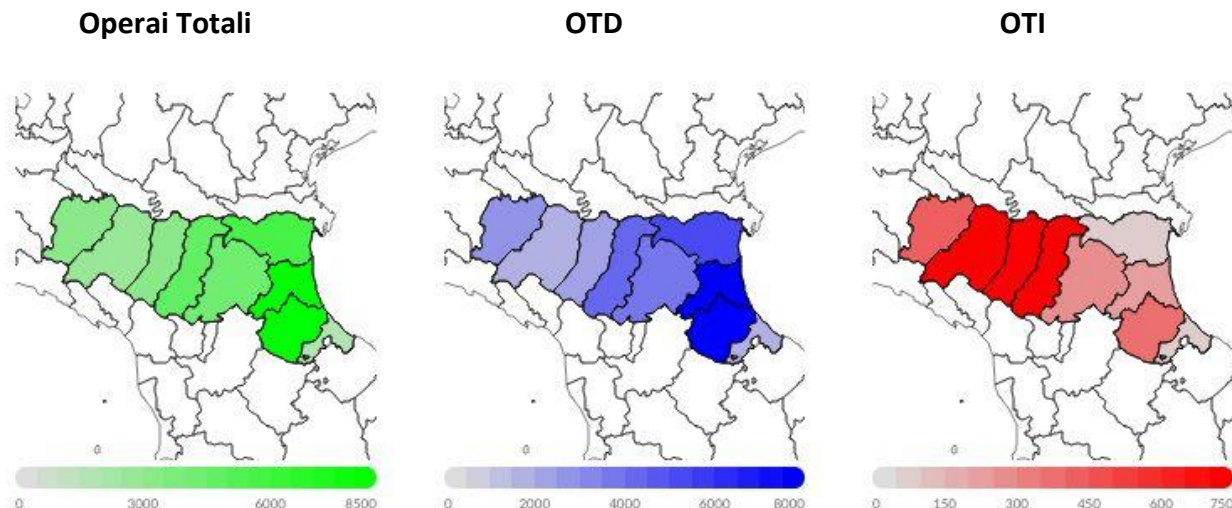
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri in Emilia-Romagna è diminuito di 1.616 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 42.104 unità, pari al 46,8% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2022.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 3.690, pari al 32,4% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2022 e di 38.414 per la componente OTD, pari al 48,9% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,6% rispetto al 2022.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 0 province per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

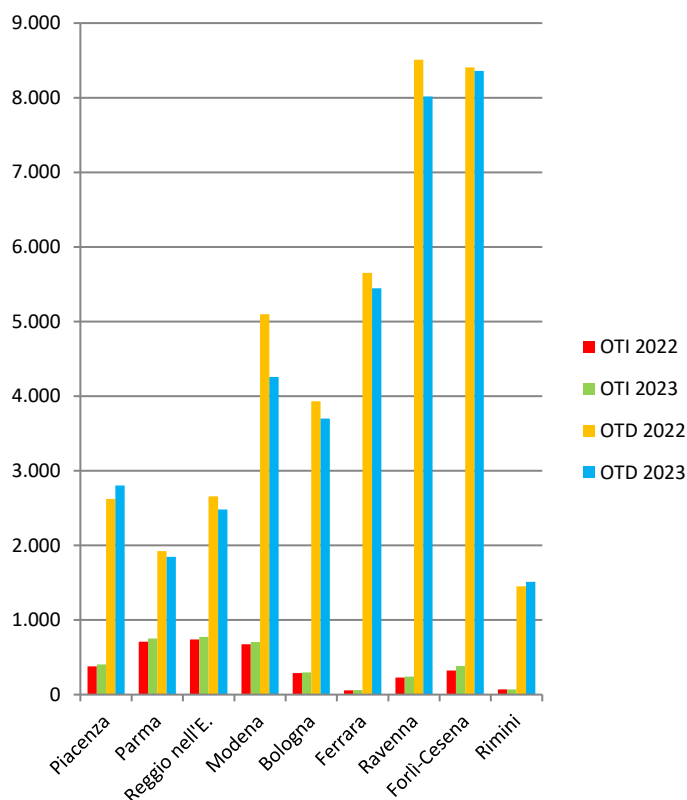
Fig. 17 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

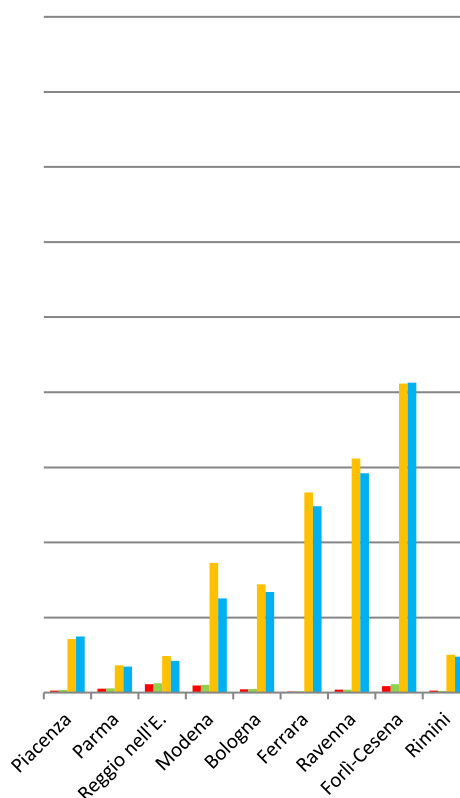
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 3,7% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 4,6% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,5%.

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2022 e 2023

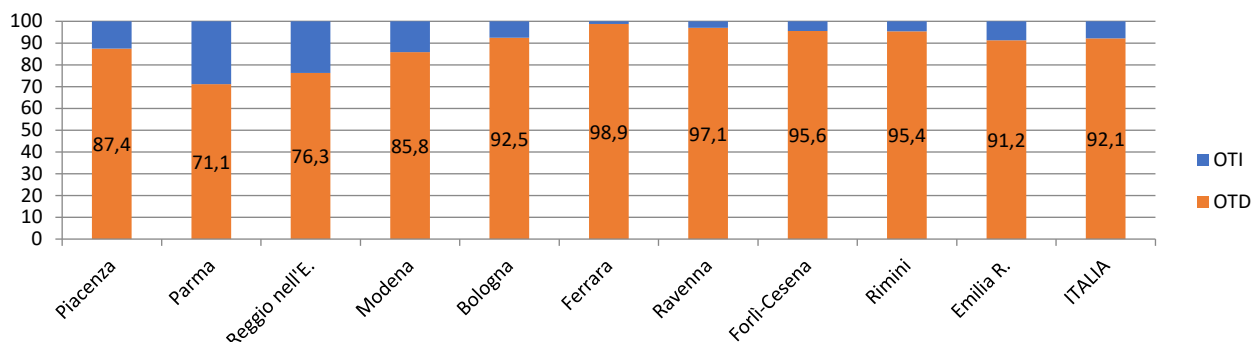


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 92,1% al 91,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 71,1% di Parma al

98,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2023

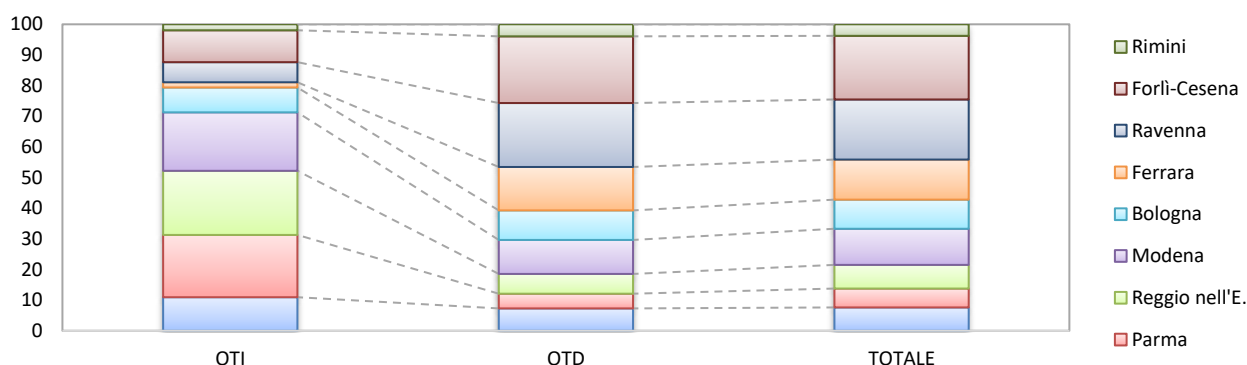


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Ravenna, Reggio nell'Emilia e Bologna è diminuito per gli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Ravenna, Piacenza, Ferrara e Forlì-Cesena è aumentato per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni le province di Modena, Ravenna, Bologna e Reggio nell'Emilia hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Forlì-Cesena concentra il 21,8% degli OTD agricoli stranieri e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per gli OTI stranieri, invece, il 20,9% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Parma, Modena, Piacenza, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Rimini e Ferrara. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 20,8% degli operai agricoli stranieri totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 21).

Fig. 21 Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere in Emilia-Romagna è diminuito di 950 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 14.675 unità, pari al 43,8% del numero delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2022 (Tab. 4).

Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	27	712	739	34	745	779
Parma	50	363	413	57	347	404
Reggio nell'E.	113	485	598	123	422	545
Modena	95	1.726	1.821	102	1.254	1.356
Bologna	45	1.443	1.488	48	1.339	1.387
Ferrara	14	2.664	2.678	16	2.482	2.498
Ravenna	40	3.116	3.156	39	2.923	2.962
Forlì-Cesena	88	4.116	4.204	111	4.130	4.241
Rimini	26	502	528	24	479	503
Emilia R.	498	15.127	15.625	554	14.121	14.675
ITALIA	3.634	87.314	90.948	3.920	86.930	90.850

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	6.819	51.631	58.450	8.394	52.346	60.740
Parma	13.280	27.068	40.348	14.196	26.816	41.012
Reggio nell'E.	29.298	36.123	65.421	31.828	33.596	65.424
Modena	25.685	115.878	141.563	27.026	103.190	130.216
Bologna	10.941	142.433	153.374	12.096	143.840	155.936
Ferrara	3.210	254.750	257.960	3.862	253.449	257.311
Ravenna	10.915	355.457	366.372	10.511	338.292	348.803
Forlì-Cesena	24.327	534.770	559.097	30.991	544.824	575.815
Rimini	7.270	55.812	63.082	6.033	54.841	60.874
Emilia R.	131.745	1.573.922	1.705.667	144.937	1.551.194	1.696.131
ITALIA	839.491	8.182.103	9.021.594	926.662	8.421.690	9.348.352

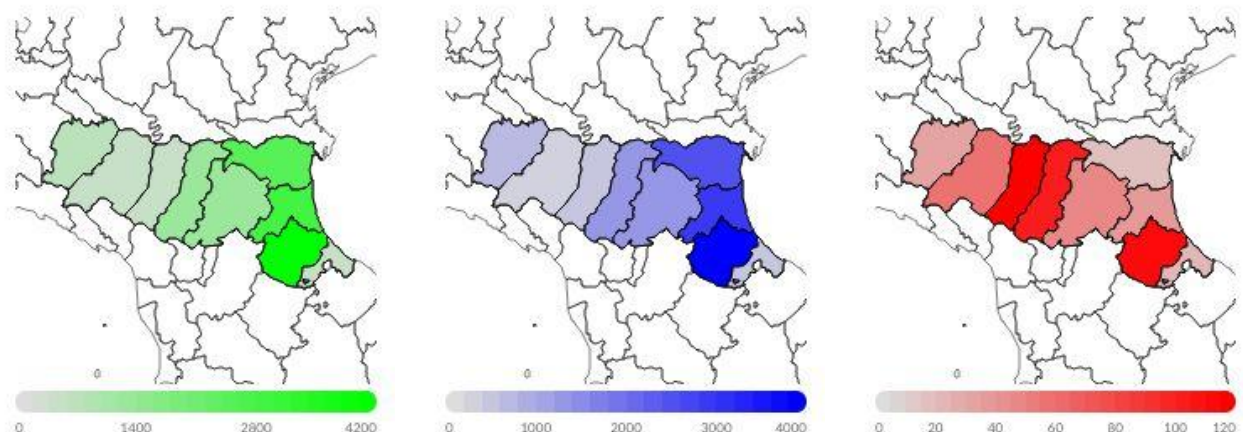
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 554, pari al 24,6% delle OTI agricole totali, peso cresciuto dell'1,2% rispetto al 2022 e di 14.121 per la componente OTD, pari al 45,2% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,1% rispetto al 2022.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 6,1% sul totale delle operaie agricole straniere; del 6,7% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'11,2%.

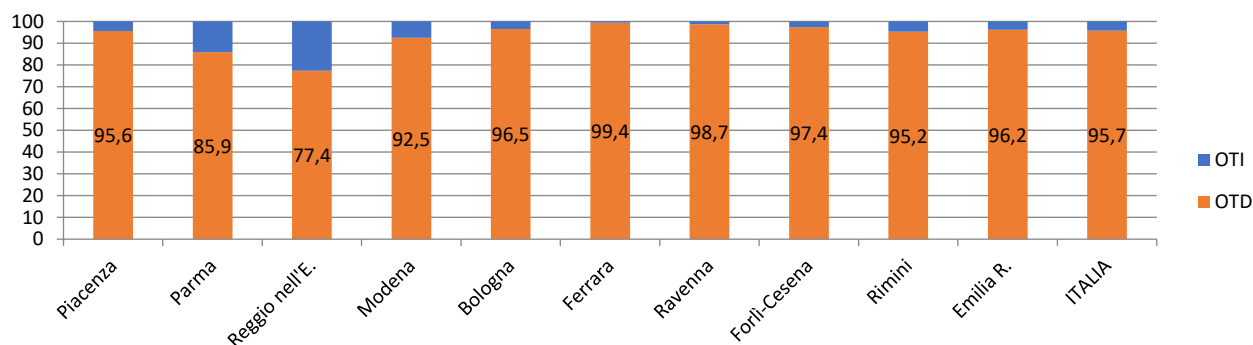
Fig. 22 - Numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 96,8% al 96,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 77,4% di Reggio nell'Emilia al 99,4% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Fig. 23 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2023

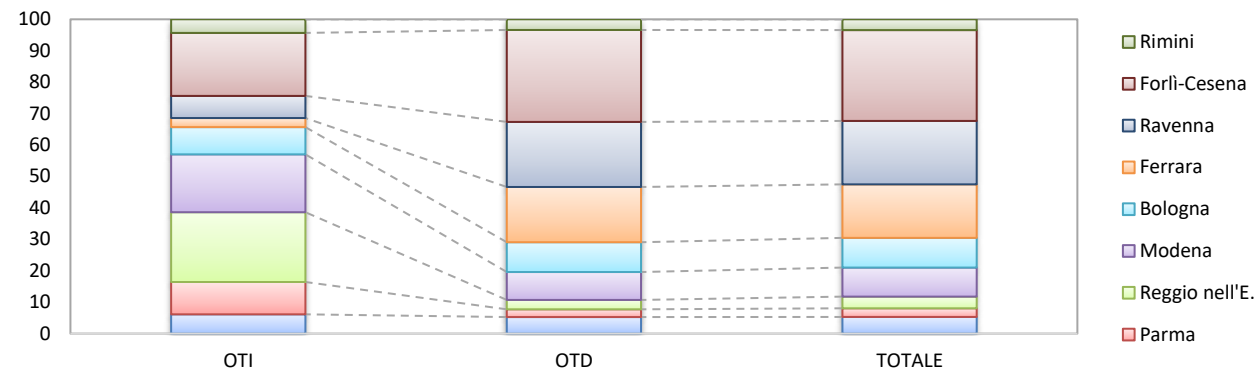


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Reggio nell'Emilia, Bologna e Ferrara è diminuito per le OTD agricole straniere; il peso delle province di Ferrara, Parma, Piacenza e Forlì-Cesena è aumentato per le OTI agricole straniere. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Rimini, Parma, Piacenza e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

Forlì-Cesena concentra il 29,2% delle OTD agricole straniere e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le OTI agricole straniere, invece, il 22,2% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Modena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 28,9% delle operaie agricole straniere totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023

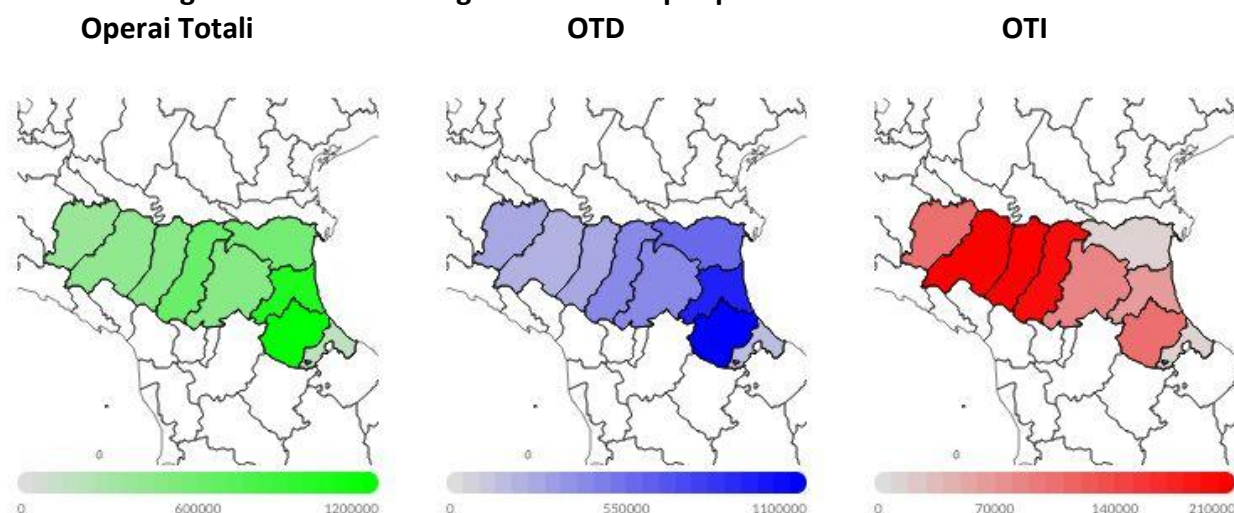


Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Emilia-Romagna è aumentato di 72.702 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 5.365.221 unità, pari al 47% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,1% rispetto al 2022 (Tab. 3).

Fig. 25 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

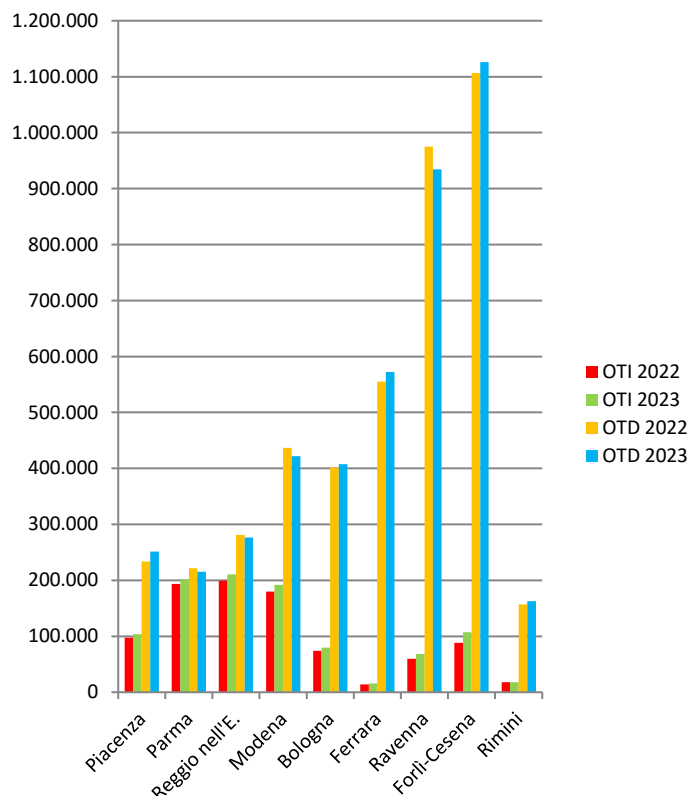
In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 997.155, pari al 32,3% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2022 e di 4.368.066 per la componente OTD, pari al 52,4% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,4% rispetto al 2022.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 7 delle 9 province, con un aumento registrato in 5 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dell'1,4% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,01% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 7,9%.

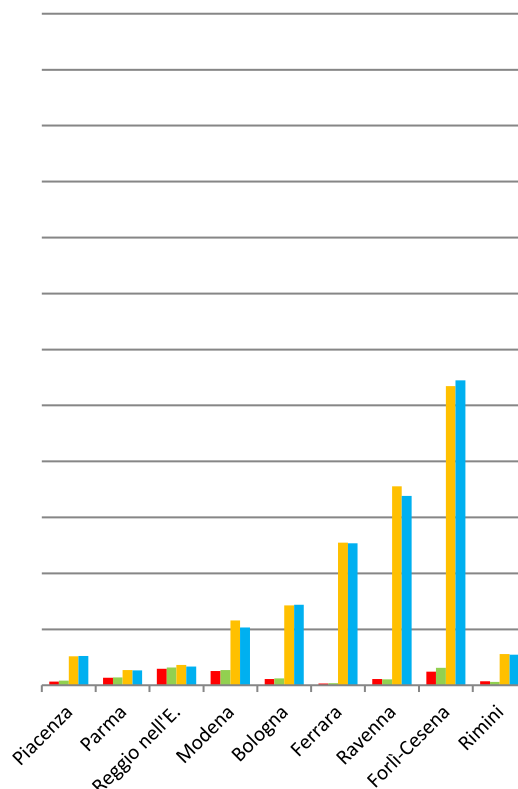
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'82,5% all'81,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 51,6% di Parma al 97,3% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini e Piacenza, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Fig. 26 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2022 e 2023



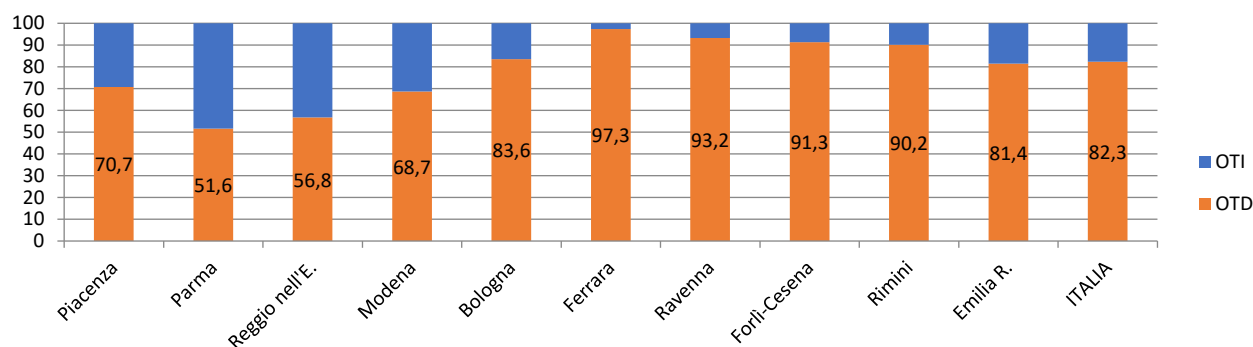
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 27 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 28 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2023



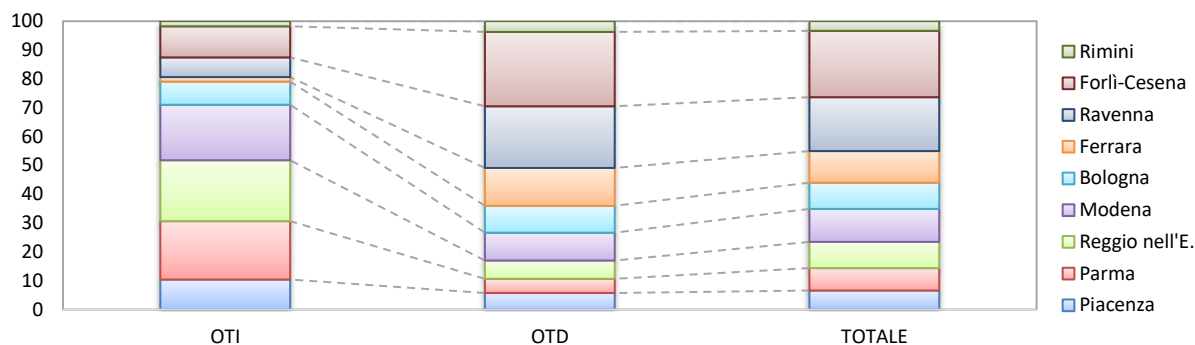
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Modena, Parma e Reggio nell'Emilia è diminuito per il numero di giornate degli OTD; il peso delle province di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Ravenna, Modena e Parma hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Forlì-Cesena concentra il 25,8% delle giornate degli OTD stranieri e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate

degli OTI, invece, il 21,1% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Parma, Modena, Forlì-Cesena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 23,0% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Modena, Ferrara, Bologna, Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 29).

Fig. 29 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

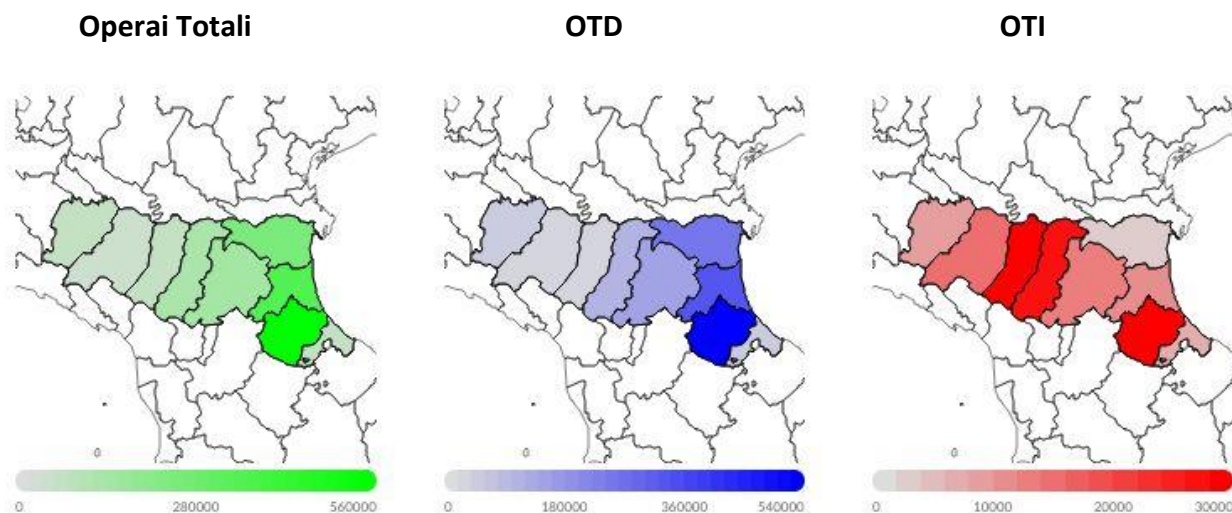
Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Emilia-Romagna è diminuito di 9.536 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.696.131 unità, pari al 42,6% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2022 (Tab. 4).

In dettaglio in Emilia-Romagna il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 144.937, pari al 24,2% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2022 e di 1.551.194 per la componente OTD, pari al 45,9% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2022.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 5 delle 9 province, con un aumento registrato in 3 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dello 0,6% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; dell'1,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 10,0%.

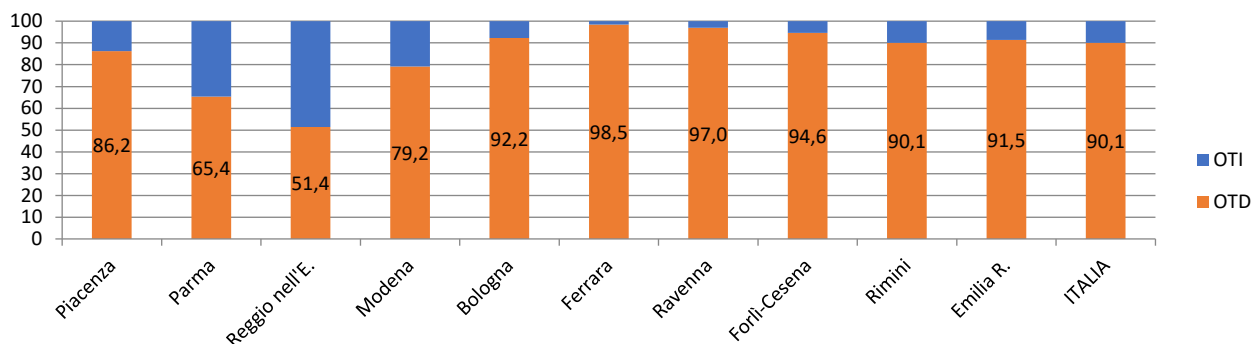
Fig. 30 - Numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali OTD e OTI per provincia - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 92,3% al 91,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 51,4% di Reggio nell'Emilia al 98,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2023



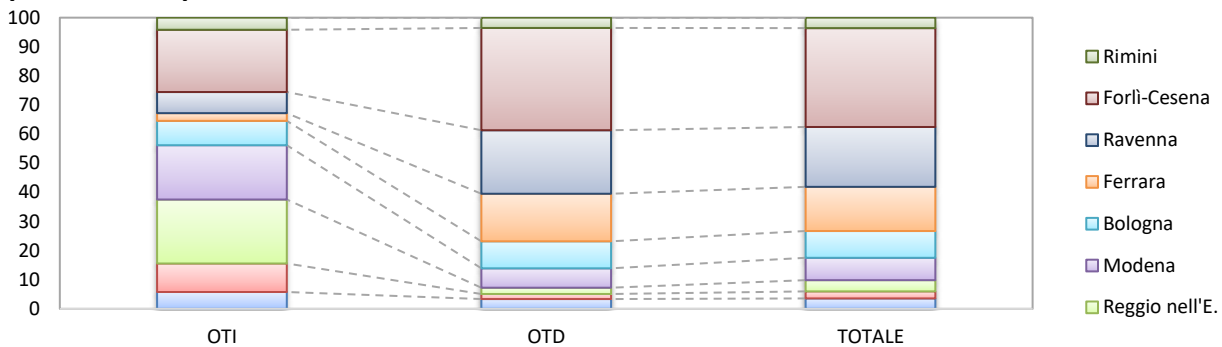
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Modena, Reggio nell'Emilia e Rimini è diminuito per il numero di giornate delle OTD; il peso delle province di Bologna, Ferrara, Piacenza e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Ravenna, Modena e Rimini hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Forlì-Cesena concentra il 35,1% delle giornate delle OTD straniere e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le giornate delle OTI straniere, invece, il 22,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Modena, Parma, Bologna, Ravenna, Piacenza, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate delle OTD e OTI

hanno portato a concentrare il 33,9% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Rimini, Piacenza e Parma (Fig. 32).

Fig. 32 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 5).

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	31	281	312	33	276	309
Parma	41	125	166	44	120	164
Reggio nell'E.	93	173	266	88	163	251
Modena	60	593	653	55	482	537
Bologna	94	1.212	1.306	89	1.064	1.153
Ferrara	22	2.560	2.582	32	2.361	2.393
Ravenna	104	2.120	2.224	105	1.911	2.016
Forlì-Cesena	87	1.969	2.056	100	1.835	1.935
Rimini	6	167	173	7	166	173
Emilia R.	538	9.200	9.738	553	8.378	8.931
ITALIA	5.947	93.588	99.535	6.021	90.845	96.866

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	8.380	23.035	31.415	9.087	23.394	32.481
Parma	10.587	13.069	23.656	11.336	10.984	22.320
Reggio nell'E.	24.192	17.253	41.445	24.292.000	14.424	38.716
Modena	15.558	48.470	64.028	14.958	43.068	58.026
Bologna	23.609	118.196	141.805	24.530	112.274	136.804
Ferrara	5.356	255.434	260.790	7.767	241.777	249.544
Ravenna	27.171	253.492	280.663	29.431	235.609	265.040
Forlì-Cesena	24.136	259.526	283.662	27.954	247.347	275.301
Rimini	1.563	16.198	17.761	1.526	16.440	17.966
Emilia R.	140.552	1.004.673	1.145.225	150.881	945.317	1.096.198
ITALIA	1.491.909	8.230.384	9.722.293	1.543.680	8.080.029	9.623.709

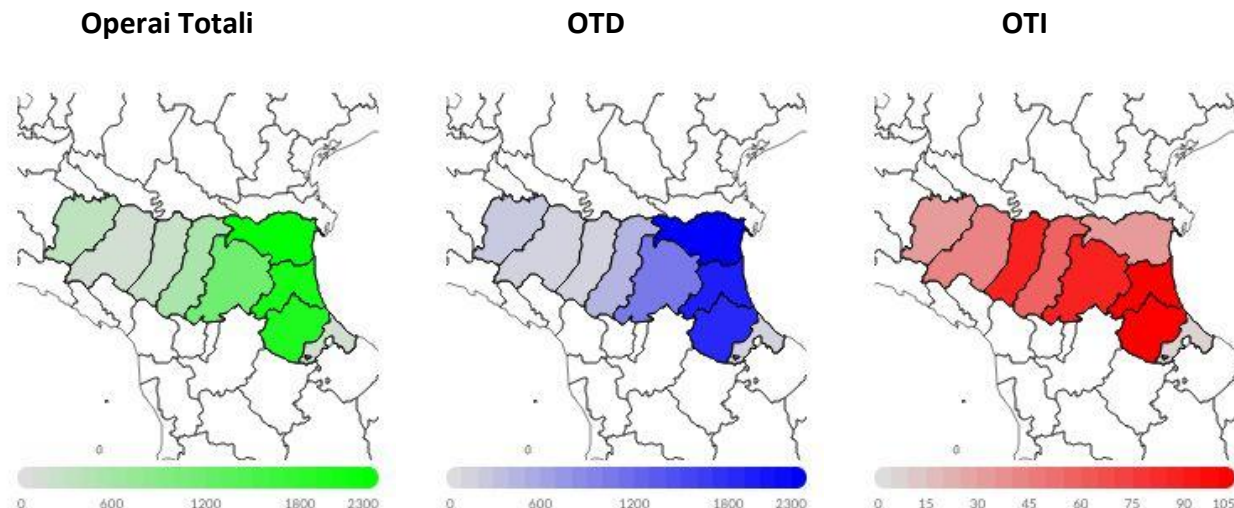
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari in Emilia-Romagna è diminuito di 807 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 8.931 unità, pari al 21,2% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2022.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 553, pari al 15,0% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022 e di 8.378 unità per la componente OTD, pari al 21,8% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,0% rispetto al 2022.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

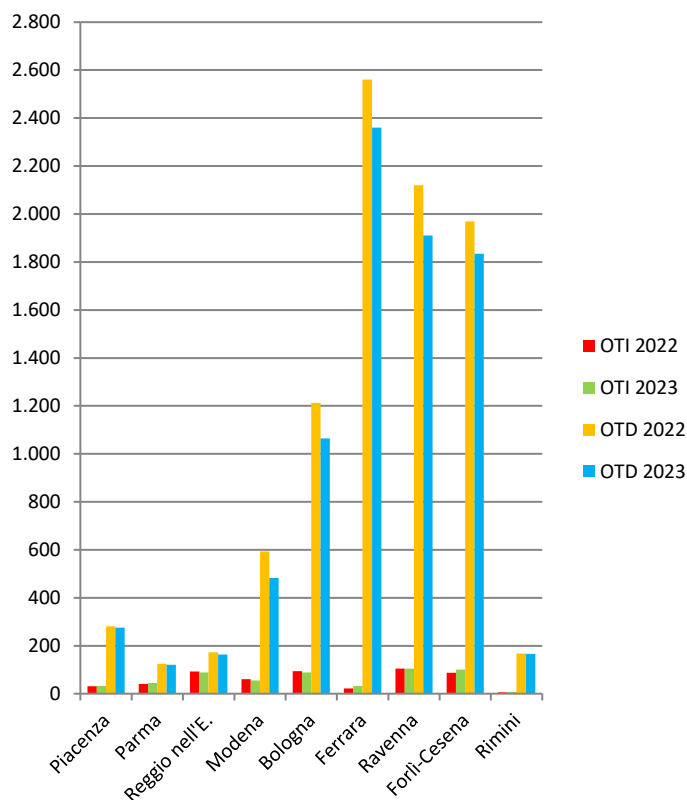
Fig. 33 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

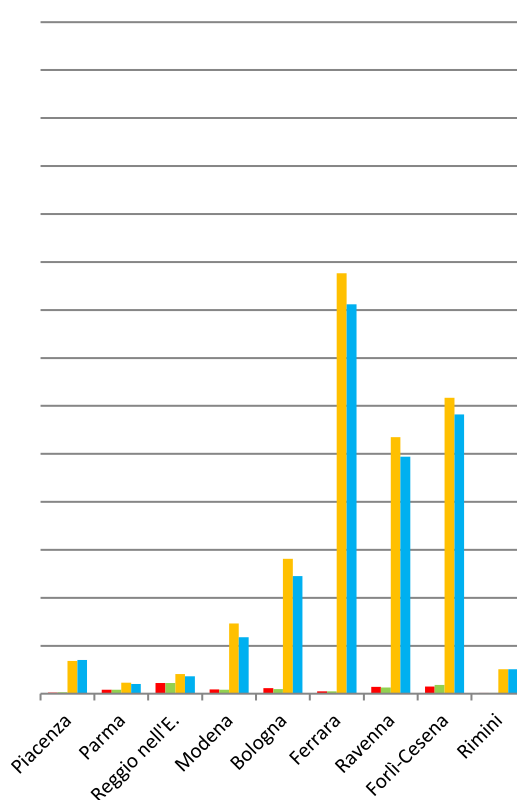
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'8,3% sul totale degli operai agricoli comunitari; dell'8,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,8%.

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2022 e 2023

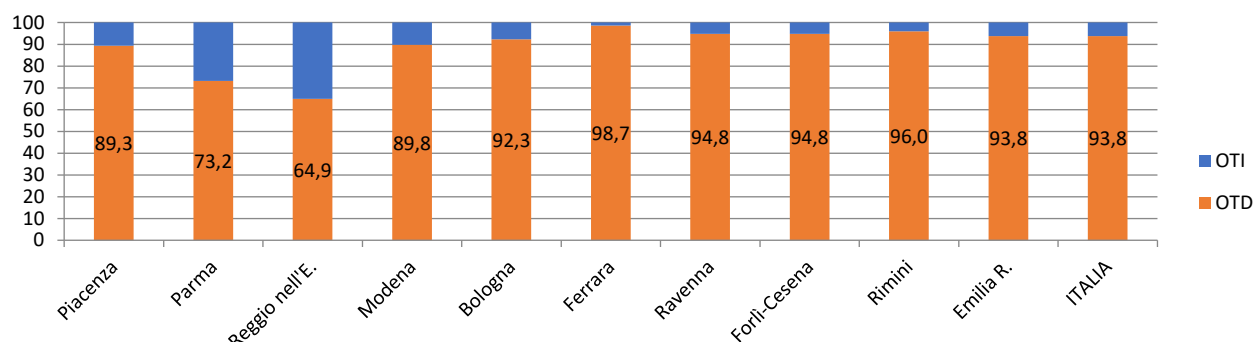


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 94,5% al 93,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 64,9%

di Reggio nell'Emilia al 98,7% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2023

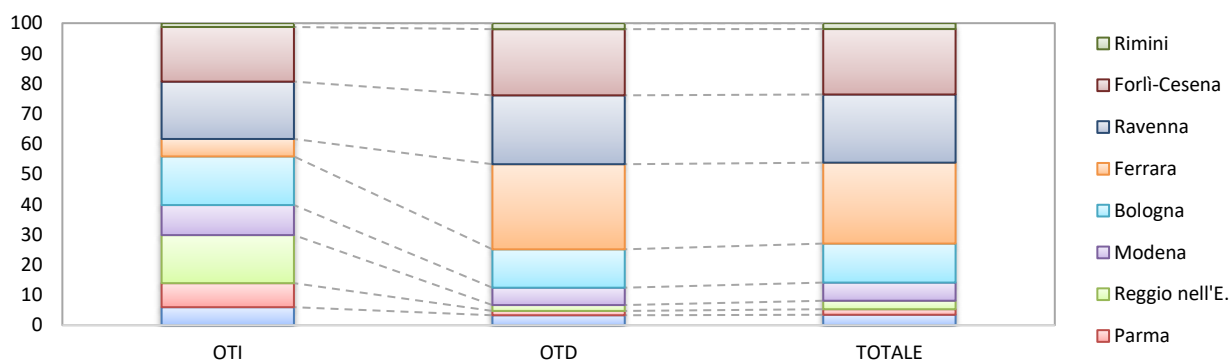


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Bologna e Ravenna è diminuito per gli OTD; il peso delle province di Bologna, Reggio nell'Emilia, Modena e Ravenna è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le province di Modena, Bologna e Ravenna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Ferrara concentra il 28,2% degli OTD comunitari e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le OTI comunitari, invece, il 19,0% è impiegato a Ravenna e in successione Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi degli OTD e OTI comunitari hanno portato a concentrare il 26,8% degli operai agricoli comunitari totali a Ferrara e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale del numero di operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie in Emilia-Romagna è diminuito di 415 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del

numero della componente OTI, assestandosi a 5.040 unità, pari al 34,3% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dello 0,6% rispetto al 2022 (Tab. 6).

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4	137	141	6	141	147
Parma	16	46	62	17	41	58
Reggio nell'E.	44	82	126	45	73	118
Modena	18	293	311	17	236	253
Bologna	23	562	585	19	491	510
Ferrara	10	1.753	1.763	10	1.624	1.634
Ravenna	28	1.070	1.098	26	988	1.014
Forlì-Cesena	30	1.234	1.264	37	1.164	1.201
Rimini	3	102	105	3	102	105
Emilia R.	176	5.279	5.455	180	4.860	5.040
ITALIA	1.489	40.196	41.685	1.546	39.413	40.959

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	1.225	10.330	11.555	1.793	10.772	12.565
Parma	4.009	4.243	8.252	4.510	3.685	8.195
Reggio nell'E.	11.603	8.215	19.818	11.690	6.542	18.232
Modena	4.524	23.609	28.133	4.603	21.052	25.655
Bologna	5.179	50.049	55.228	4.986	47.620	52.606
Ferrara	1.971	172.143	174.114	2.459	163.385	165.844
Ravenna	7.304	128.288	135.592	7.096	119.612	126.708
Forlì-Cesena	8.227	161.864	170.091	10.701	156.099	166.800
Rimini	780	9.546	10.326	936	9.727	10.663
Emilia R.	44.822	568.287	613.109	48.774	538.494	587.268
ITALIA	347.673	3.676.921	4.024.594	374.143	3.665.800	4.039.943

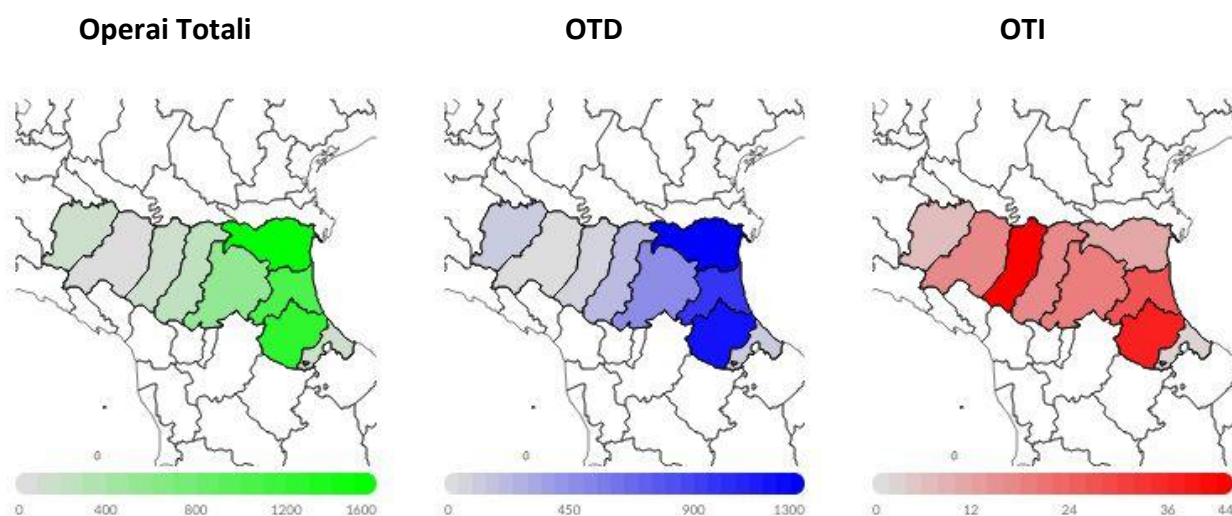
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 180, pari al 32,5% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito del 2,9% rispetto al 2022 e di 4.860 per la componente OTD, pari al 34,4% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 7,6% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 7,9% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 2,3%.

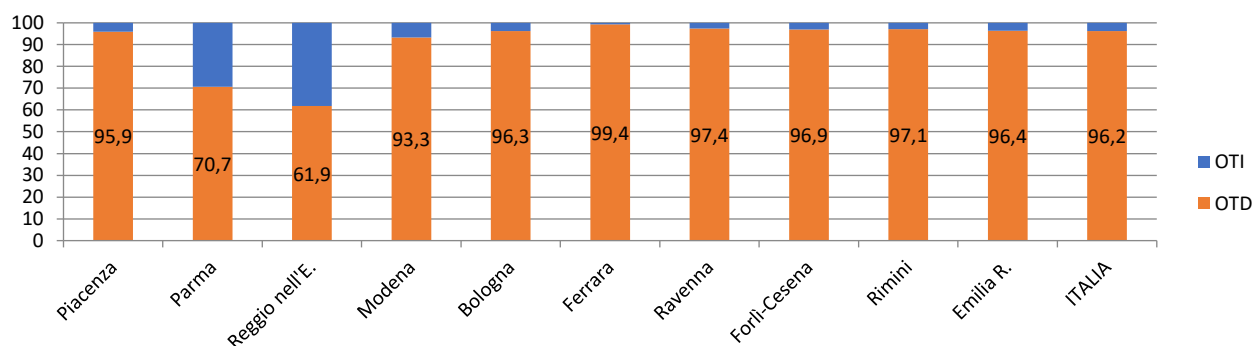
Fig. 38 - Numero degli OTD e OTI agricoli comunitari totali per provincia - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 96,8% al 96,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 61,9% di Reggio nell'Emilia al 99,4% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Bologna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

Fig. 39 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2023



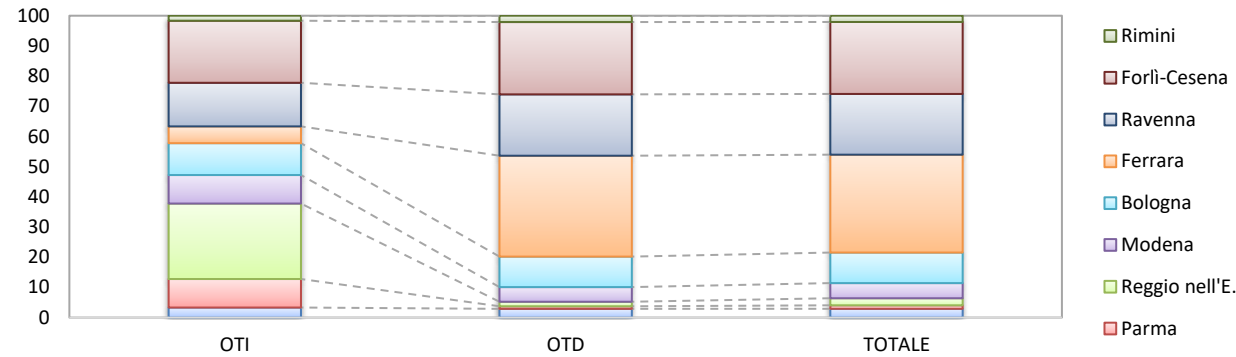
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia e Parma è diminuito per le OTD; il peso delle province di Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza e Forlì-Cesena è aumentato per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Modena, Bologna e Ravenna hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Ferrara concentra il 33,4% delle OTD agricole comunitarie e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le OTI agricole comunitarie, invece, il 25,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Parma, Modena, Ferrara, Piacenza e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 32,4% delle operaie agricole comunitarie totali a Ferrara

e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

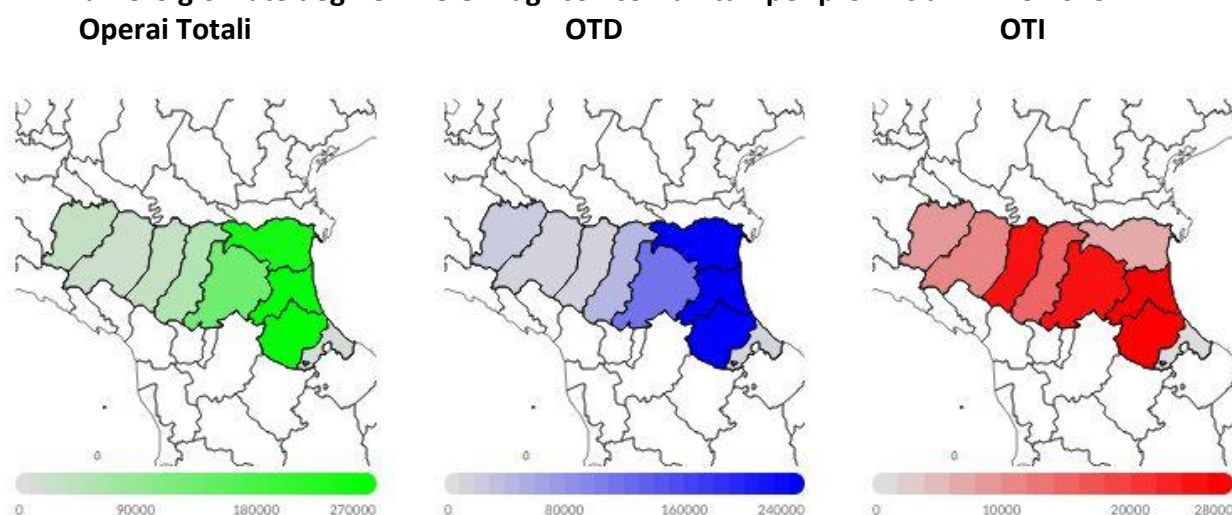
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Emilia-Romagna è diminuito di 49.027 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.096.198 unità, pari al 20,4% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,2% rispetto al 2022 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 150.881, pari al 15,1% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,1% rispetto al 2022 e di 945.317 per la componente OTD, pari al 21,6% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,4% rispetto al 2022.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2023

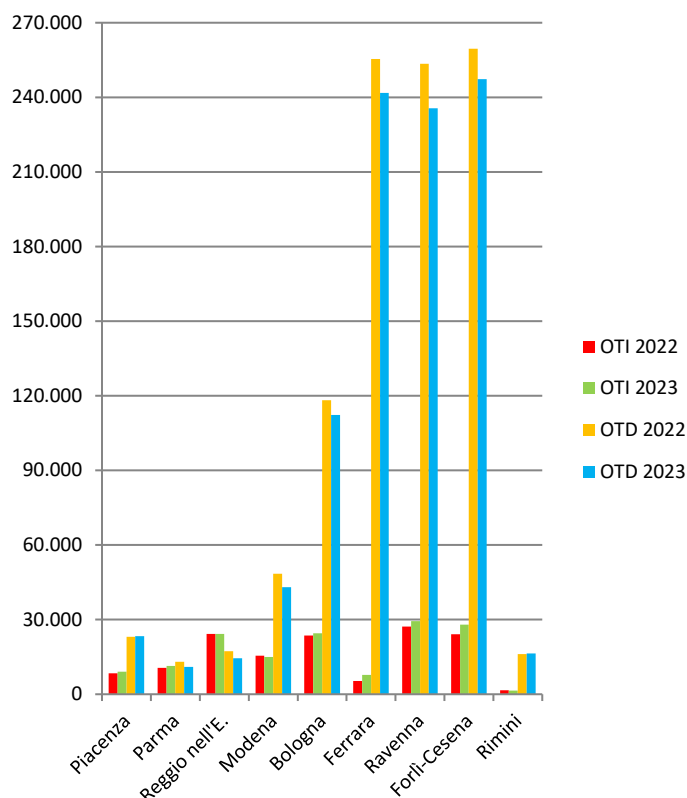


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,3% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; del 5,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 7,3%.

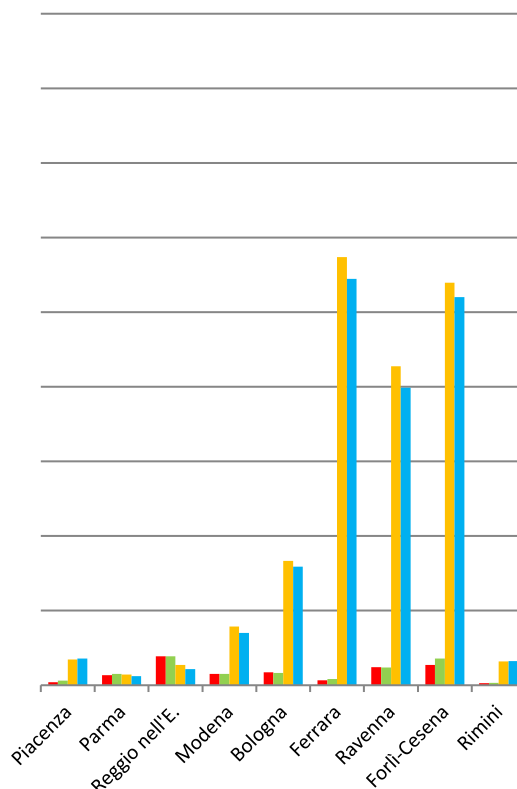
A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'87,7% all'86,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 37,3% di Reggio nell'Emilia al 96,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Fig. 42 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

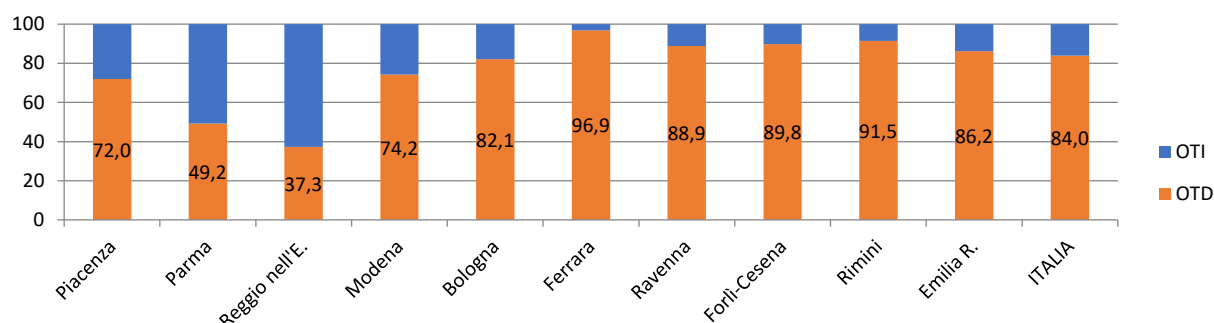
Fig. 43 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Modena, Reggio nell'Emilia e Parma è diminuito per il numero di giornate degli OTD; il peso delle province di Piacenza, Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena è aumentato per il numero di giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Rimini, Bologna, Piacenza e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Fig. 44 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2023

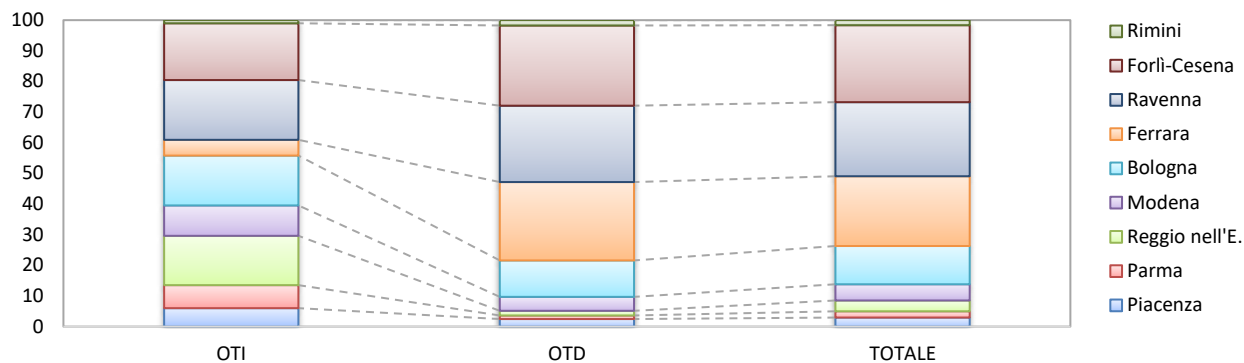


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Forlì-Cesena concentra il 26,2% delle giornate degli OTD comunitari e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le giornate degli OTI, invece, il 19,5% è impiegato a Ravenna e in successione Forlì-Cesena, Bologna, Reggio

nell'Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 25,1% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 45).

Fig. 45 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



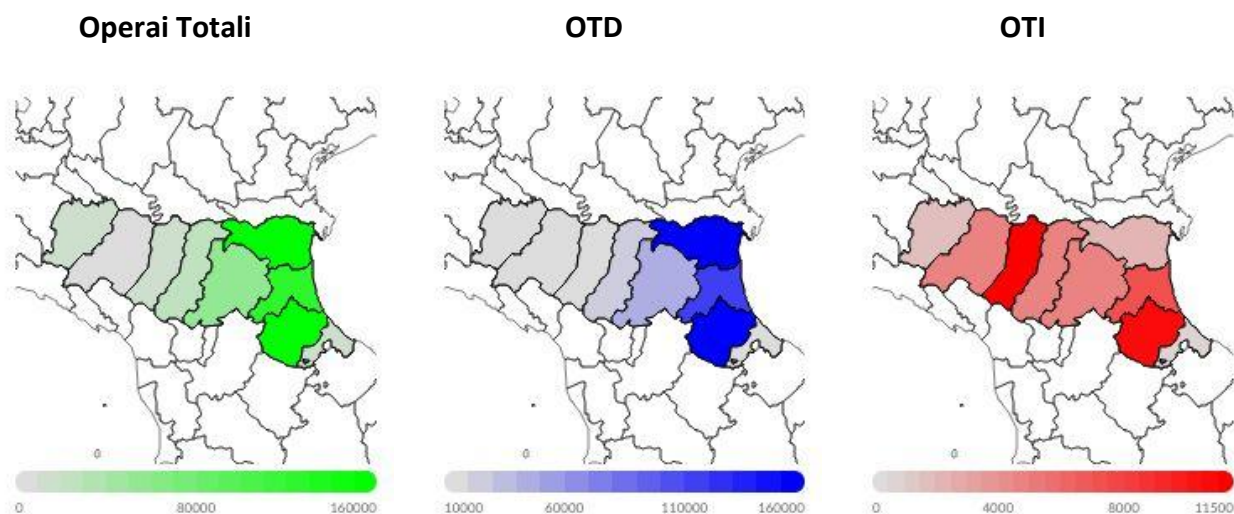
Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Emilia-Romagna è diminuito di 25.841 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 587.268 unità, pari al 34,6% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dell'1,3% rispetto al 2022 (Tab. 6).

In dettaglio in Emilia-Romagna il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 48.774, pari al 33,7% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,4% rispetto al 2022 e di 538.494 per la componente OTD, pari al 34,7% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dell'1,4% rispetto al 2022.

Fig. 46 - Numero delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per provincia - Femmine - Anno 2023



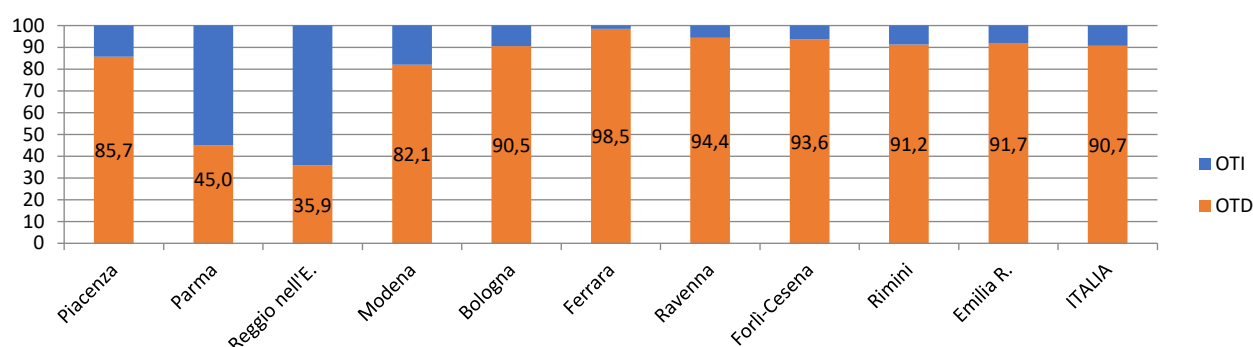
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,2% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; del 5,2% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,8%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 92,7% al 91,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 35,9% di Reggio nell'Emilia al 98,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Fig. 47 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2023

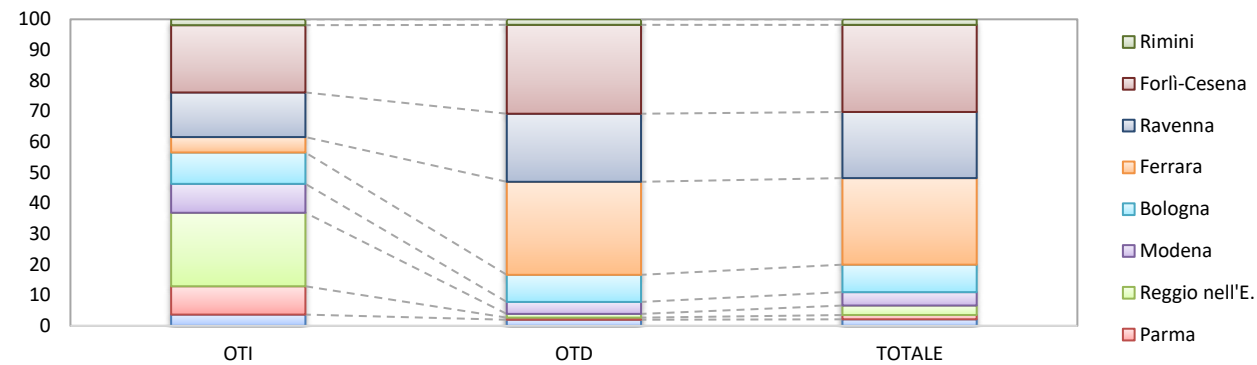


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Ravenna, Modena, Reggio nell'Emilia e Parma è diminuito per il numero di giornate delle OTD; il peso delle province di Reggio nell'Emilia, Ravenna, Bologna e Modena è diminuito per il numero di giornate delle OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Parma, Rimini, Piacenza e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Ferrara concentra il 30,3% delle giornate delle OTD comunitarie e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le giornate delle OTI comunitarie, invece, il 24,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Parma, Ferrara, Piacenza e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI hanno portato a concentrare il 28,4% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Forlì-Cesena e a seguire Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Rimini e Parma (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri

Nel 2023 in Emilia-Romagna hanno lavorato come OTD agricoli 38.414 stranieri provenienti da 144 nazioni diverse, pari al 48,9% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,6%.

Le operaie straniere ammontano a 14.121 e provengono da 129 nazioni diverse, pari al 45,2% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,1%.

Tab. 07 - Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Emilia-Romagna - Anni 2022 e 2023

NAZIONI	Numero OTD				Giornate OTD			
	2023		2022		2023		2022	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	6.241	3.525	6.826	3.811	695.563	381.845	739.210	401.838
ALBANIA	4.943	2.343	5.124	2.466	628.790	281.138	631.298	284.752
MAROCCO	4.611	1.228	4.706	1.276	553.220	141.604	539.850	135.898
INDIA	3.488	513	3.406	582	437.043	39.714	418.183	40.775
SENEGAL	2.840	554	2.939	541	348.032	64.620	356.428	63.973
PAKISTAN	2.486	32	2.467	41	228.264	3.008	206.877	3.011
NIGERIA	1.544	579	1.722	602	174.754	62.667	169.935	57.378
MOLDAVIA	1.203	544	1.357	570	134.662	58.314	139.566	57.415
UCRAINA	1.138	736	1.382	909	119.705	75.518	115.922	72.793
TUNISIA	955	317	983	348	88.418	27.016	85.801	25.666
REPUBBLICA DI POLONIA	848	550	982	630	95.041	62.390	104.638	68.268
BANGLADESH	752	33	617	28	52.847	3.696	41.379	2.875
BULGARIA	720	421	793	460	92.916	53.963	96.891	56.739
BURKINA	432	228	411	223	40.731	24.440	41.625	24.210
MACEDONIA	419	142	433	153	56.301	15.637	54.678	16.350
GHANA	395	142	521	199	43.314	10.763	44.565	11.508
COSTA D'AVORIO	373	143	340	117	38.962	14.356	35.388	11.212
MALI	324	7	389	6	33.742	811	37.336	613
GAMBIA	315	3	385	2	35.447	179	36.062	102
EGITTO	265	6	170	5	21.343	239	16.547	484
Prime 20 nazioni	34.292	12.046	35.953	12.969	3.919.095	1.321.918	3.912.179	1.335.860
TOTALE	78.503	31.239	85.063	34.288	8.342.578	3.382.921	8.579.814	3.536.070
Italiani	40.089	17.118	44.808	19.161	3.974.512	1.831.727	4.211.559	1.962.148
Stranieri	38.414	14.121	40.255	15.127	4.368.066	1.551.194	4.368.255	1.573.922
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>30.036</i>	<i>9.261</i>	<i>31.055</i>	<i>9.848</i>	<i>3.422.749</i>	<i>1.012.700</i>	<i>3.363.582</i>	<i>1.005.635</i>
<i>Comunitari</i>	<i>8.378</i>	<i>4.860</i>	<i>9.200</i>	<i>5.279</i>	<i>945.317</i>	<i>538.494</i>	<i>1.004.673</i>	<i>568.287</i>
N. nazioni con operai	144	129	143	126	144	129	143	126

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 4.368.066, pari al 52,4% del totale giornate degli OTD agricoli in Emilia-Romagna, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,4%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 1.551.194, pari al 45,9% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,3%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'89,3% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Emilia-Romagna; in diminuzione dello 0,04% rispetto al 2022 e l'85,3% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2022.

Inoltre, queste nazioni svolgono l'89,7% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Emilia-Romagna; in aumento dello 0,2% rispetto al 2022 e l'85,2% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in aumento dello 0,3% rispetto al 2022.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 57,6% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,5% e il 57,8% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,5%.

A queste corrispondono il 61,0% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,5% e il 58,6% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,3%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri

Nel 2023 in Emilia-Romagna hanno lavorato come OTI agricoli 3.690 stranieri provenienti da 93 nazioni diverse, pari al 32,4% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,7%.

Le operaie straniere ammontano a 554 e provengono da 63 nazioni diverse, pari al 24,6% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,2%.

Tab. 07a - Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in Emilia-Romagna - Anni 2022 e 2023

NAZIONI	Numero OTI				Giornate OTI			
	2023		2022		2023		2022	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	1.171	42	1.109	39	324.833	10.550	304.622	10.616
ALBANIA	433	79	402	64	114.835	20.046	106.885	17.295
ROMANIA	419	125	400	123	113.916	33.751	104.097	30.682
MAROCCO	342	31	322	28	93.511	7.488	84.510	6.426
MOLDAVIA	176	36	169	26	47.363	8.588	44.831	6.719
SENEGAL	95	3	82	3	24.545	787	21.386	851
GHANA	80	10	76	10	22.618	2.769	20.853	2.924
UCRAINA	79	26	64	19	20.143	6.853	17.091	5.059
TUNISIA	56	8	61	8	15.881	2.323	15.341	2.426
PAKISTAN	55	0	59	0	14.808	0	13.890	0
EGITTO	53	0	52	1	13.182	0	13.346	189
REPUBBLICA DI POLONIA	51	26	56	27	14.476	7.067	15.317	7.776
MACEDONIA	44	4	40	3	11.384	1.157	10.712	912
CINA REPUBBLICA POPOLARE	42	17	41	18	10.590	4.029	12.329	5.408
NIGERIA	39	4	32	7	9.275	1.205	7.418	1.298
SVIZZERA	33	12	35	12	9.642	3.483	9.730	3.580
FILIPPINE	30	6	26	5	8.001	1.016	7.323	1.399
GERMANIA	29	13	28	12	8.449	3.729	7.326	2.844
TURCHIA	26	2	24	1	6.159	442	6.475	299
SRI LANKA	24	4	23	4	6.369	1.175	6.310	1.231
Prime 20 nazioni	3.277	448	3.101	410	889.980	116.458	829.792	107.934
TOTALE	11.378	2.256	10.929	2.131	3.083.812	598.508	2.952.900	563.949
Italiani	7.688	1.702	7.464	1.633	2.086.657	453.571	2.028.636	432.204
Stranieri	3.690	554	3.465	498	997.155	144.937	924.264	131.745
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>3.137</i>	<i>374</i>	<i>2.927</i>	<i>322</i>	<i>846.274</i>	<i>96.163</i>	<i>783.712</i>	<i>86.923</i>
<i>Comunitari</i>	<i>553</i>	<i>180</i>	<i>538</i>	<i>176</i>	<i>150.881</i>	<i>48.774</i>	<i>140.552</i>	<i>44.822</i>
N. nazioni con operai	93	63	91	61	93	63	91	61

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 997.155, pari al 32,3% del totale giornate degli OTI agricoli in Emilia-Romagna, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,0%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 144.937, pari al 24,2% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,9%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano l'88,8% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Emilia-Romagna; in diminuzione dello 0,7% rispetto al 2022 e l'80,9% del totale OTI agricole straniere, in diminuzione dell'1,5% rispetto al 2022.

Inoltre, queste nazioni svolgono l'89,3% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Emilia-Romagna; in diminuzione dello 0,5% rispetto al 2022 e l'80,4% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere, in diminuzione dell'1,6% rispetto al 2022.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 68,9% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,5% e il 56,5% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,3%.

A queste corrispondono il 69,6% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,1%, e il 55,5% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,0%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 5.443 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 27.206 unità (Tab. 8).

Tab. 08 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	27	2.316	2.343	38	2.324	2.362
Parma	47	1.394	1.441	52	1.333	1.385
Reggio nell'E.	61	2.750	2.811	76	2.333	2.409
Modena	56	5.894	5.950	67	4.060	4.127
Bologna	39	3.823	3.862	41	3.126	3.167
Ferrara	13	4.830	4.843	23	3.904	3.927
Ravenna	33	5.928	5.961	23	4.988	5.011
Forlì-Cesena	33	4.432	4.465	39	3.821	3.860
Rimini	8	965	973	13	945	958
Emilia R.	317	32.332	32.649	372	26.834	27.206
ITALIA	5.731	266.929	272.660	6.227	256.068	262.295

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	607	37.696	38.303	761	40.470	41.231
Parma	1.262	28.943	30.205	1.241	27.631	28.872
Reggio nell'E.	1.569	44.202	45.771	1.795	39.778	41.573
Modena	1.438	92.028	93.466	1.543	66.247	67.790
Bologna	1.042	66.957	67.999	863	56.055	56.918
Ferrara	357	86.057	86.414	518	75.764	76.282
Ravenna	786	89.348	90.134	464	78.363	78.827
Forlì-Cesena	815	72.549	73.364	832	63.762	64.594
Rimini	196	17.952	18.148	314	17.301	17.615
Emilia R.	8.072	535.732	543.804	8.331	465.371	473.702
ITALIA	137.365	4.718.043	4.855.408	153.902	4.645.981	4.799.883

Fonte: elaborazioni su dati INPS

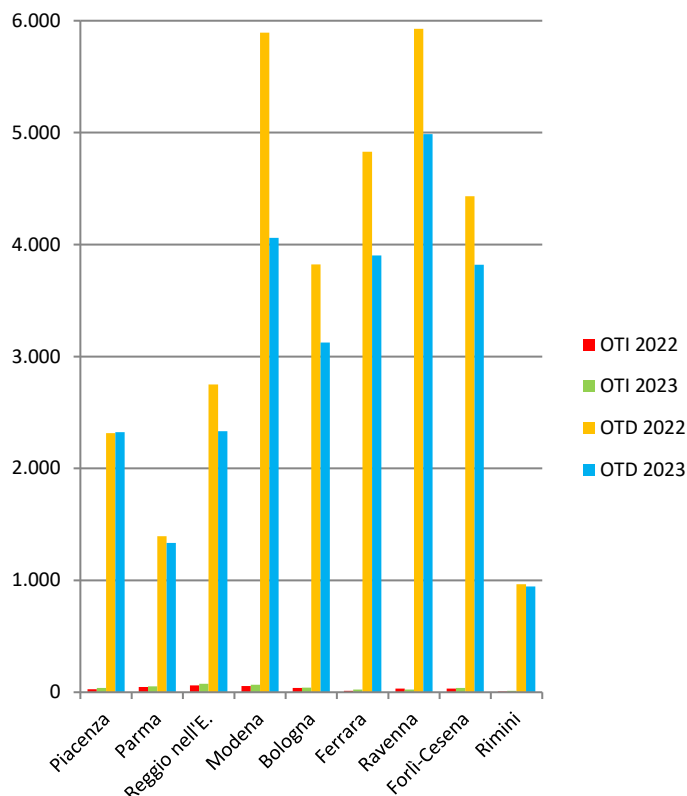
In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 372 unità e di 26.834 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 49).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 16,7% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 17,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 17,4%.

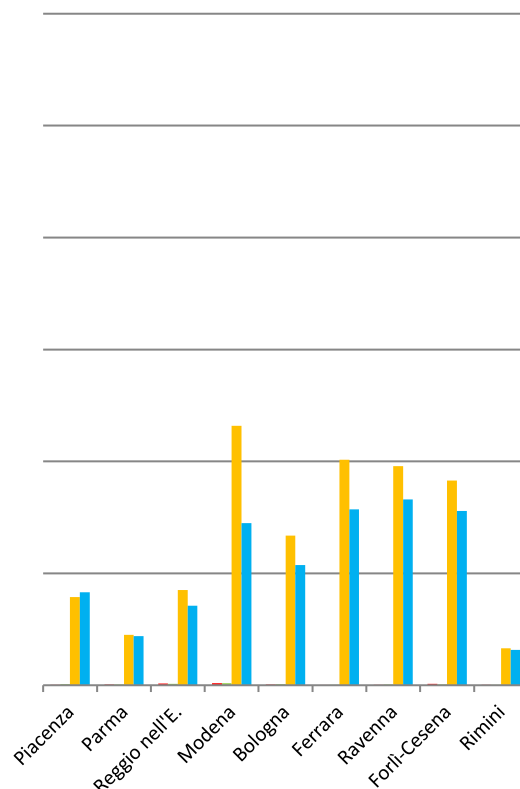
³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

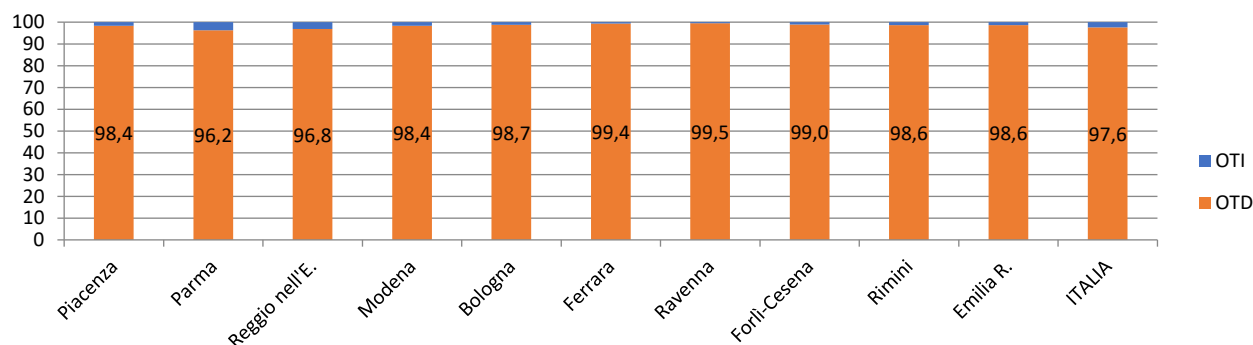
Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,0% al 98,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,2% di Parma al 99,5% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Ravenna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Fig. 51 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023



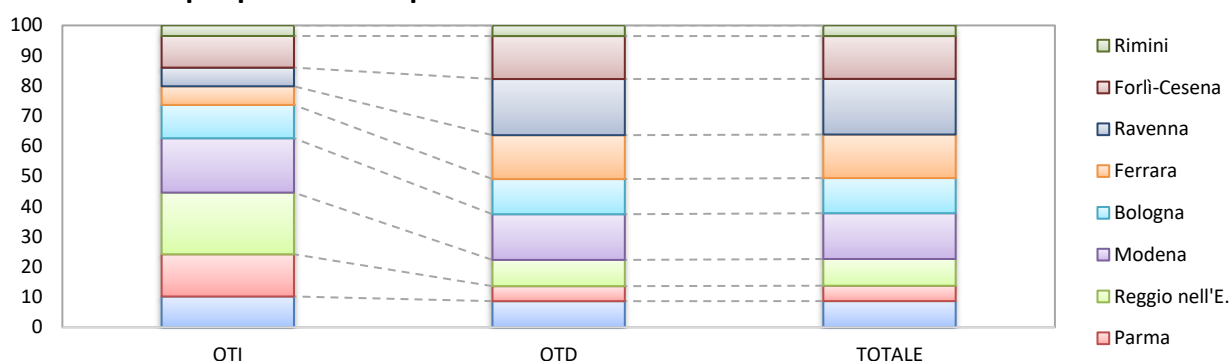
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena, Ferrara e Bologna è diminuito per gli OTD; il peso

delle province di Ravenna, Bologna e Parma è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le province di Modena, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Ravenna concentra il 18,6% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 20,4% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Parma, Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza, Ferrara, Ravenna e Rimini. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 18,4% degli operai agricoli totali a Ravenna e a seguire Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 52).

Fig. 52 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 34,2% con pesi a livello provinciale dal 22,4% di Forlì-Cesena al 45,7% di Modena; per gli OTI agricoli a livello regionale del 3,3% con pesi a livello provinciale dal 2,1% di Ravenna al 6,5% di Rimini e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 30,3% con pesi a livello provinciale dal 20,7% di Forlì-Cesena al 39,6% di Piacenza.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 2.261 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 9.686 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 79 unità e di 9.607 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 18,9% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 19,1% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 3,9%.

Tab. 09 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4	787	791	9	830	839
Parma	7	450	457	7	439	446
Reggio nell'E.	15	850	865	14	710	724
Modena	19	2.318	2.337	18	1.449	1.467
Bologna	7	1.337	1.344	9	1.075	1.084
Ferrara	2	2.014	2.016	4	1.572	1.576
Ravenna	5	1.958	1.963	7	1.659	1.666
Forlì-Cesena	14	1.828	1.842	8	1.557	1.565
Rimini	3	329	332	3	316	319
Emilia R.	76	11.871	11.947	79	9.607	9.686
ITALIA	1.149	81.202	82.351	1.265	76.522	77.787

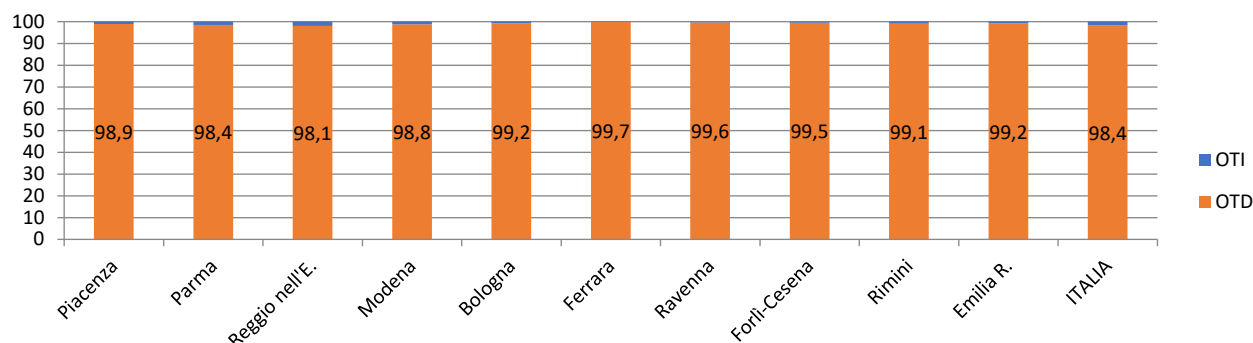
Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	51	12.695	12.746	132	14.853	14.985
Parma	155	9.334	9.489	212	8.929	9.141
Reggio nell'E.	366	12.989	13.355	275	10.819	11.094
Modena	507	35.670	36.177	411	21.951	22.362
Bologna	159	24.002	24.161	207	19.562	19.769
Ferrara	85	37.331	37.416	103	32.801	32.904
Ravenna	158	30.983	31.141	103	26.259	26.362
Forlì-Cesena	349	31.486	31.835	216	27.104	27.320
Rimini	81	6.578	6.659	87	6.195	6.282
Emilia R.	1.911	201.068	202.979	1.746	168.473	170.219
ITALIA	26.703	1.377.505	1.404.208	30.581	1.322.978	1.353.559

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,4% al 99,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 98,1% di Reggio nell'Emilia al 99,7% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Forlì-Cesena, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena, Ferrara e Bologna è diminuito per le OTD; il peso delle province di Bologna, Ravenna, Ferrara e Piacenza è aumentato per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Modena, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

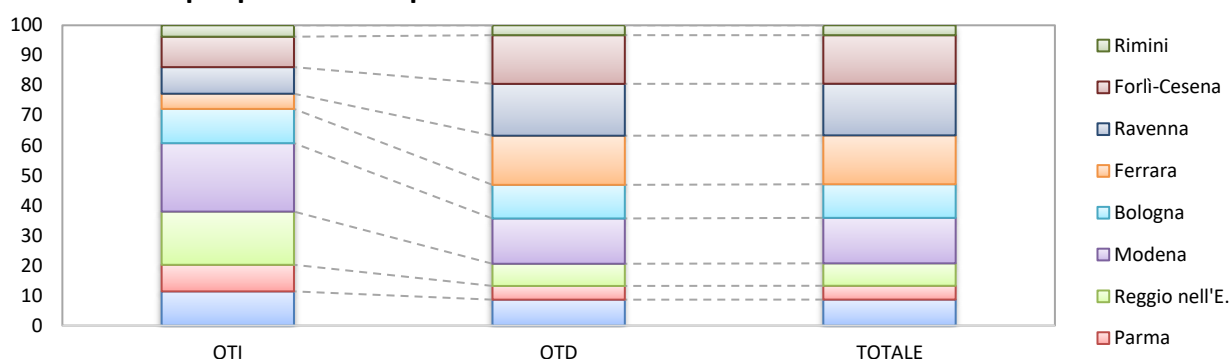
Fig. 53 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ravenna concentra il 17,3% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 22,8% è impiegato a Modena e in successione Reggio nell'Emilia, Piacenza, Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Ferrara e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 17,2% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione a Ravenna e a seguire Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini (Fig. 54).

Fig. 54 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 30,8% con pesi a livello provinciale dal 17,9% di Forlì-Cesena al 53,1% di Reggio nell'Emilia; per le OTI agricole a livello regionale del 3,5% con pesi a livello provinciale dall'1,7% di Forlì-Cesena all'8,6% di Piacenza e per le operaie agricole totali a livello regionale del 28,9% con pesi a livello provinciale dal 17,1% di Forlì-Cesena al 49,2% di Piacenza.

5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 70.102 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 473.702 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 8.331 unità e di 465.371 per la componente OTD.

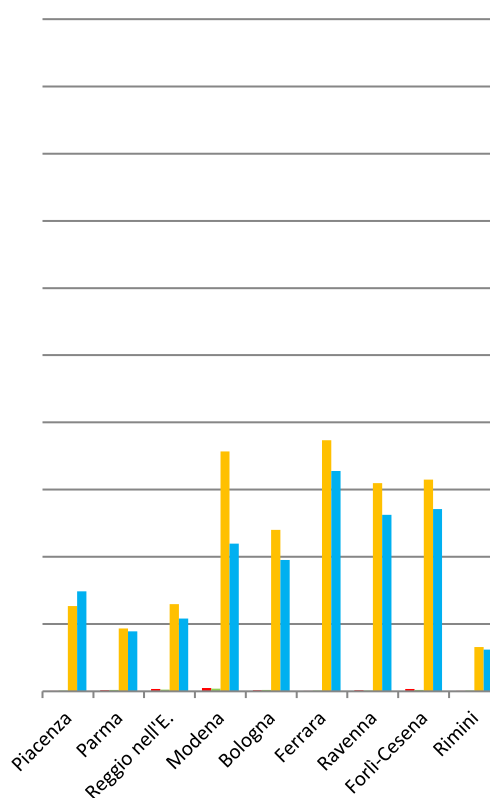
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



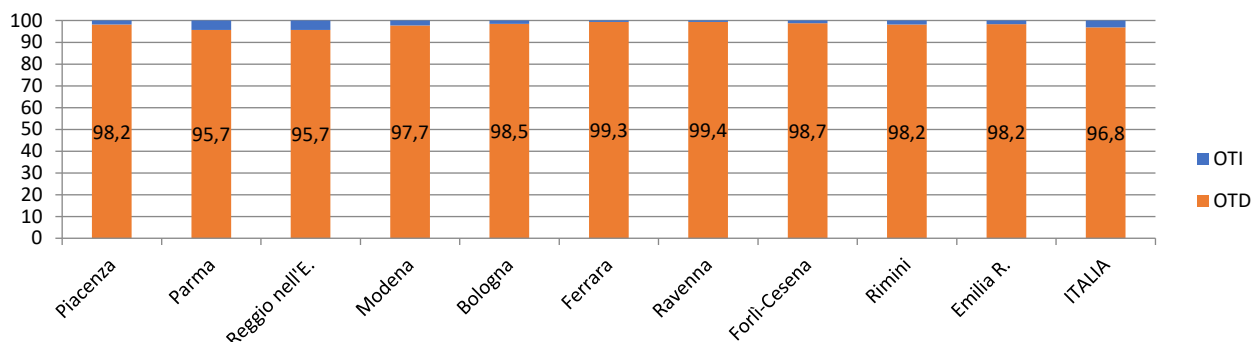
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 12,9% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 13,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,2%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,5% al 98,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 95,7% di Reggio nell'Emilia al 99,4% di Ravenna. Queste variazioni, in

tutte le province, eccetto che a Ravenna e Bologna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Fig. 57 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

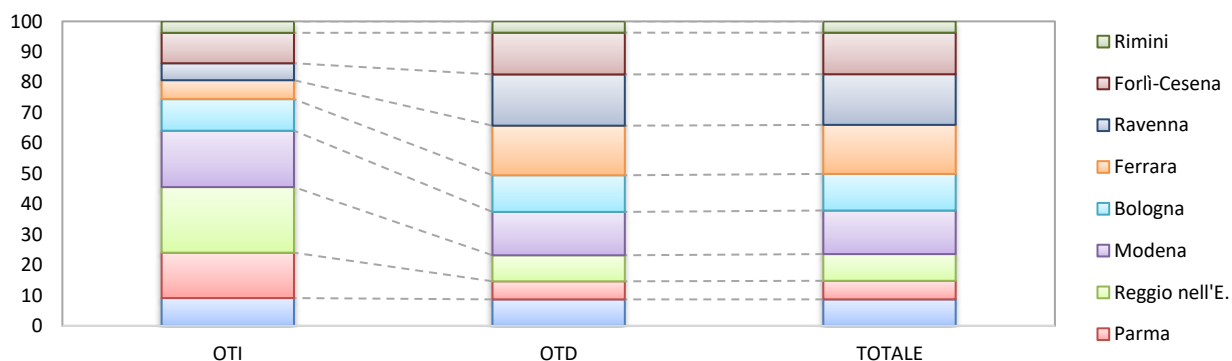


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena e Bologna è diminuito per gli OTD; il peso delle province di Ravenna, Bologna, Parma e Forlì-Cesena è diminuito per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Modena e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Ravenna concentra il 16,8% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI, invece, il 21,5% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Parma, Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza, Ferrara, Ravenna e Rimini. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 16,6% degli operai agricoli totali a Ravenna e a seguire Ferrara, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 58).

Fig. 58 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 5,6% con pesi a livello provinciale dal 3,0% di Forlì-Cesena al 9,8% di Piacenza; per gli OTI agricoli a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Ravenna allo 0,7% di Rimini e per gli operai agricoli

totali a livello regionale del 4,1% con pesi a livello provinciale dal 2,5% di Forlì-Cesena al 6,5% di Piacenza.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 32.760 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 170.219 unità (Tab. 9).

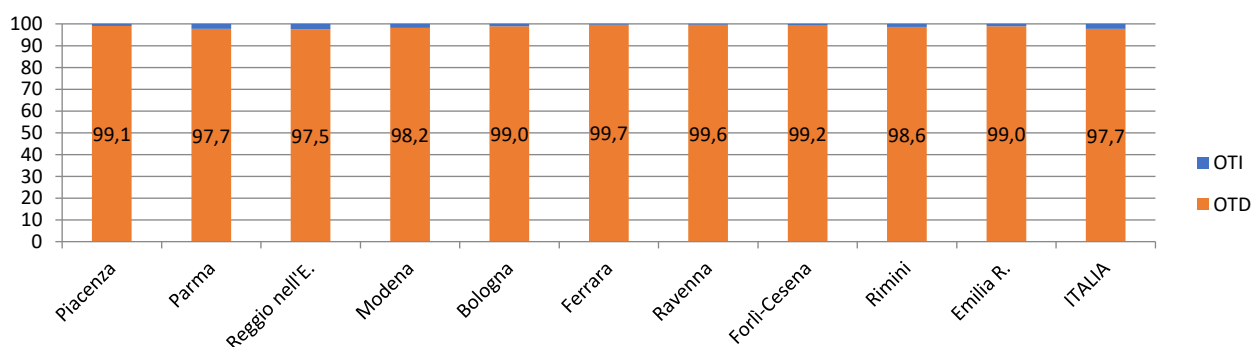
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 1.746 unità e di 168.473 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 16,1% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 16,2% per la componente OTD e dell'8,6% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,1% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,5% di Reggio nell'Emilia al 99,7% di Ferrara e Parma. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Forlì-Cesena, Reggio nell'Emilia e Ravenna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



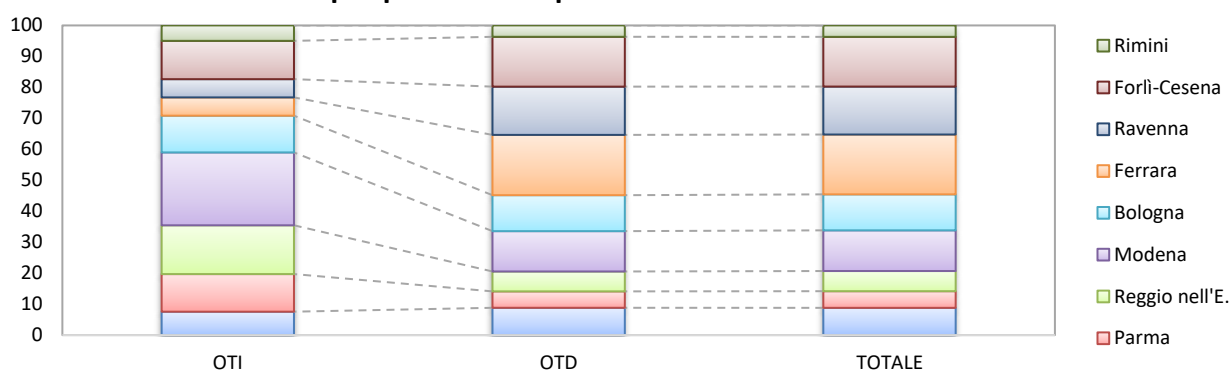
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia e Ravenna è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Forlì-Cesena, Reggio nell'Emilia, Modena e Ravenna è diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Modena, Bologna e Reggio

nell'Emilia hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 19,5% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 23,5% è impiegato a Modena e in successione Reggio nell'Emilia, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara, Ravenna e Rimini. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,3% delle operaie agricole totali a Ferrara e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini (Fig. 60).

Fig.60 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 5,0% con pesi a livello provinciale dal 2,4% di Forlì-Cesena al 13,2% di Piacenza; per le OTI agricole a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Forlì-Cesena allo 0,9% di Rimini e per le operaie agricole totali a livello regionale del 4,3% con pesi a livello provinciale dal 2,2% di Forlì-Cesena al 10,8% di Piacenza.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 1.969 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 10.948 unità (Tab. 10).

Tab. 10 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	16	977	993	20	1.072	1.092
Parma	24	593	617	21	555	576
Reggio nell'E.	18	929	947	21	785	806
Modena	20	2.314	2.334	20	1.569	1.589
Bologna	10	1.399	1.409	11	1.149	1.160
Ferrara	3	2.049	2.052	2	1.743	1.745
Ravenna	9	2.447	2.456	3	2.093	2.096
Forlì-Cesena	6	1.680	1.686	6	1.438	1.444
Rimini	5	418	423	4	436	440
Emilia R.	111	12.806	12.917	108	10.840	10.948
ITALIA	1.998	109.674	111.672	1.988	109.436	111.424

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	315	18.715	19.030	356	22.562	22.918
Parma	649	12.897	13.546	501	12.467	12.968
Reggio nell'E.	566	16.280	16.846	564	15.012	15.576
Modena	510	40.193	40.703	489	28.301	28.790
Bologna	237	26.931	27.168	235	22.361	22.596
Ferrara	77	40.822	40.899	45	37.546	37.591
Ravenna	203	42.293	42.496	70	38.542	38.612
Forlì-Cesena	105	31.534	31.639	100	28.349	28.449
Rimini	142	8.052	8.194	66	8.532	8.598
Emilia R.	2.804	237.717	240.521	2.426	213.672	216.098
ITALIA	46.743	2.177.201	2.223.944	44.899	2.246.381	2.291.280

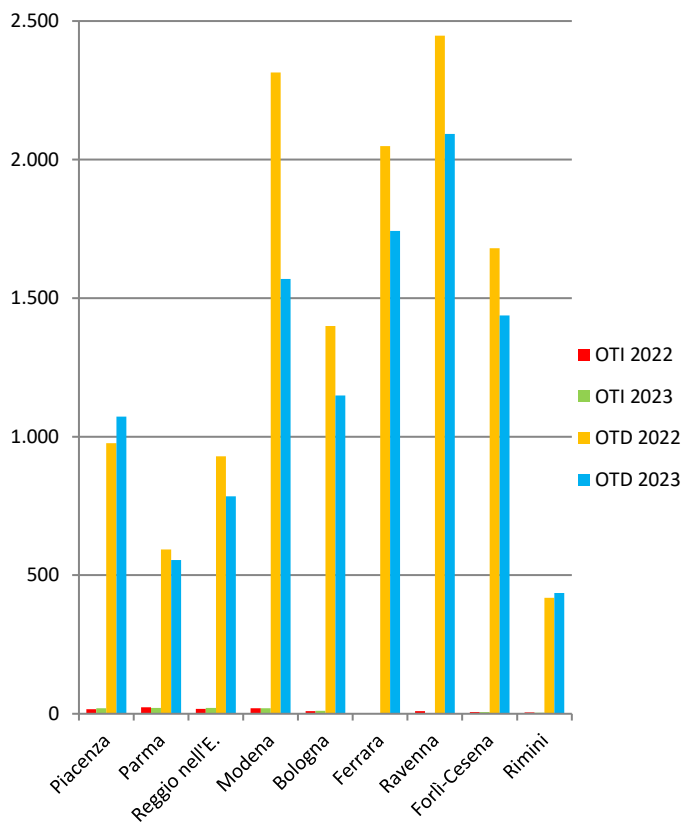
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 108 unità e di 10.840 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 61).

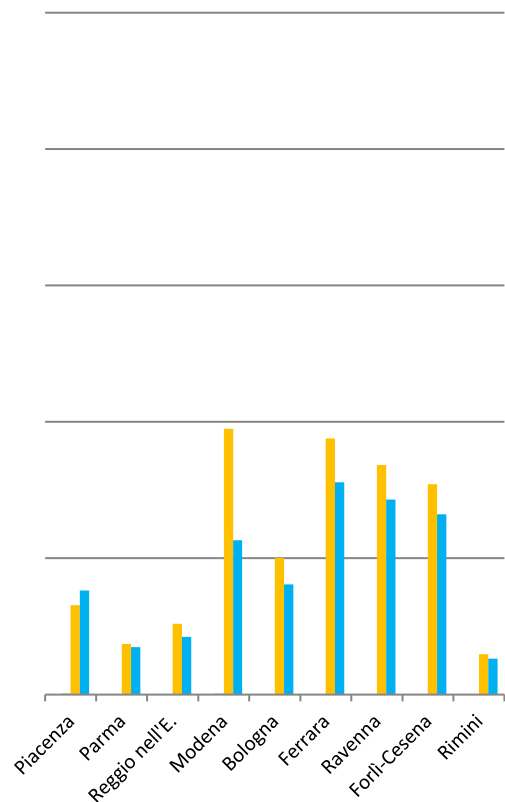
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 15,2% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 15,4% per la componente OTD e del 2,7% per la componente OTI.

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

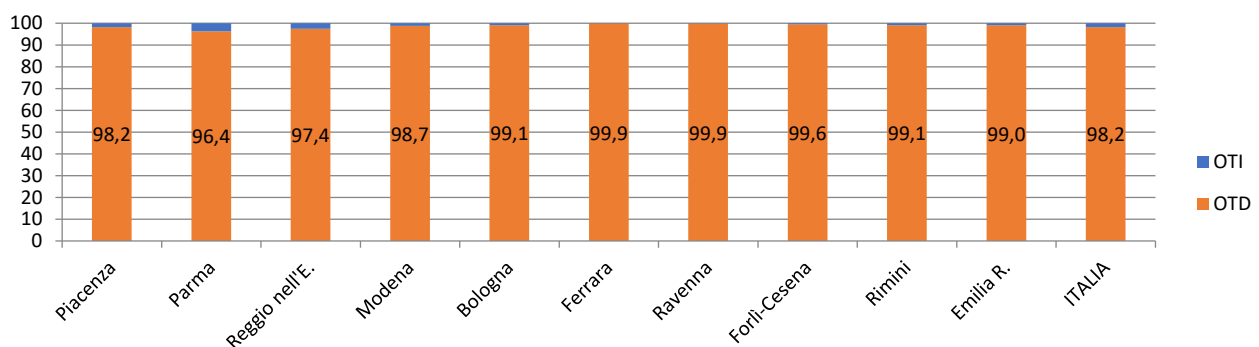
Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,1% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,4% di Parma al 99,9% di Ferrara e Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, Parma, Ravenna e Ferrara, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Fig. 63 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

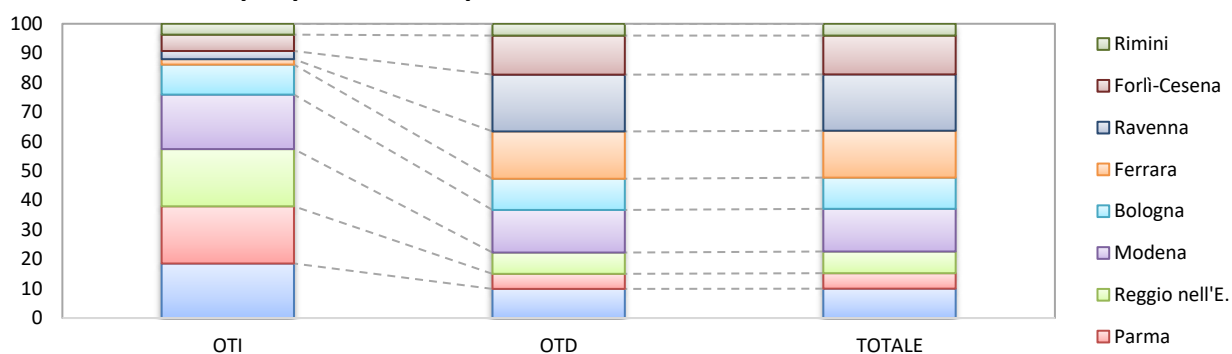


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena, Bologna e Reggio nell'Emilia è diminuito per gli OTD; il peso delle province di Ravenna, Parma, Ferrara e Rimini è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le province di Modena e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Ravenna concentra il 19,3% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 19,4% è impiegato a Parma e in successione Reggio nell'Emilia, Piacenza, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e Ferrara. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,1% degli operai agricoli stranieri totali a Ravenna e a seguire Ferrara, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini (Fig. 64).

Fig. 64 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 28,2% con pesi a livello provinciale dal 17,2% di Forlì-Cesena al 38,3% di Piacenza; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 2,9% con pesi a livello provinciale dall'1,2% di Ravenna al 5,6% di Rimini e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 26,0% con pesi a livello provinciale dal 16,5% di Forlì-Cesena al 34,1% di Piacenza.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 925 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 4.042 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 19 unità e di 4.023 per la componente OTD.

Tab. 11 - Numero di OTD e OTI agricoli e relative giornate dei lavoratori stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	2	328	330	4	382	386
Parma	2	186	188	2	174	176
Reggio nell'E.	2	260	262	2	211	213
Modena	2	975	977	4	566	570
Bologna	2	502	504	2	404	406
Ferrara	1	939	940	1	778	779
Ravenna	2	842	844	2	715	717
Forlì-Cesena	1	771	772	1	661	662
Rimini	2	148	150	1	132	133
Emilia R.	16	4.951	4.967	19	4.023	4.042
ITALIA	321	28.222	28.543	308	26.715	27.023

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	5	5.945	5.950	50	8.048	8.098
Parma	53	3.839	3.892	51	3.762	3.813
Reggio nell'E.	67	3.781	3.848	63	3.475	3.538
Modena	36	16.173	16.209	117	8.518	8.635
Bologna	25	9.484	9.509	26	7.901	7.927
Ferrara	37	19.793	19.830	20	18.171	18.191
Ravenna	59	15.042	15.101	58	13.324	13.382
Forlì-Cesena	29	14.518	14.547	12	13.117	13.129
Rimini	65	3.161	3.226	47	3.037	3.084
Emilia R.	376	91.736	92.112	444	79.353	79.797
ITALIA	7.500	539.827	547.327	6.472	529.262	535.734

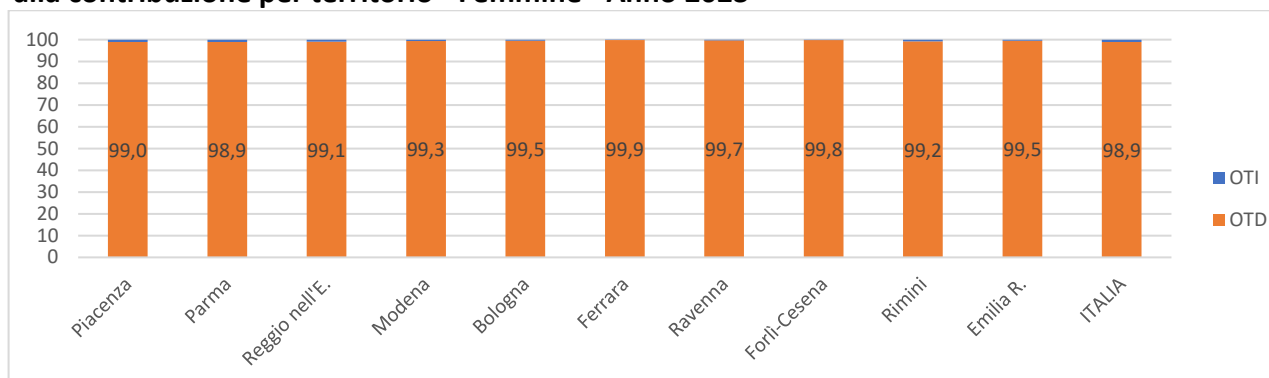
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 18,6% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 18,7% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 18,8%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,7% al 99,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 98,9% di Parma al 99,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Fig. 65 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

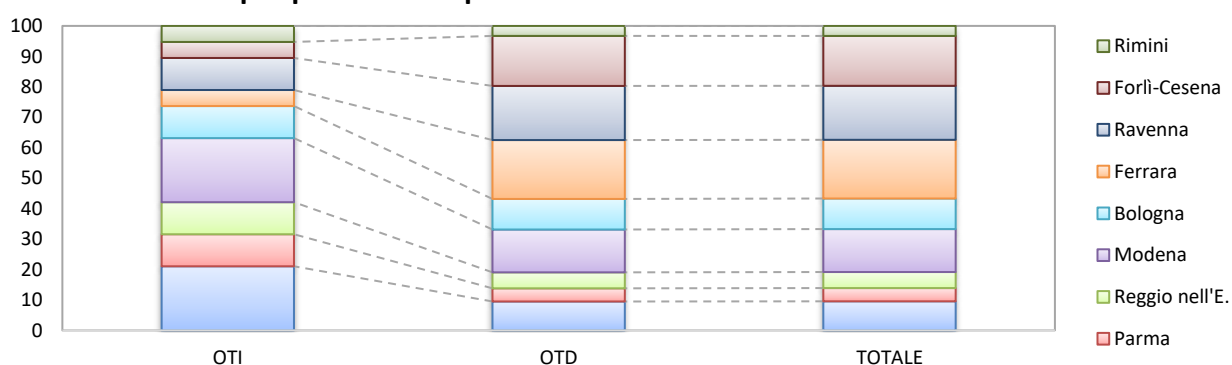


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena, Bologna e Reggio nell'Emilia è diminuito per le OTD; il peso delle province di Modena e Piacenza è aumentato per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Modena, Bologna e Reggio nell'Emilia hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 19,3% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 21,1% è impiegato a Piacenza e in successione Modena, Parma, Reggio nell'Emilia, Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 19,3% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione a Ferrara e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini (Fig. 66).

Fig. 66 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 28,5% con pesi a livello provinciale dal 16,0% di Forlì-Cesena al 51,3% di Piacenza; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 3,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,9% di Forlì-Cesena al 11,8% di Piacenza e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 27,5% con pesi a livello provinciale dal 15,6% di Forlì-Cesena al 49,6% di Piacenza.

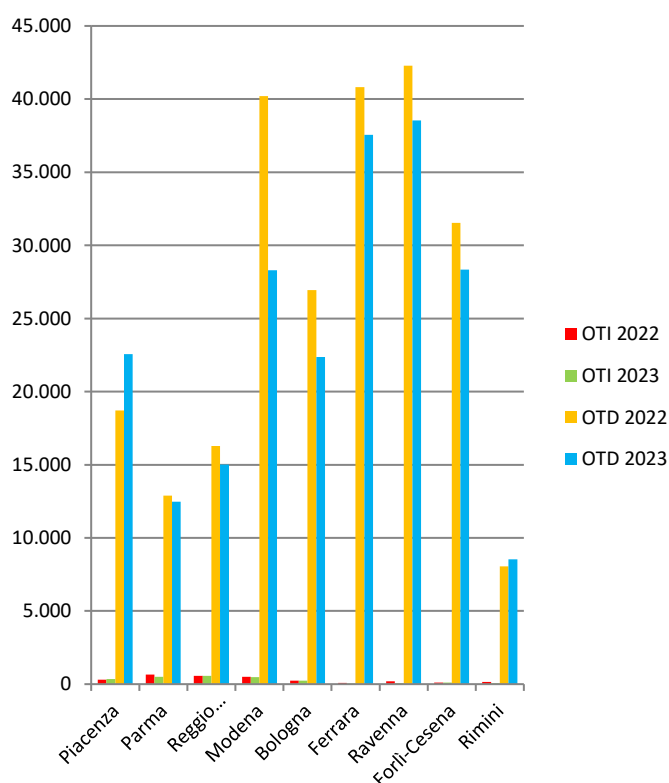
6.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 24.423 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 216.098 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 2.426 unità e di 213.672 per la componente OTD.

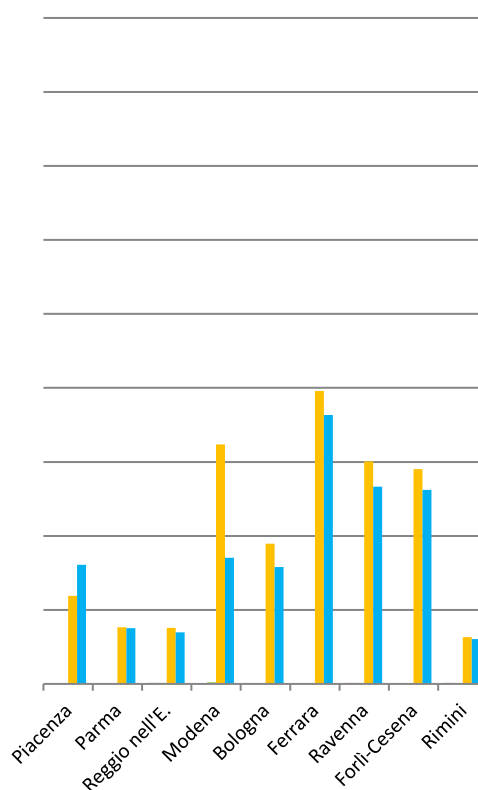
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 67).

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



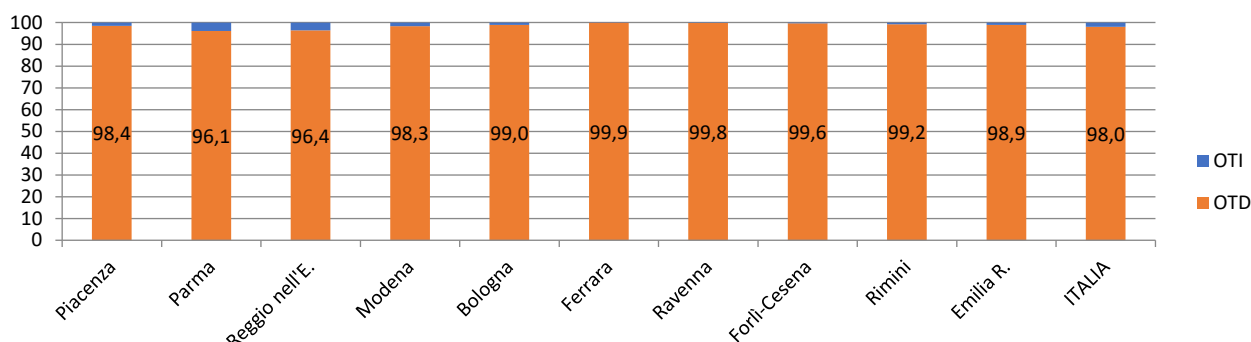
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 10,2% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 10,1% per la componente OTD e del 13,5% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,8% al 98,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,1% di Parma al 99,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le

province, eccetto che a Modena, Reggio nell'Emilia, Bologna e Forlì-Cesena, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

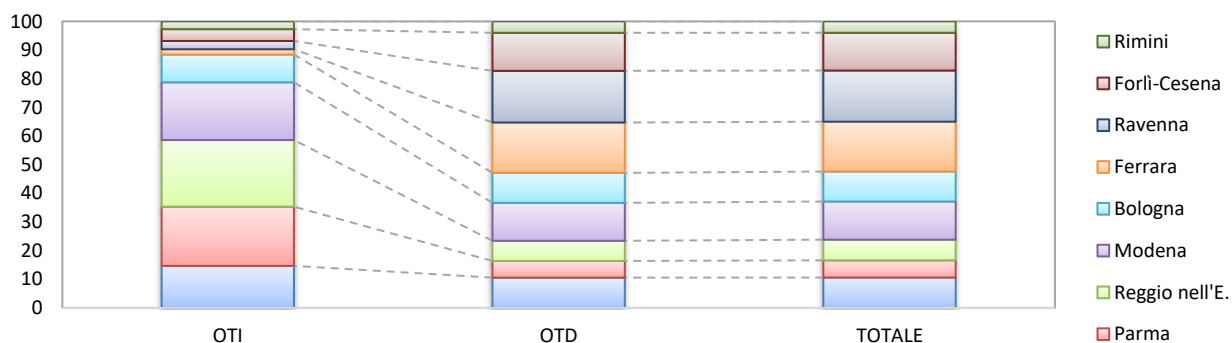


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena e Bologna è diminuito per gli OTD; il peso delle province di Ravenna, Parma, Rimini e Ferrara è diminuito per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Modena e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Ravenna concentra il 18,0% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Bologna, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI, invece, il 23,2% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Parma, Modena, Piacenza, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Ferrara. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 17,9% degli operai agricoli stranieri a Ravenna e a seguire Ferrara, Modena, Forlì-Cesena, Piacenza, Bologna, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini (Fig. 70).

Fig. 70 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 4,9% con pesi a livello provinciale dal 2,5% di Forlì-Cesena al 9,0% di Piacenza; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale dello 0,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,1% di Forlì-

Cesena allo 0,4% di Rimini e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 4,0% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Forlì-Cesena al 6,5% di Piacenza.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 12.315 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 79.797 unità (Tab. 11).

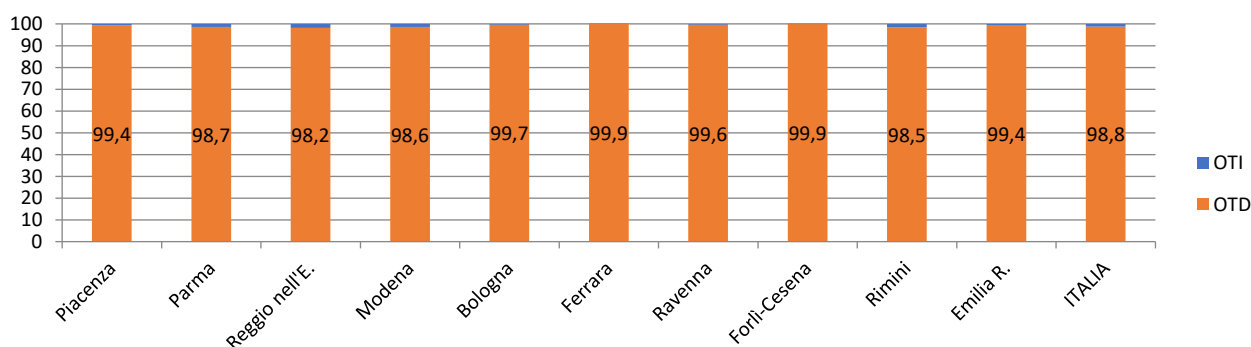
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 444 unità e di 79.353 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 13,4% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 13,5% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 18,1%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,6% al 99,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 98,2% di Reggio nell'Emilia al 99,9% di Forlì-Cesena e Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e Parma, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

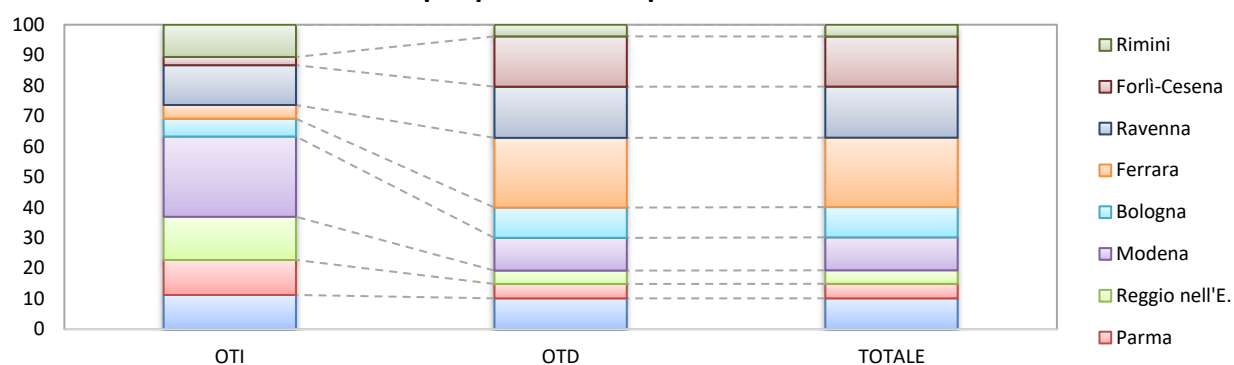


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena e Bologna è diminuito per le OTD; il peso delle province di Piacenza e Modena è aumentato per le OTI. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Modena e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 22,9% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Bologna, Parma, Reggio nell'Emilia e Rimini. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 26,4% è impiegato a Modena e in successione Reggio nell'Emilia, Ravenna, Parma, Piacenza, Rimini, Bologna, Ferrara e Forlì-Cesena. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 22,8% di queste a Ferrara e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Bologna, Parma, Reggio nell'Emilia e Rimini (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 5,1% con pesi a livello provinciale dal 2,4% di Forlì-Cesena al 15,4% di Piacenza; per le OTI agricole straniere a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,04% di Forlì-Cesena allo 0,8% di Rimini e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 4,7% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Forlì-Cesena al 13,3% di Piacenza.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 490 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 2.408 unità (Tab. 12).

Tab. 12 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	115	115	0	115	115
Parma	4	45	49	1	55	56
Reggio nell'E.	1	68	69	2	75	77
Modena	3	270	273	1	189	190
Bologna	6	468	474	3	359	362
Ferrara	1	857	858	0	756	756
Ravenna	6	587	593	1	450	451
Forlì-Cesena	1	406	407	2	342	344
Rimini	0	60	60	0	57	57
Emilia R.	22	2.876	2.898	10	2.398	2.408
ITALIA	346	34.622	34.968	282	33.557	33.839
Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	1.712	1.712	0	2.069	2.069
Parma	105	1.052	1.157	4	1.346	1.350
Reggio nell'E.	43	1.173	1.216	73	1.199	1.272
Modena	107	5.037	5.144	12	3.798	3.810
Bologna	134	8.957	9.091	98	7.336	7.434
Ferrara	37	19.402	19.439	0	17.757	17.757
Ravenna	166	9.256	9.422	12	8.317	8.329
Forlì-Cesena	29	6.880	6.909	48	6.580	6.628
Rimini	0	1.271	1.271	0	1.252	1.252
Emilia R.	621	54.740	55.361	247	49.654	49.901
ITALIA	8.026	678.256	686.282	6.416	672.170	678.586

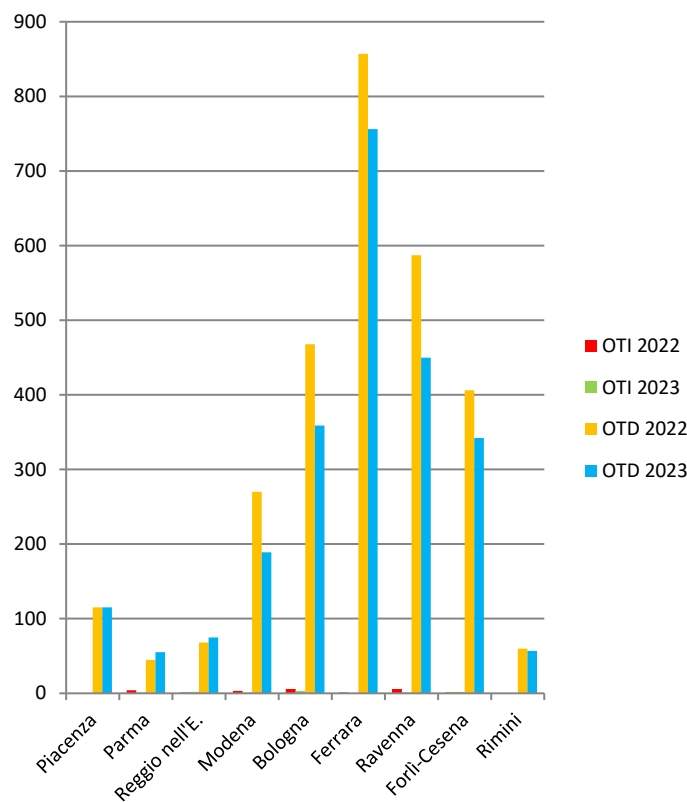
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 10 unità e di 2.398 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 73).

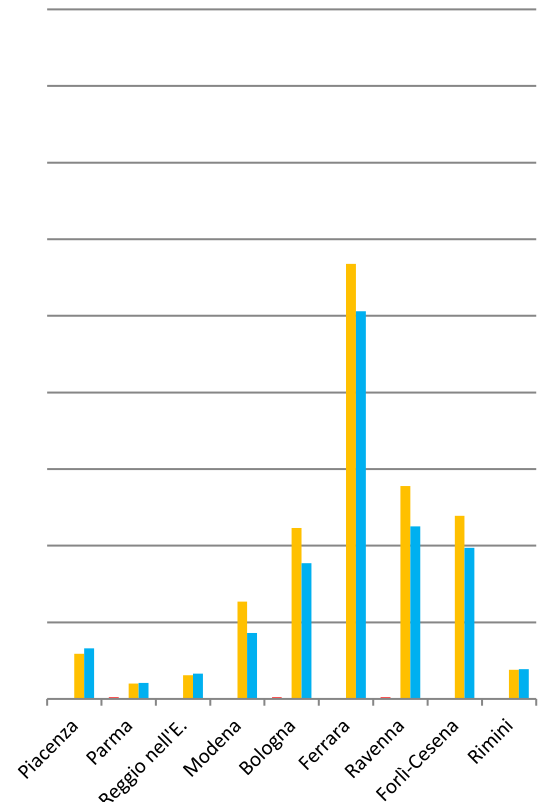
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 16,9% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 16,6% per la componente OTD e del 54,5% per la componente OTI.

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

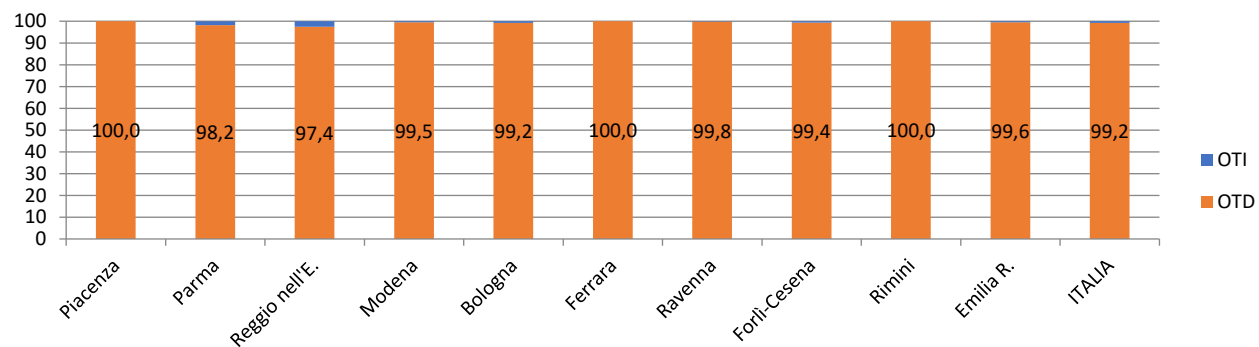
Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,2% al 99,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,4% di Reggio nell’Emilia al 100,0% di Piacenza, Ferrara e Rimini. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Reggio nell’Emilia e Forlì-Cesena, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Fig. 75 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

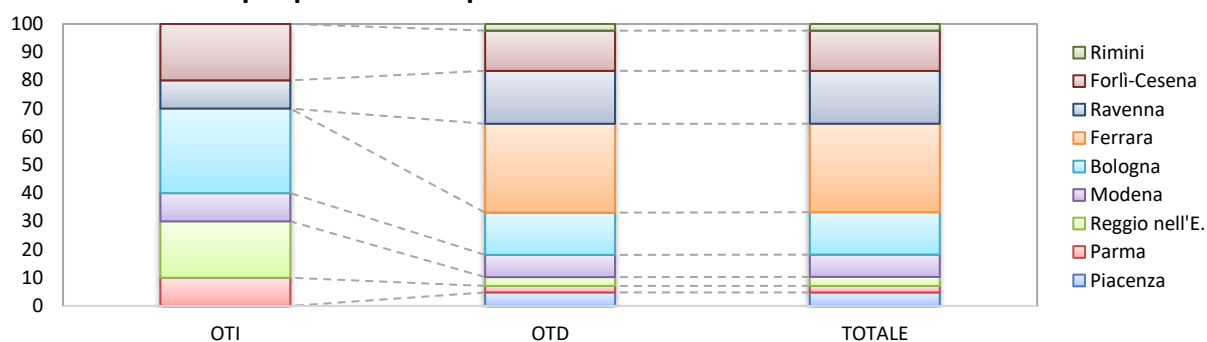


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Ravenna, Modena e Bologna è diminuito per gli OTD; il peso delle province di Ravenna, Parma, Ferrara e Modena è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le province di Ravenna, Modena e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 31,5% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 30,0% è impiegato a Bologna e in successione Reggio nell'Emilia, Forlì-Cesena, Parma, Modena, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,4% degli operai agricoli comunitari totali a Ferrara e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 28,6% con pesi a livello provinciale dal 18,6% di Forlì-Cesena al 46,0% di Reggio nell'Emilia; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale dell'1,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 3,4% di Bologna e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 27,0% con pesi a livello provinciale dal 17,8% di Forlì-Cesena al 37,2% di Piacenza.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 240 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.351 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 1 unità e di 1.350 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 74).

Tab. 13 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	59	59	0	66	66
Parma	2	20	22	0	21	21
Reggio nell'E.	0	31	31	1	33	34
Modena	0	127	127	0	86	86
Bologna	2	223	225	0	177	177
Ferrara	1	568	569	0	506	506
Ravenna	2	278	280	0	225	225
Forlì-Cesena	1	239	240	0	197	197
Rimini	0	38	38	0	39	39
Emilia R.	8	1.583	1.591	1	1.350	1.351
ITALIA	126	12.879	13.005	104	12.517	12.621

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	0	744	744	0	1.295	1.295
Parma	53	546	599	0	539	539
Reggio nell'E.	0	476	476	43	573	616
Modena	0	2.271	2.271	0	1.656	1.656
Bologna	25	4.116	4.141	0	3.670	3.670
Ferrara	37	13.569	13.606	0	12.830	12.830
Ravenna	59	4.332	4.391	0	4.289	4.289
Forlì-Cesena	29	4.230	4.259	0	3.983	3.983
Rimini	0	914	914	0	863	863
Emilia R.	203	31.198	31.401	43	29.698	29.741
ITALIA	2.857	252.016	254.873	2.068	249.692	251.760

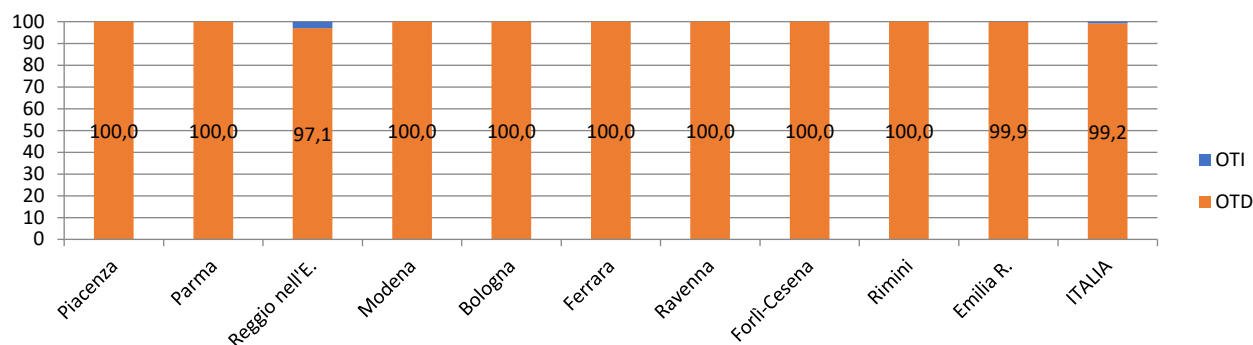
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 15,1% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 14,7% per la componente OTD e dell'87,5% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,5% al 99,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 97,1% di Reggio nell'Emilia al 100,0% di Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Reggio nell'Emilia, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena è diminuito per le OTD; il peso delle province di Rimini, Modena, Piacenza e Reggio nell'Emilia è aumentato per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

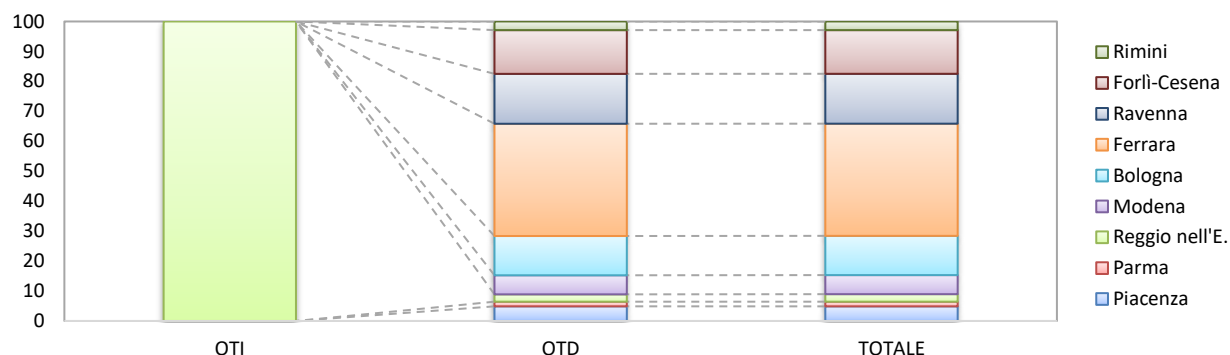
Fig. 77 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 37,5% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione comunitarie, invece, il 100,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 37,5% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione a Ferrara e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma (Fig. 78).

Fig. 78 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 27,8% con pesi a livello provinciale dal 16,9% di Forlì-Cesena al 51,2% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini al 2,2% di Reggio nell'Emilia e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 26,8% con pesi a livello provinciale dal 16,4% di Forlì-Cesena al 44,9% di Piacenza.

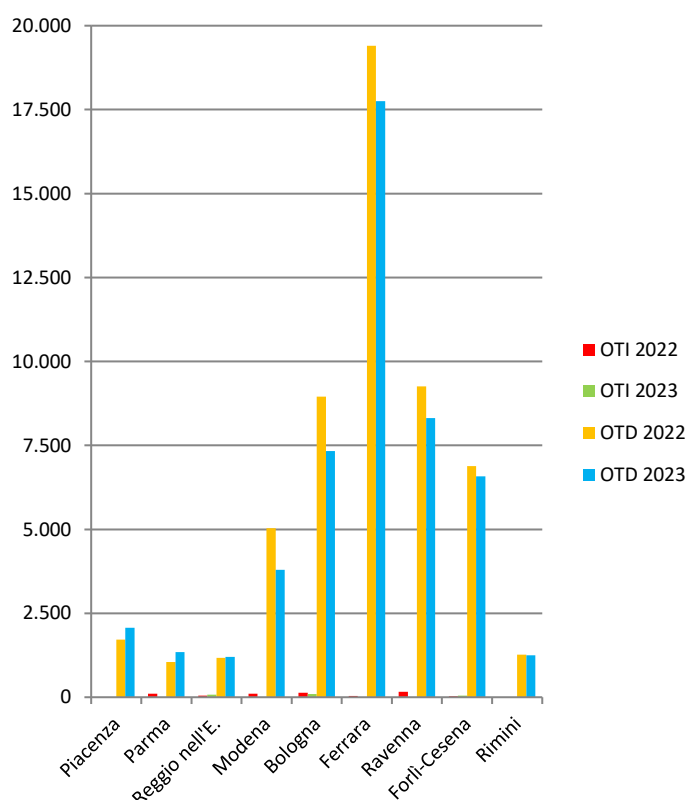
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 5.460 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 49.901 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 247 unità e di 49.654 per la componente OTD.

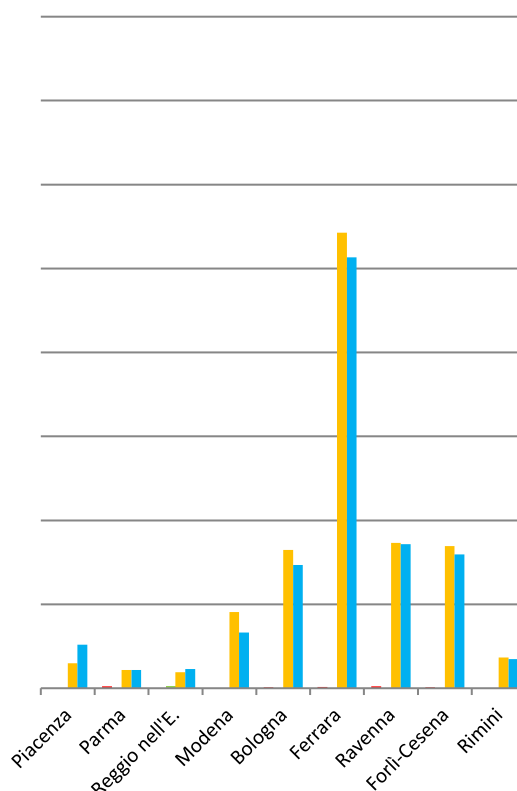
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



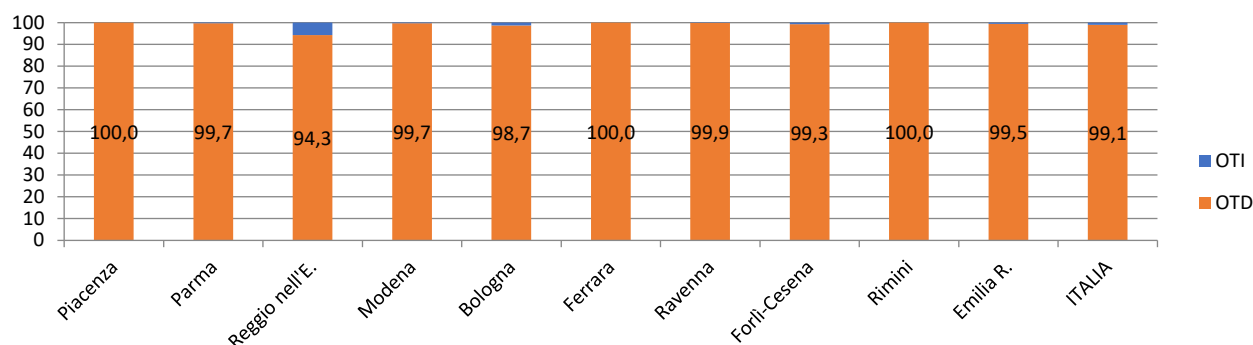
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 9,9% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 9,3% per la componente OTD e del 60,2% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,9% al 99,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 94,3% di Reggio nell'Emilia al 100,0% di Piacenza, Ferrara

e Rimini. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Reggio nell'Emilia e Forlì-Cesena, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

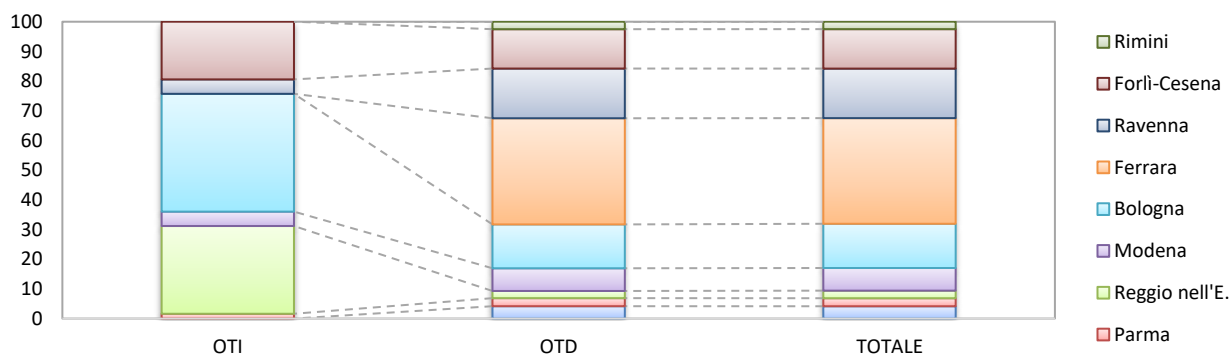


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Bologna, Modena e Ravenna è diminuito per gli OTD; il peso delle province di Ravenna, Parma, Modena e Ferrara è diminuito per gli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Modena, Bologna e Ravenna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 35,8% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Parma, Rimini e Reggio nell'Emilia. Per le giornate degli OTI, invece, il 39,7% è impiegato a Bologna e in successione Reggio nell'Emilia, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Parma, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 35,6% delle giornate a Ferrara e a seguire Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Parma, Reggio nell'Emilia e Rimini (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello

regionale del 5,3% con pesi a livello provinciale dal 2,7% di Forlì-Cesena al 12,3% di Parma; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale dello 0,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,4% di Bologna e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 4,6% con pesi a livello provinciale dal 2,4% di Forlì-Cesena al 7,1% di Ferrara.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è diminuito di 1.660 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 29.741 unità (Tab. 13).

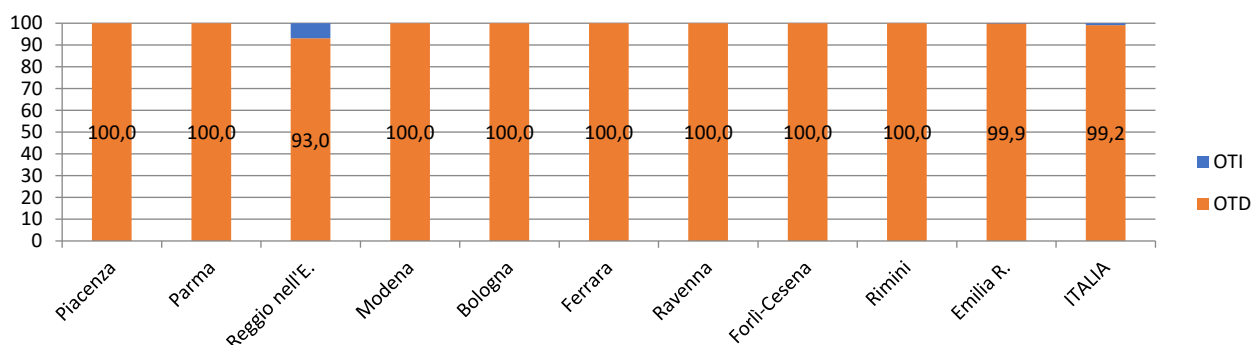
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 43 unità e di 29.698 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 5,3% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 4,8% per la componente OTD e del 78,8% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,4% al 99,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,0% di Reggio nell'Emilia al 100,0% di tutte le altre province. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Reggio nell'Emilia, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



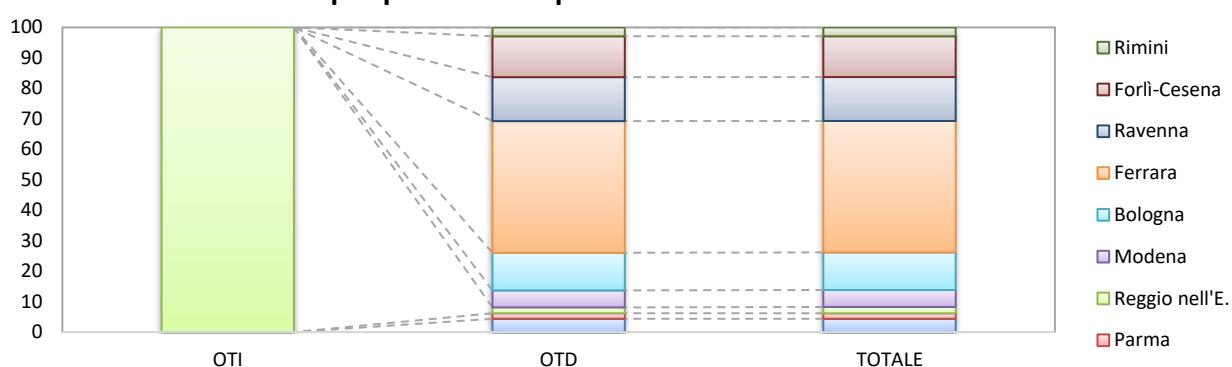
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Parma, Reggio nell'Emilia, Ravenna e Piacenza è aumentato per le OTD; il peso delle province di Rimini, Modena, Piacenza e Reggio nell'Emilia è aumentato per le OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di

Ravenna, Reggio nell'Emilia e Piacenza hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Ferrara concentra il 43,2% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 100,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 43,1% delle operaie agricole totali a Ferrara e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 5,5% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Forlì-Cesena al 14,6% di Parma; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Rimini allo 0,4% di Reggio nell'Emilia e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 5,1% con pesi a livello provinciale dal 2,4% di Forlì-Cesena al 10,3% di Piacenza.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 4.321 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 37.175 unità (Tab. 14).

Tab. 14 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	266	2.392	2.658	288	2.446	2.734
Parma	483	1.741	2.224	504	1.609	2.113
Reggio nell'E.	786	2.757	3.543	811	2.454	3.265
Modena	699	5.519	6.218	707	4.054	4.761
Bologna	379	4.373	4.752	399	3.839	4.238
Ferrara	181	5.604	5.785	196	4.857	5.053
Ravenna	266	6.928	7.194	296	5.989	6.285
Forlì-Cesena	326	7.509	7.835	402	7.021	7.423
Rimini	50	1.237	1.287	55	1.248	1.303
Emilia R.	3.436	38.060	41.496	3.658	33.517	37.175
ITALIA	35.350	384.219	419.569	37.321	373.678	410.999

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	64.957	172.073	237.030	68.503	182.151	250.654
Parma	123.660	164.028	287.688	126.816	152.754	279.570
Reggio nell'E.	203.762	223.732	427.494	207.972	216.112	424.084
Modena	176.280	367.255	543.535	182.214	328.093	510.307
Bologna	95.336	346.697	442.033	102.380	336.364	438.744
Ferrara	46.501	527.573	574.074	51.575	501.426	553.001
Ravenna	68.405	637.310	705.715	78.986	588.548	667.534
Forlì-Cesena	88.197	861.682	949.879	106.695	833.277	939.972
Rimini	10.633	113.585	124.218	11.744	115.885	127.629
Emilia R.	877.731	3.413.935	4.291.666	936.885	3.254.610	4.191.495
ITALIA	8.374.901	33.809.708	42.184.609	8.920.066	33.441.350	42.361.416

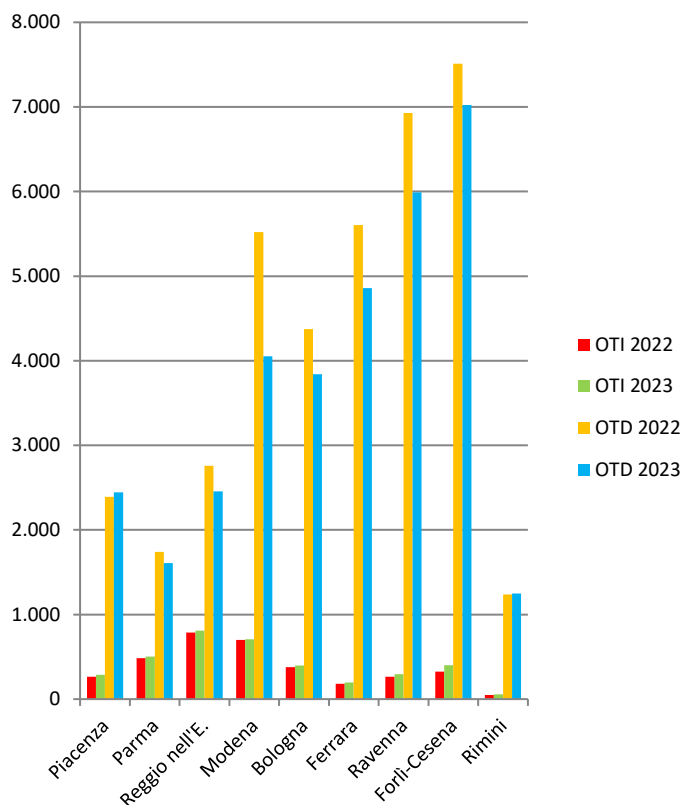
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 3.658 unità e di 33.517 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 0 province per gli OTI (Fig. 85).

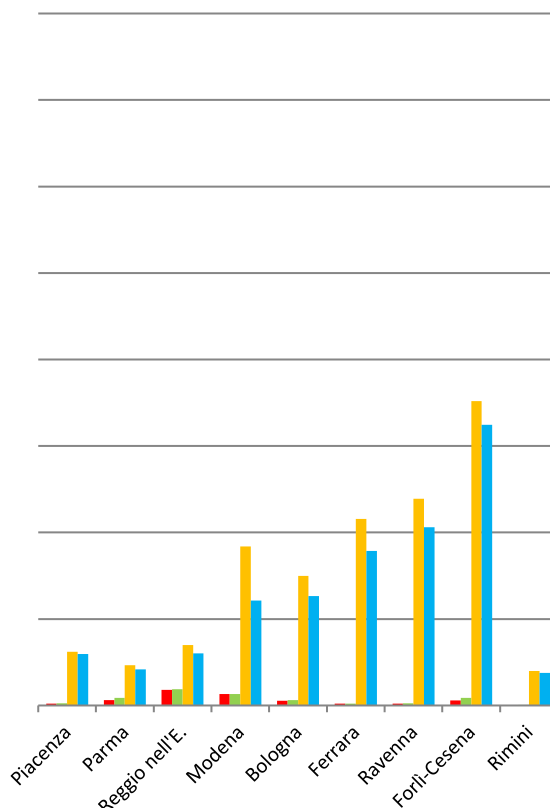
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 10,4% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'11,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,5%.

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

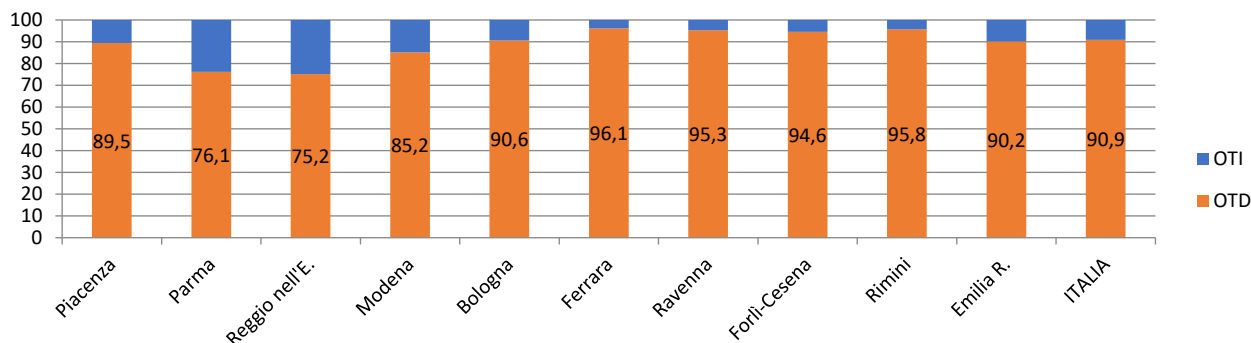
Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 91,7% al 90,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 75,2% di Reggio nell'Emilia al 96,1% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Fig. 87 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023



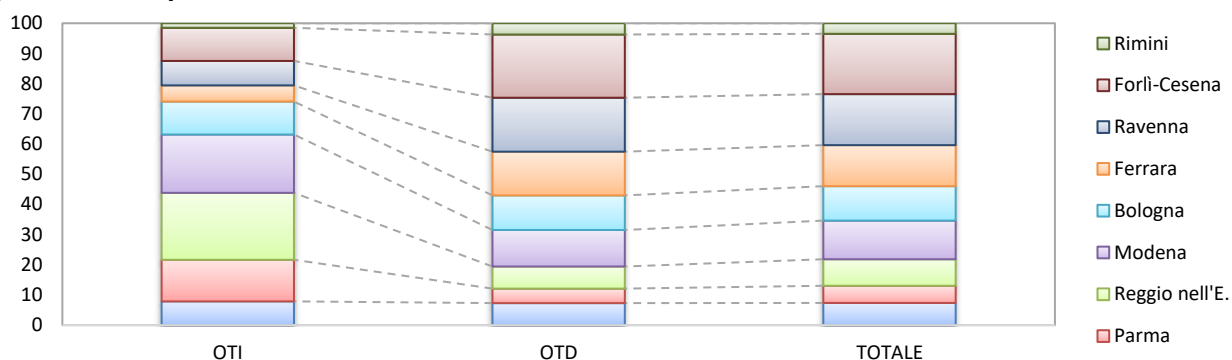
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Ravenna, Ferrara e Bologna è diminuito per gli OTD; il peso delle province di Modena, Reggio nell'Emilia, Parma e Bologna è diminuito per gli OTI. A seguito

delle succitate variazioni le province di Modena, Ravenna, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 20,9% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 22,2% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Parma, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,0% degli operai totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 88).

Fig. 88 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 42,7% con pesi a livello provinciale dal 38,4% di Ferrara al 47,8% di Piacenza; per gli OTI agricoli a livello regionale del 32,1% con pesi a livello provinciale dal 25,3% di Forlì-Cesena al 36,0% di Reggio nell'Emilia e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 41,4% con pesi a livello provinciale dal 37,8% di Ferrara al 45,8% di Piacenza.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 38,8% con pesi a livello provinciale dal 31,6% di Ferrara al 47,9% di Bologna; per gli OTI agricoli a livello regionale del 31,6% con pesi a livello provinciale dal 23,4% di Forlì-Cesena al 37,4% di Reggio nell'Emilia e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 37,6% con pesi a livello provinciale dal 31,0% di Ferrara al 45,7% di Bologna.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 1.946 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 12.193 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 639 unità e di 11.554 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 0 province per le OTI (Fig. 86).

Tab. 15 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	23	622	645	26	594	620
Parma	63	464	527	88	419	507
Reggio nell'E.	179	700	879	189	601	790
Modena	132	1.839	1.971	132	1.214	1.346
Bologna	55	1.497	1.552	63	1.263	1.326
Ferrara	20	2.157	2.177	22	1.785	1.807
Ravenna	23	2.388	2.411	24	2.060	2.084
Forlì-Cesena	58	3.518	3.576	89	3.243	3.332
Rimini	4	397	401	6	375	381
Emilia R.	557	13.582	14.139	639	11.554	12.193
ITALIA	4.774	109.007	113.781	5.237	102.869	108.106

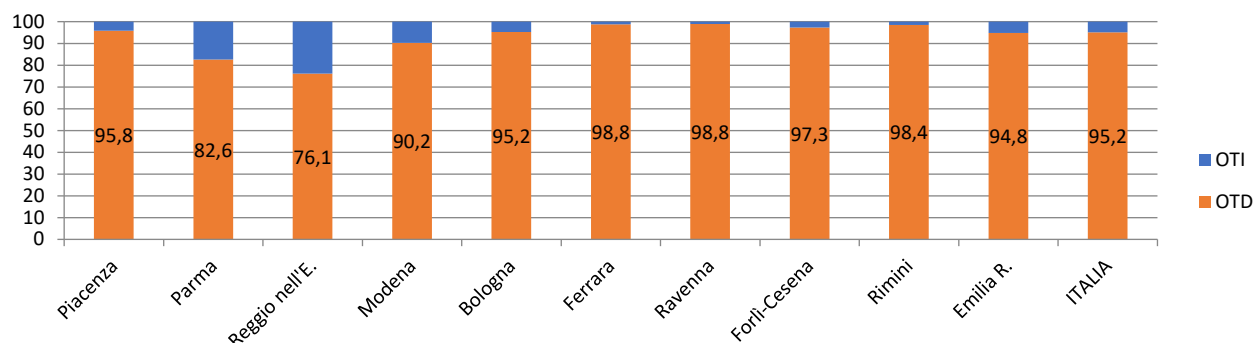
Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4.412	36.362	40.774	4.843	33.240	38.083
Parma	15.457	34.936	50.393	21.814	29.398	51.212
Reggio nell'E.	42.656	47.144	89.800	45.443	42.810	88.253
Modena	30.120	101.389	131.509	31.505	85.223	116.728
Bologna	13.119	110.476	123.595	14.776	103.056	117.832
Ferrara	4.599	196.801	201.400	5.380	180.634	186.014
Ravenna	5.348	220.307	225.655	5.337	201.948	207.285
Forlì-Cesena	15.367	398.369	413.736	20.939	376.360	397.299
Rimini	812	35.966	36.778	1.147	34.529	35.676
Emilia R.	131.890	1.181.750	1.313.640	151.184	1.087.198	1.238.382
ITALIA	1.018.196	8.879.216	9.897.412	1.127.862	8.577.330	9.705.192

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 13,8% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 14,9% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 14,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 96,1% al 94,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 76,1% di Reggio nell'Emilia al 98,8% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Fig. 89 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

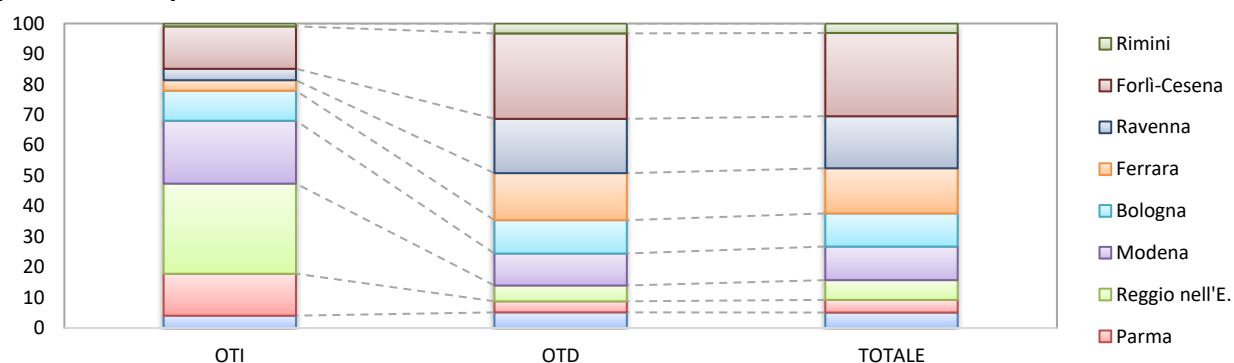


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Ferrara e Bologna è diminuito per le OTD; il peso delle province di Rimini, Parma e Forlì-Cesena è aumentato per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Modena, Ferrara e Bologna hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 28,1% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 29,6% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Forlì-Cesena, Parma, Bologna, Piacenza, Ravenna, Ferrara e Rimini. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,3% delle operaie agricole totali a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 90).

Fig. 90 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 37,0% con pesi a livello provinciale dal 30,7% di Ferrara al 45,8% di Parma; per le OTI agricole a livello regionale del 28,3% con pesi a livello provinciale dal 12,3% di Ravenna al 45,6% di Parma e per le operaie agricole totali a livello regionale del 36,4% con pesi a livello provinciale dal 30,6% di Ferrara al 45,8% di Parma.

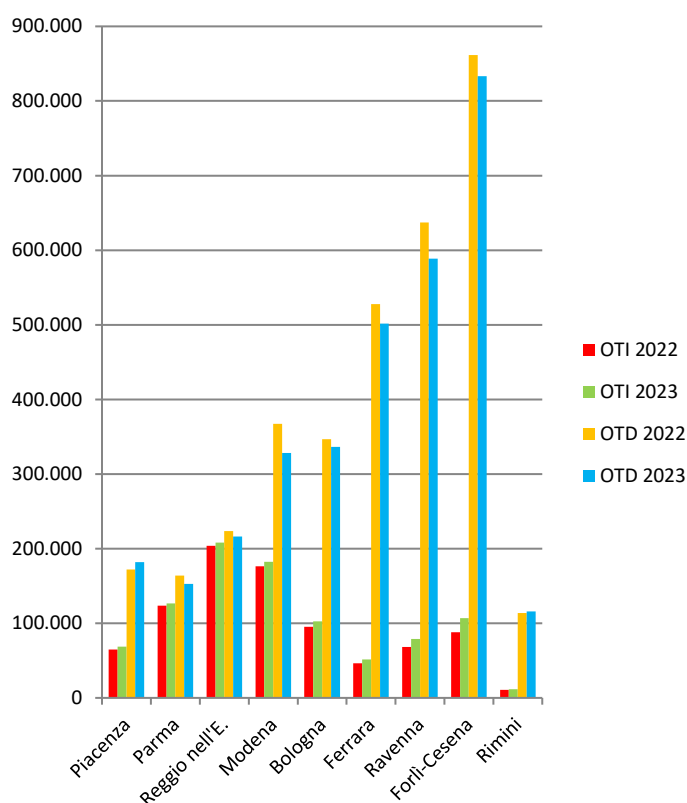
8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 100.171 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.191.495 giornate (Tab. 14).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 936.885 unità e di 3.254.610 per la componente OTD.

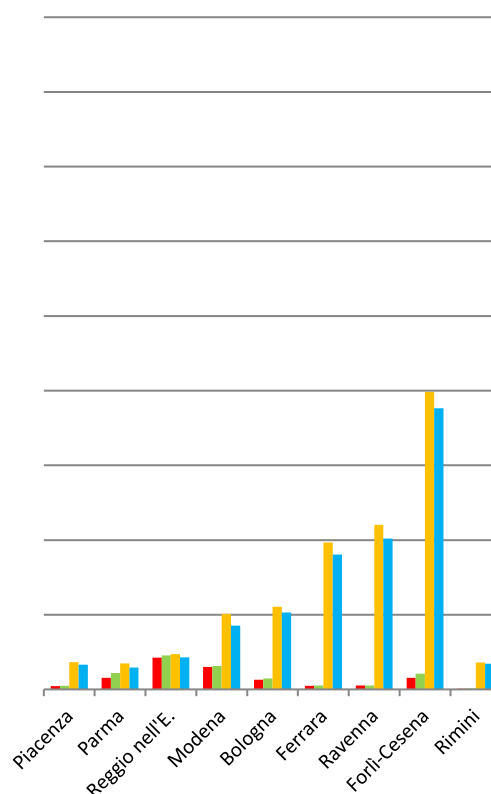
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 0 province per gli OTI. (Fig. 91).

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



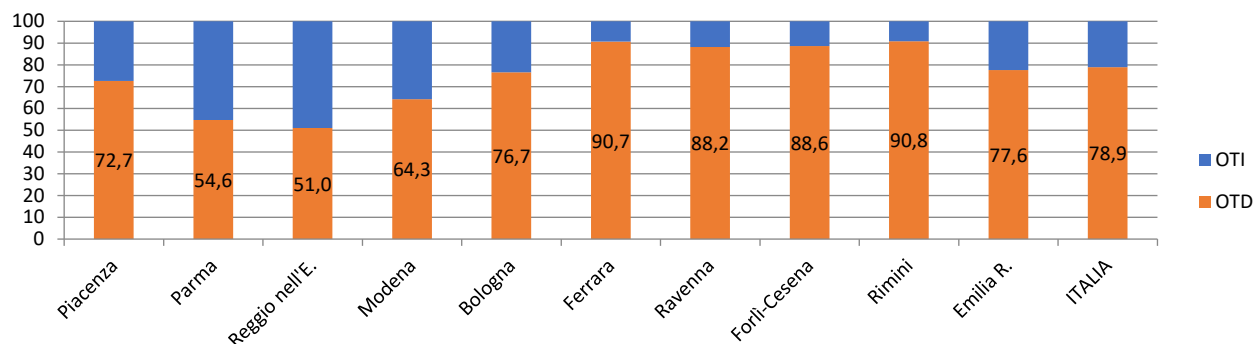
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 2,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,7%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 79,5% del 2022 al 77,6% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 51,0% di Reggio nell'Emilia al 90,8% di Rimini. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Piacenza, hanno fatto diminuire il peso della

componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Fig. 93 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

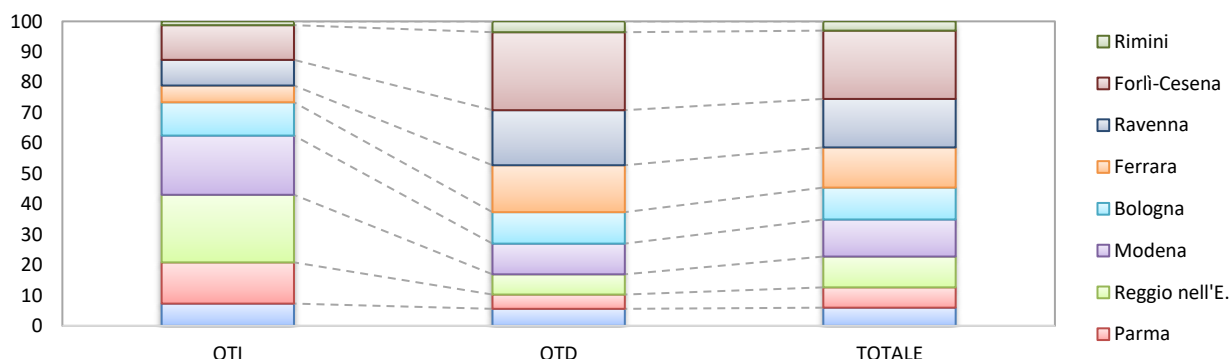


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Modena, Ravenna, Parma e Ferrara è diminuito per il peso delle giornate degli OTD; il peso delle province di Reggio nell'Emilia, Modena, Parma e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Ravenna, Modena, Ferrara e Parma hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 25,6% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI, invece, il 22,2% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Parma, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Piacenza, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 22,4% a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 39,0% con pesi a livello provinciale dal 34,8% di Ferrara al 44,1% di Piacenza; per gli OTI agricoli a livello regionale del 30,4% con pesi a livello provinciale dal 24,1% di Forlì-Cesena al 34,2% di Reggio nell'Emilia e per gli operai

agricoli totali a livello regionale del 36,7% con pesi a livello provinciale dal 33,7% di Ferrara al 39,9% di Rimini.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 35,5% con pesi a livello provinciale dal 28,8% di Ferrara al 44,9% di Reggio nell'Emilia; per gli OTI agricoli a livello regionale del 30,1% con pesi a livello provinciale dal 22,3% di Forlì-Cesena al 35,8% di Reggio nell'Emilia e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 33,7% con pesi a livello provinciale dal 28,1% di Ferrara al 39,7% di Bologna.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 75.258 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.238.382 giornate (Tab. 15).

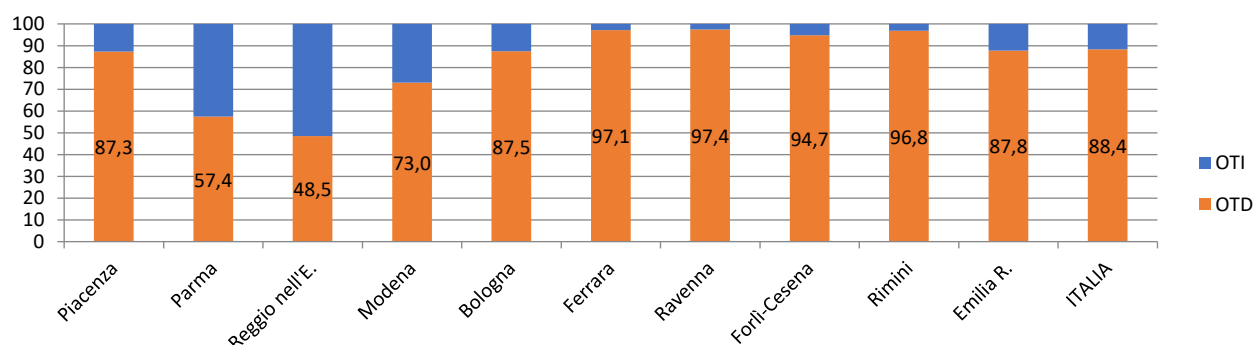
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 151.184 unità e di 1.087.198 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 1 provincia per le OTI. (Fig. 92).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 5,7% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,0% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 14,6%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 90,0% del 2022 all'87,8% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 48,5% di Reggio nell'Emilia al 97,4% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

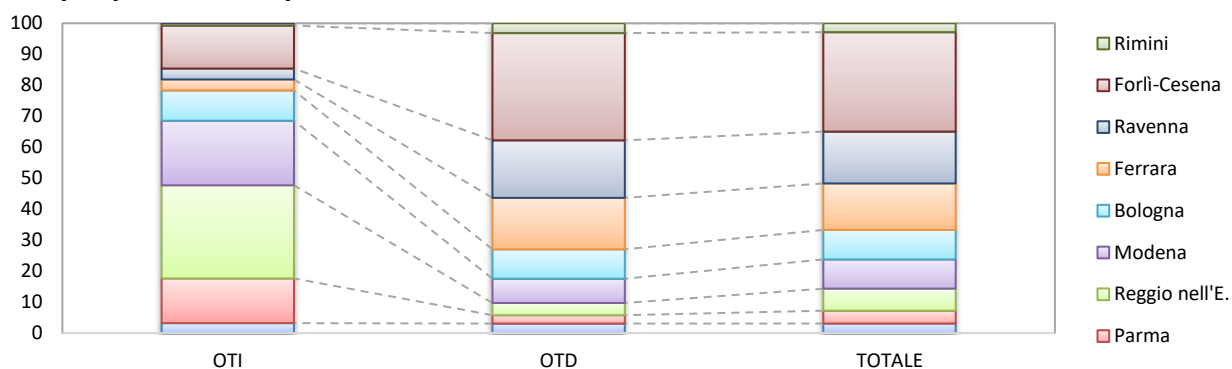


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Bologna, Rimini e Forlì-Cesena è aumentato per il peso delle giornate delle OTD; il peso delle province di Ferrara, Rimini, Forlì-Cesena e Parma è aumentato per il peso delle giornate delle OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Modena, Ravenna, Ferrara e Piacenza hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 34,6% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Rimini, Piacenza e Parma. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni, invece, il 30,1% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Modena, Parma, Forlì-Cesena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Piacenza e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 32,1% a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 32,1% con pesi a livello provinciale dal 27,2% di Ferrara al 42,6% di Reggio nell'Emilia; per le OTI agricole a livello regionale del 25,3% con pesi a livello provinciale dal 10,2% di Ravenna al 43,7% di Parma e per le operaie agricole totali a livello regionale del 31,1% con pesi a livello provinciale dal 27,1% di Ferrara al 41,9% di Parma.

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 36,2% con pesi a livello provinciale dal 27,2% di Reggio nell'Emilia al 43,3% di Ferrara; per le OTI agricole a livello regionale del 21,0% con pesi a livello provinciale dal 15,3% di Reggio nell'Emilia al 27,7% di Rimini e per le operaie agricole totali a livello regionale del 35,9% con pesi a livello provinciale dal 26,7% di Reggio nell'Emilia al 43,1% di Ferrara.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 1.617 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 19.203 unità (Tab. 16).

Tab. 16 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	139	1.408	1.547	146	1.515	1.661
Parma	259	958	1.217	246	875	1.121
Reggio nell'E.	253	1.251	1.504	258	1.128	1.386
Modena	252	2.605	2.857	242	2.027	2.269
Bologna	100	1.893	1.993	95	1.740	1.835
Ferrara	25	2.799	2.824	29	2.584	2.613
Ravenna	68	4.080	4.148	75	3.560	3.635
Forlì-Cesena	85	3.919	4.004	120	3.804	3.924
Rimini	18	708	726	17	742	759
Emilia R.	1.199	19.621	20.820	1.228	17.975	19.203
ITALIA	10.121	174.977	185.098	10.355	178.091	188.446

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	32.964	114.395	147.359	33.580	123.991	157.571
Parma	66.635	100.892	167.527	62.451	95.997	158.448
Reggio nell'E.	64.568	122.771	187.339	65.617	118.567	184.184
Modena	61.378	197.299	258.677	62.075	183.091	245.166
Bologna	24.005	169.788	193.793	23.290	166.523	189.813
Ferrara	5.397	252.804	258.201	6.501	251.371	257.872
Ravenna	16.566	400.649	417.215	19.980	367.943	387.923
Forlì-Cesena	22.127	465.764	487.891	31.834	463.788	495.622
Rimini	3.868	69.451	73.319	3.628	71.596	75.224
Emilia R.	297.508	1.893.813	2.191.321	308.956	1.842.867	2.151.823
ITALIA	2.230.956	15.419.850	17.650.806	2.331.227	15.853.040	18.184.267

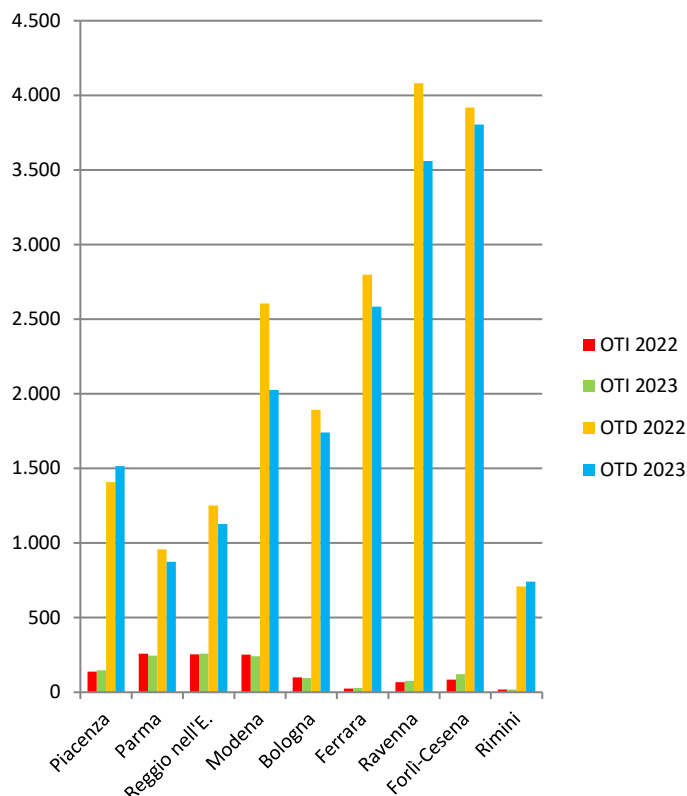
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 1.228 unità e di 17.975 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 97).

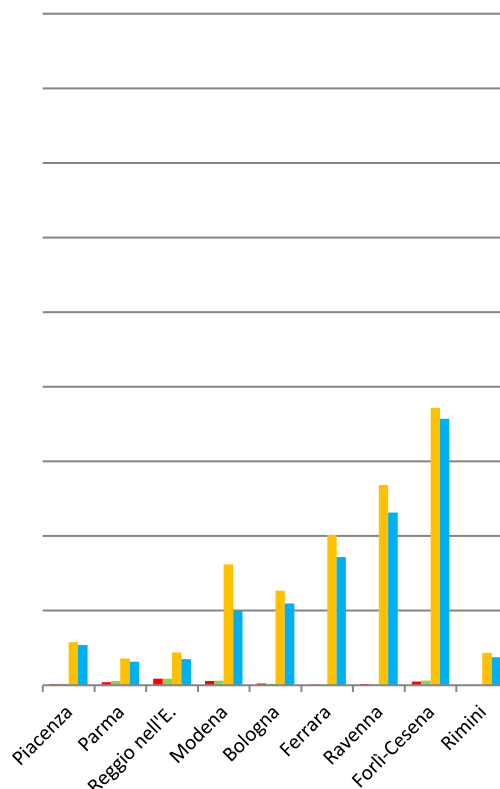
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 7,8% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,4%.

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

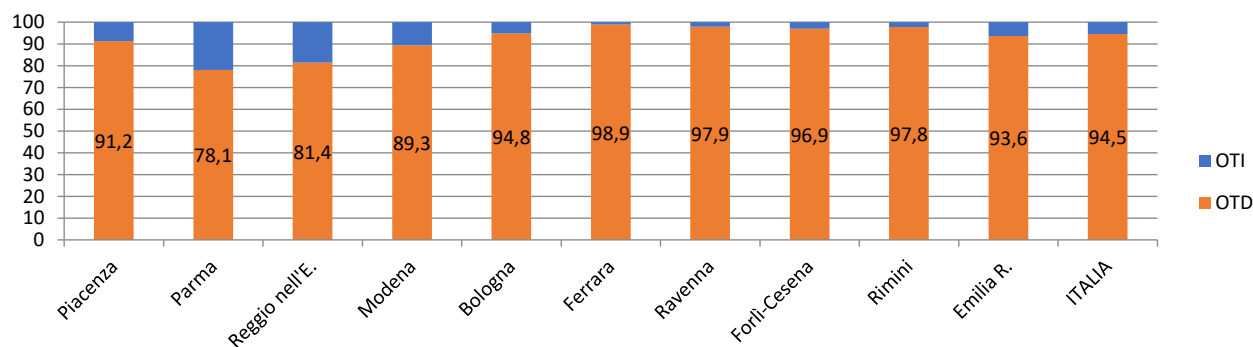
Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,2% al 93,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 78,1% di Parma al 98,9% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini e Piacenza, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

Fig. 99 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023



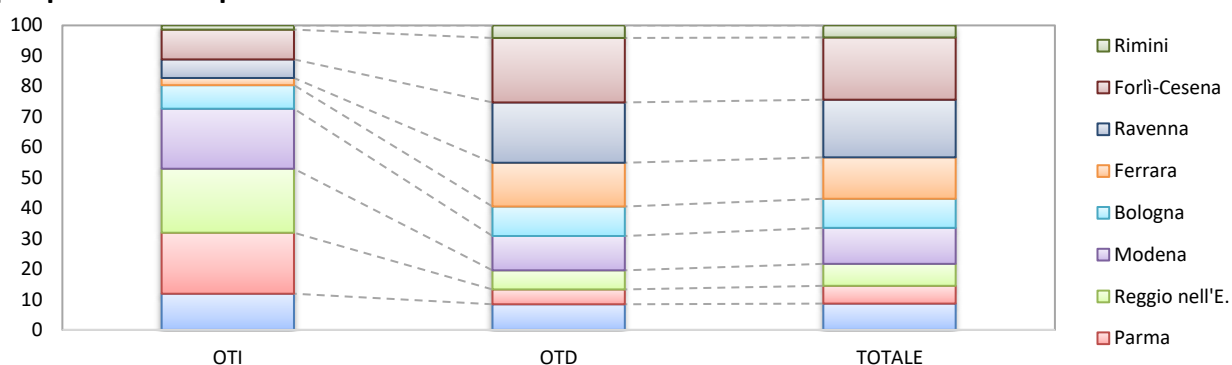
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Ravenna, Reggio nell'Emilia e Parma è diminuito per

gli OTD; il peso delle province di Ferrara, Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le province di Ferrara, Rimini, Forlì-Cesena e Piacenza hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 21,2% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 21,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Parma, Modena, Piacenza, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Ferrara e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,4% degli operai totali stranieri a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini (Fig. 100).

Fig. 100 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 46,8% con pesi a livello provinciale dal 44,4% di Ravenna al 54,1% di Piacenza; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 33,3% con pesi a livello provinciale dal 23,6% di Rimini al 46,0% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 45,6% con pesi a livello provinciale dal 42,6% di Reggio nell'Emilia al 51,8% di Piacenza.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 903 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 5.803 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 166 unità e di 5.637 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 13,5% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 14,0% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,5%.

Tab. 17 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

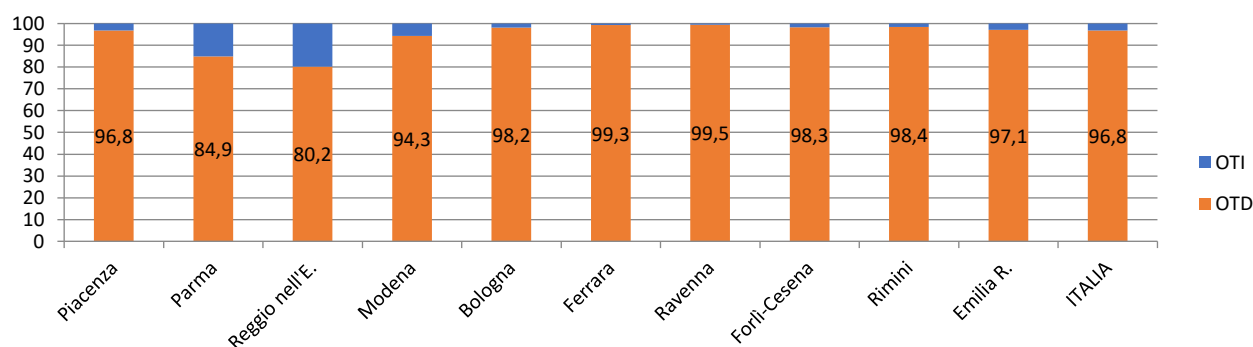
Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	8	288	296	9	269	278
Parma	21	180	201	28	158	186
Reggio nell'E.	43	219	262	43	174	217
Modena	28	809	837	30	498	528
Bologna	12	633	645	10	548	558
Ferrara	6	1.006	1.012	6	859	865
Ravenna	7	1.342	1.349	6	1.158	1.164
Forlì-Cesena	24	1.859	1.883	31	1.786	1.817
Rimini	4	217	221	3	187	190
Emilia R.	153	6.553	6.706	166	5.637	5.803
ITALIA	1.117	37.272	38.389	1.181	35.568	36.749

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	1.527	18.943	20.470	1.546	16.524	18.070
Parma	5.275	12.862	18.137	7.196	11.267	18.463
Reggio nell'E.	10.009	17.100	27.109	10.271	14.455	24.726
Modena	6.225	48.930	55.155	6.614	40.016	46.630
Bologna	2.538	54.645	57.183	1.989	51.835	53.824
Ferrara	742	87.042	87.784	1.071	81.597	82.668
Ravenna	1.592	134.291	135.883	1.426	121.807	123.233
Forlì-Cesena	6.237	218.940	225.177	7.497	213.398	220.895
Rimini	812	21.667	22.479	700	19.392	20.092
Emilia R.	34.957	614.420	649.377	38.310	570.291	608.601
ITALIA	221.066	3.146.904	3.367.970	245.611	3.100.260	3.345.871

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 97,7% al 97,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'80,2% di Reggio nell'Emilia al 99,5% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Rimini, Bologna e Ravenna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Fig. 101 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

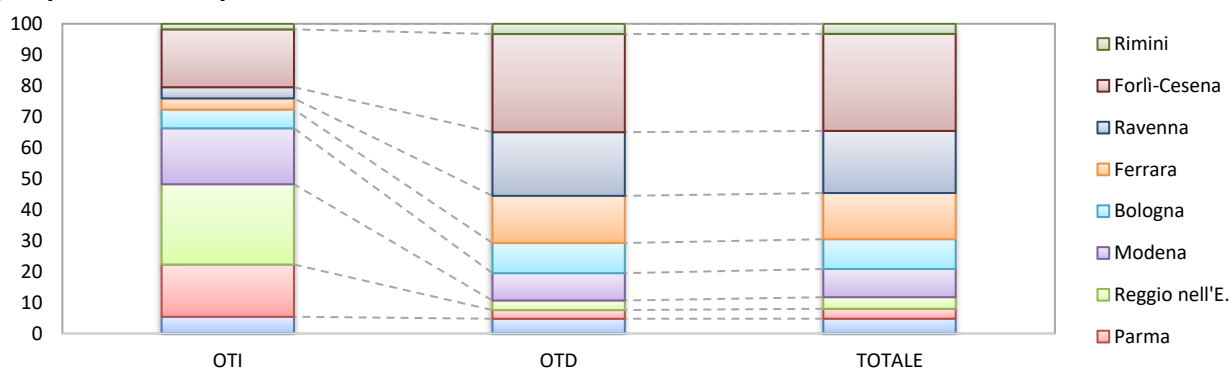


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Reggio nell'Emilia e Ferrara è diminuito per le OTD; il peso delle province di Piacenza, Forlì-Cesena e Parma è aumentato per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Parma, Piacenza e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 31,7% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 25,9% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Modena, Parma, Bologna, Piacenza, Ferrara, Ravenna e Rimini. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 31,3% delle operaie agricole totali straniere a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma (Fig. 102).

Fig. 102 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 39,9% con pesi a livello provinciale dal 34,6% di Ferrara al 45,5% di Parma; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 30,0% con pesi a livello provinciale dal 12,5% di Rimini al 49,1% di Parma e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 39,5% con pesi a livello provinciale dal 34,6% di Ferrara al 46,0% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 48,8% con pesi a livello provinciale dal 29,0% di Reggio nell'Emilia al 56,2% di Ravenna; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 26,0% con pesi a livello provinciale dal 15,9% di Bologna al 50,0% di Rimini e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 47,6% con pesi a livello provinciale dal 27,5% di Reggio nell'Emilia al 55,9% di Ravenna.

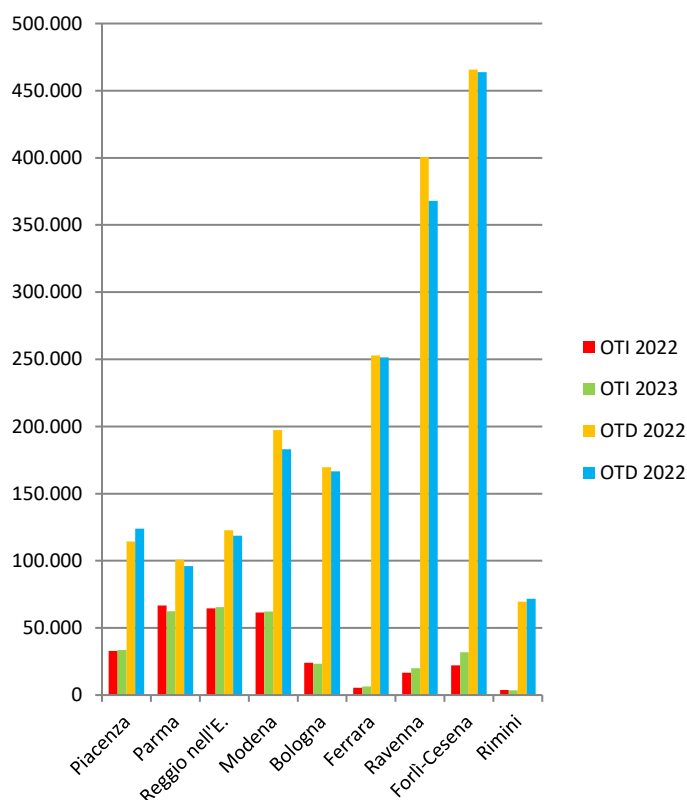
9.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 39.498 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 2.151.823 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 308.956 unità e di 1.842.867 per la componente OTD.

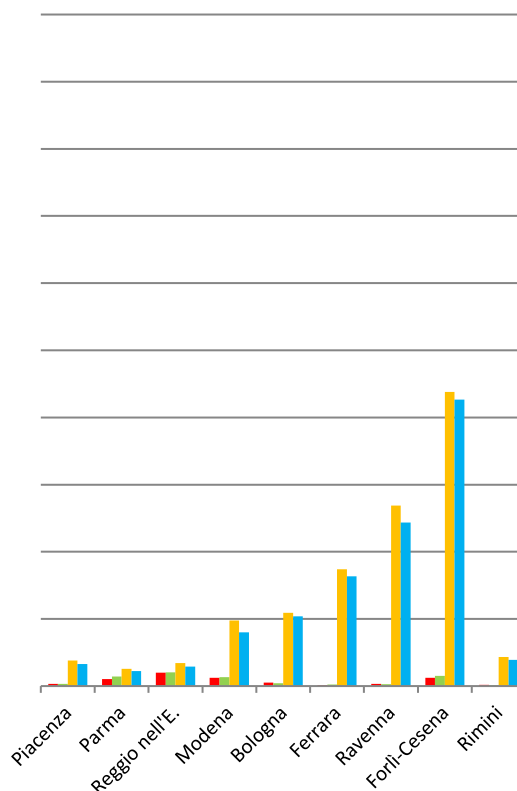
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI. (Fig. 103).

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



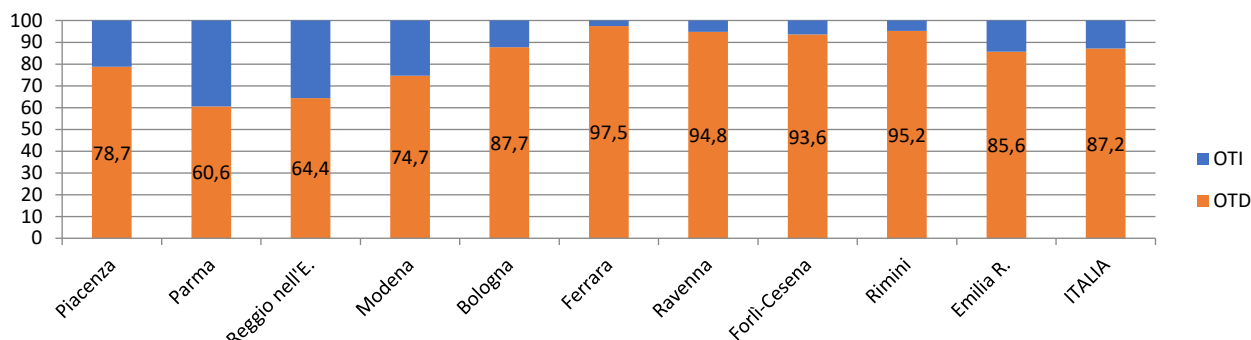
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'1,8% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 2,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,8%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'86,4% del 2022 all'85,6% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 60,6% di Parma al 97,5% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le

province, eccetto che a Piacenza, Rimini, Parma e Bologna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

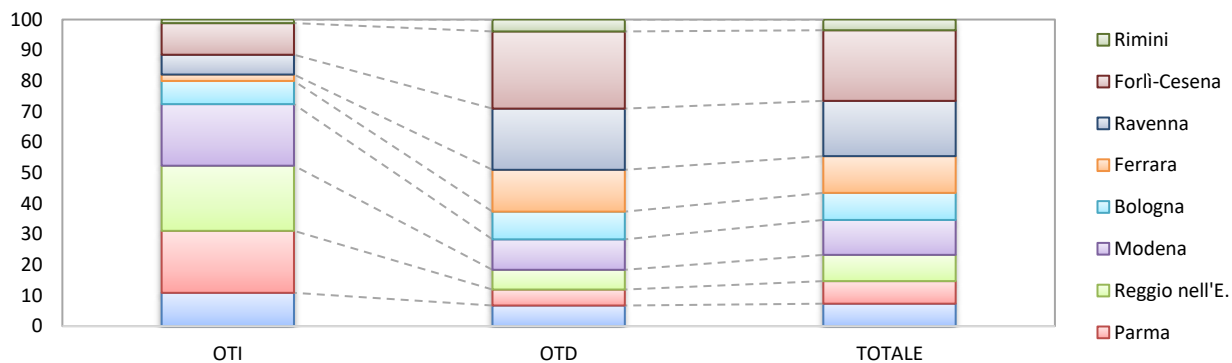


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Ravenna, Modena, Parma e Reggio nell'Emilia è diminuito per il peso delle giornate degli OTD; il peso delle province di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena è aumentato per il peso delle giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Ravenna, Modena, Parma e Bologna hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 25,2% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini. Per le giornate degli OTI, invece, il 21,2% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Parma, Modena, Piacenza, Forlì-Cesena, Bologna, Ravenna, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 23,0% a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Modena, Bologna, Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza e Rimini (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 42,2% con pesi a livello provinciale dal 39,4% di Ravenna al 49,4% di Piacenza; per gli OTI agricoli

stranieri a livello regionale del 31,0% con pesi a livello provinciale dal 20,5% di Rimini al 41,6% di Ferrara e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 40,1% con pesi a livello provinciale dal 37,8% di Reggio nell'Emilia al 44,4% di Piacenza.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 40.776 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 608.601 giornate (Tab. 17).

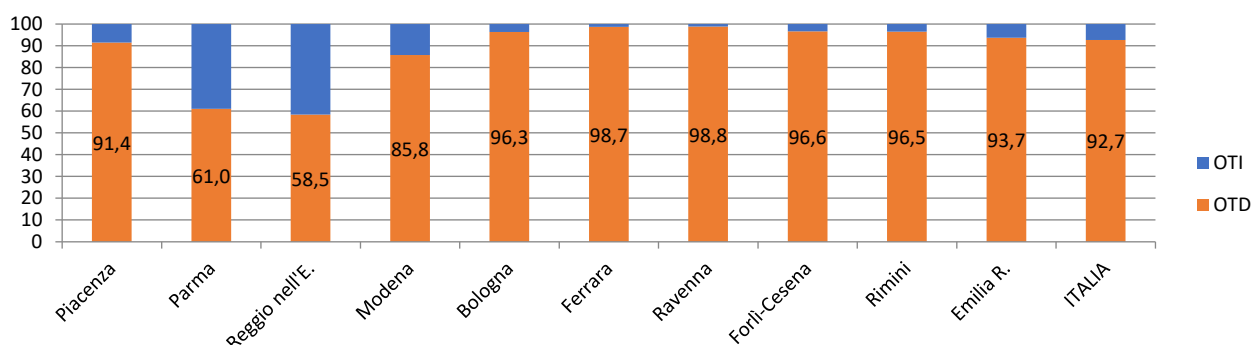
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 38.310 unità e di 570.291 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 104).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 6,3% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 7,2% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 9,6%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,6% del 2022 al 93,7% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 58,5% di Reggio nell'Emilia al 98,8% di Ravenna. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Bologna, Rimini e Ravenna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023



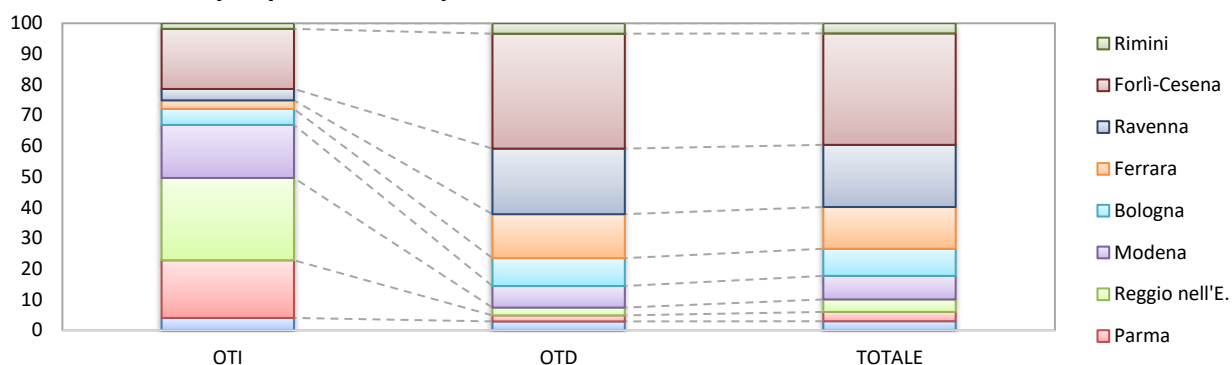
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Ferrara, Bologna e Forlì-Cesena è aumentato per il peso delle giornate delle OTD; il peso delle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma è aumentato per il peso delle giornate delle OTI. A seguito delle sopraccennate variazioni le

province di Bologna, Ferrara, Parma e Forlì-Cesena hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 37,4% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Rimini, Piacenza, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni, invece, il 26,8% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Forlì-Cesena, Parma, Modena, Bologna, Piacenza, Ravenna, Ferrara e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 36,3% a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Rimini, Parma e Piacenza (Fig. 108).

Fig. 108 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 36,8% con pesi a livello provinciale dal 31,6% di Piacenza al 43,0% di Reggio nell'Emilia; per le OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 26,4% con pesi a livello provinciale dall'11,6% di Rimini al 50,7% di Parma e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 35,9% con pesi a livello provinciale dal 29,7% di Piacenza al 45,0% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 52,5% con pesi a livello provinciale dal 33,8% di Reggio nell'Emilia al 60,3% di Ravenna; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 25,3% con pesi a livello provinciale dal 13,5% di Bologna al 61,0% di Rimini e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 49,1% con pesi a livello provinciale dal 28,0% di Reggio nell'Emilia al 59,5% di Ravenna.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 659 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 3.232 unità (Tab. 18).

Tab. 18 - Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	16	107	123	12	89	101
Parma	17	46	63	19	42	61
Reggio nell'E.	33	62	95	28	61	89
Modena	18	262	280	14	175	189
Bologna	32	496	528	24	378	402
Ferrara	11	1.018	1.029	19	853	872
Ravenna	36	862	898	34	724	758
Forlì-Cesena	31	797	828	31	682	713
Rimini	1	46	47	2	45	47
Emilia R.	195	3.696	3.891	183	3.049	3.232
ITALIA	1.909	40.302	42.211	1.846	37.531	39.377

Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	4.210	8.020	12.230	3.457	7.158	10.615
Parma	4.215	5.081	9.296	4.657	3.094	7.751
Reggio nell'E.	7.974	5.570	13.544	7.692	5.172	12.864
Modena	4.302	19.073	23.375	3.383	14.536	17.919
Bologna	7.701	38.546	46.247	6.533	32.248	38.781
Ferrara	2.288	99.200	101.488	4.428	86.347	90.775
Ravenna	9.081	92.106	101.187	9.072	81.799	90.871
Forlì-Cesena	8.353	98.719	107.072	8.484	85.294	93.778
Rimini	156	4.057	4.213	415	3.705	4.120
Emilia R.	48.280	370.372	418.652	48.121	319.353	367.474
ITALIA	443.121	3.216.229	3.659.350	438.183	2.970.233	3.408.416

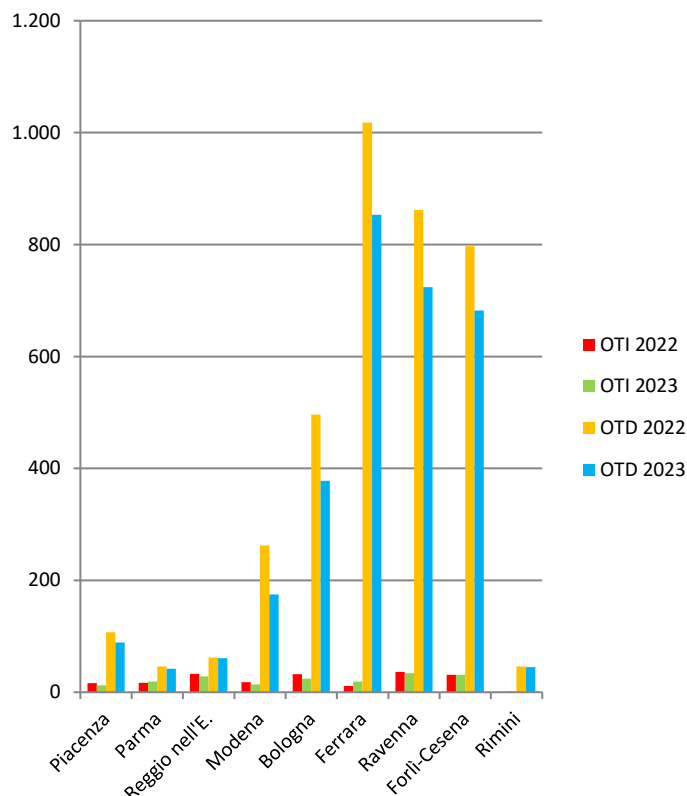
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 183 unità e di 3.049 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 109).

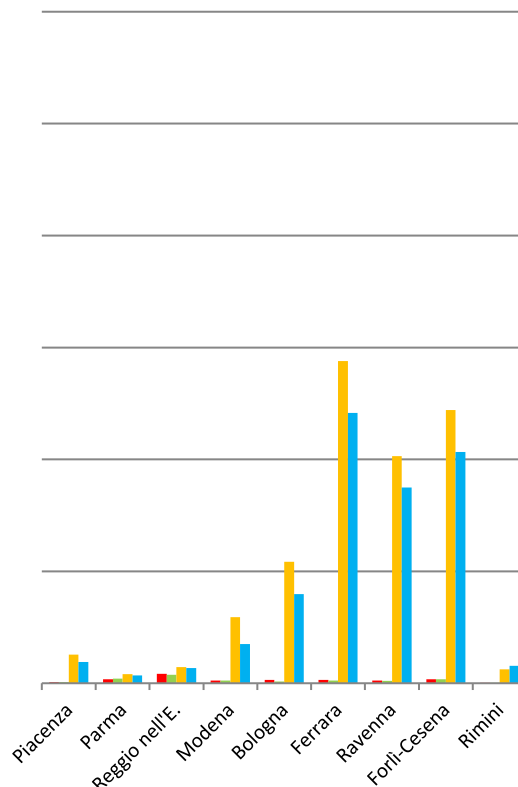
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 16,9% sul totale degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni; del 17,5% per la componente OTD e del 6,2% per la componente OTI.

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

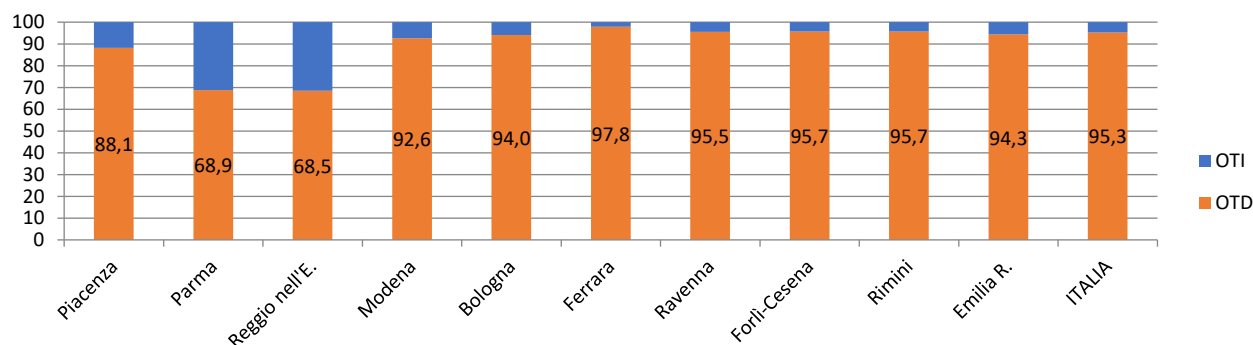
Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 95,0% al 94,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 68,5% di Reggio nell'Emilia al 97,8% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Reggio nell'Emilia, Piacenza e Bologna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 111 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023



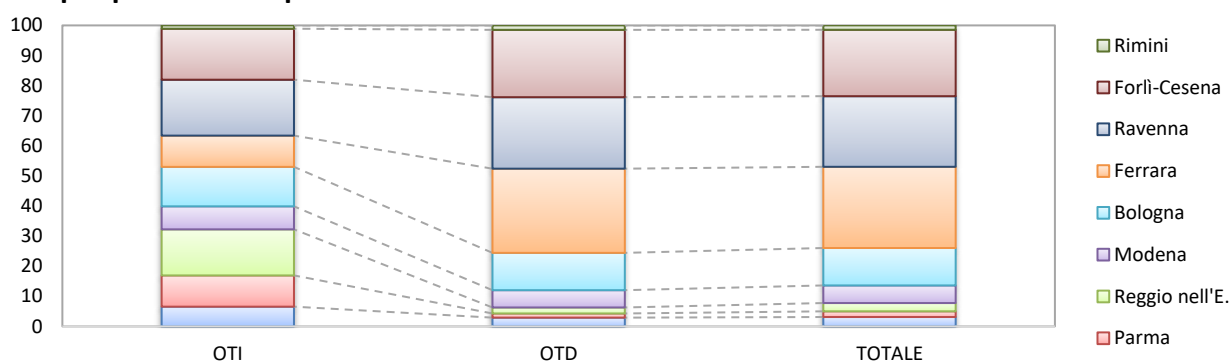
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Modena e Bologna è diminuito per gli OTD; il peso delle province

di Bologna, Piacenza, Reggio nell'Emilia e Modena è diminuito per gli OTI. A seguito delle succitate variazioni le province di Modena, Bologna e Piacenza hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Ferrara concentra il 28,0% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 18,6% è impiegato a Ravenna e in successione Forlì-Cesena, Reggio nell'Emilia, Bologna, Parma, Ferrara, Modena, Piacenza e Rimini. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,0% di questi a Ferrara e a seguire Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Parma e Rimini (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 36,4% con pesi a livello provinciale dal 27,1% di Rimini al 37,9% di Ravenna; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 33,1% con pesi a livello provinciale dal 25,5% di Modena al 59,4% di Ferrara e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 36,2% con pesi a livello provinciale dal 27,2% di Rimini al 37,6% di Ravenna.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 347 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.635 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 50 unità e di 1.585 per la componente OTD.

Le sopraccegnate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 17,5% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 17,7% per la componente OTD e del 10,7% per la componente OTI.

Tab. 19 - Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

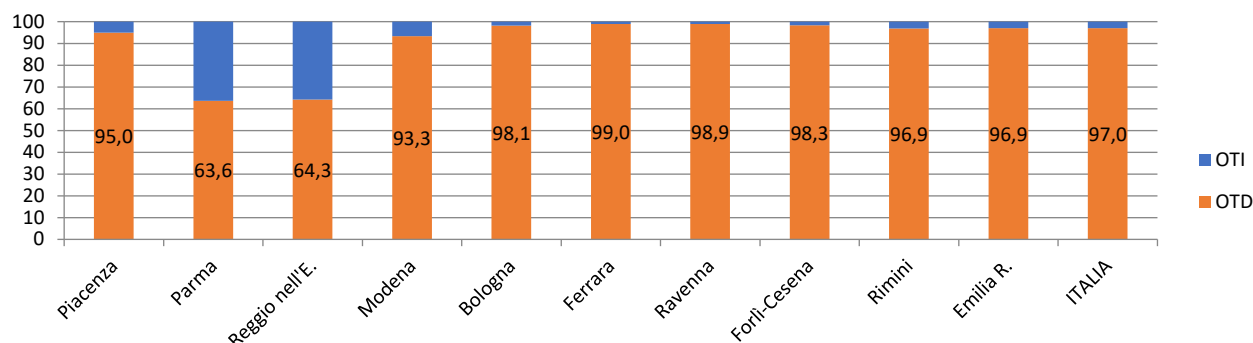
Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	2	51	53	2	38	40
Parma	7	16	23	8	14	22
Reggio nell'E.	17	29	46	15	27	42
Modena	5	118	123	5	70	75
Bologna	6	217	223	3	159	162
Ferrara	6	576	582	5	483	488
Ravenna	5	406	411	4	350	354
Forlì-Cesena	7	488	495	7	413	420
Rimini	1	25	26	1	31	32
Emilia R.	56	1.926	1.982	50	1.585	1.635
ITALIA	458	15.818	16.276	453	14.736	15.189
Territorio	Giornate					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Piacenza	613	3.737	4.350	624	3.198	3.822
Parma	1.683	1.793	3.476	2.002	1.135	3.137
Reggio nell'E.	4.090	3.159	7.249	3.972	2.407	6.379
Modena	1.183	8.536	9.719	1.273	6.245	7.518
Bologna	1.224	15.940	17.164	927	13.408	14.335
Ferrara	742	55.516	56.258	1.051	48.101	49.152
Ravenna	1.006	44.086	45.092	815	38.415	39.230
Forlì-Cesena	1.601	59.243	60.844	1.842	50.352	52.194
Rimini	156	2.558	2.714	312	2.742	3.054
Emilia R.	12.298	194.568	206.866	12.818	166.003	178.821
ITALIA	92.869	1.312.323	1.405.192	96.990	1.225.481	1.322.471

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 97,2% al 96,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 63,6% di Parma al 99,0% di Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Parma, Modena, Piacenza e Forlì-Cesena, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Modena, Bologna e Piacenza è diminuito per le OTD; il peso delle province di Bologna, Ravenna, Ferrara e Reggio nell'Emilia è diminuito per le OTI. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Modena, Bologna e Piacenza hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

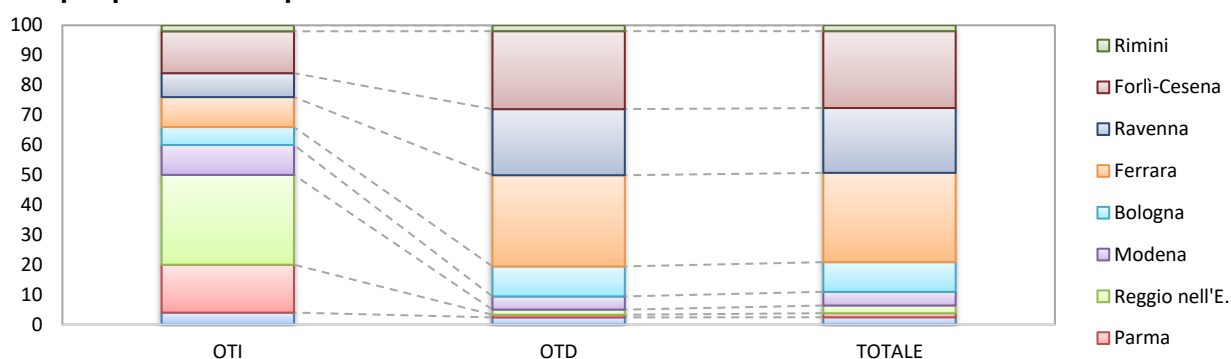
Fig. 113 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Ferrara concentra il 30,5% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 30,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Parma, Forlì-Cesena, Modena, Ferrara, Ravenna, Bologna, Piacenza e Rimini. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 29,8% delle operaie agricole totali a Ferrara e a seguire Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Rimini e Parma (Fig. 114).

Fig. 114 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 32,6% con pesi a livello provinciale dal 27,0% di Piacenza al 37,0% di Reggio nell'Emilia; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 27,8% con pesi a livello provinciale dal 15,4% di Ravenna al 50,0% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 32,4% con pesi a livello provinciale dal 27,2% di Piacenza al 37,9% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 28,1% con pesi a livello provinciale dall'8,9% di Parma al 56,2% di Ferrara; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 30,1% con pesi a livello provinciale dal 16,7% di Modena all'83,3% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 28,2% con pesi a livello provinciale dall'11,8% di Parma al 56,4% di Ferrara.

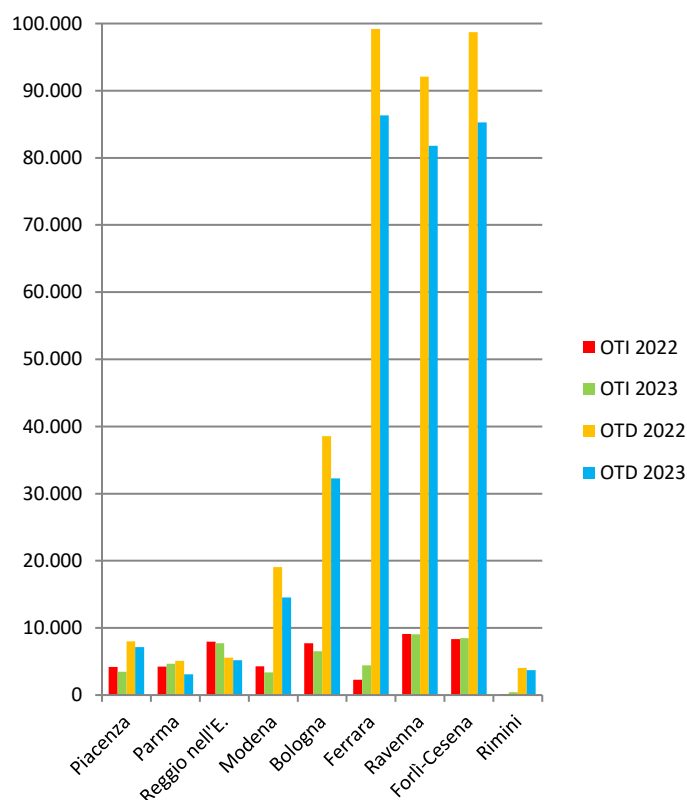
10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 51.178 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 367.474 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 48.121 unità e di 319.353 per la componente OTD.

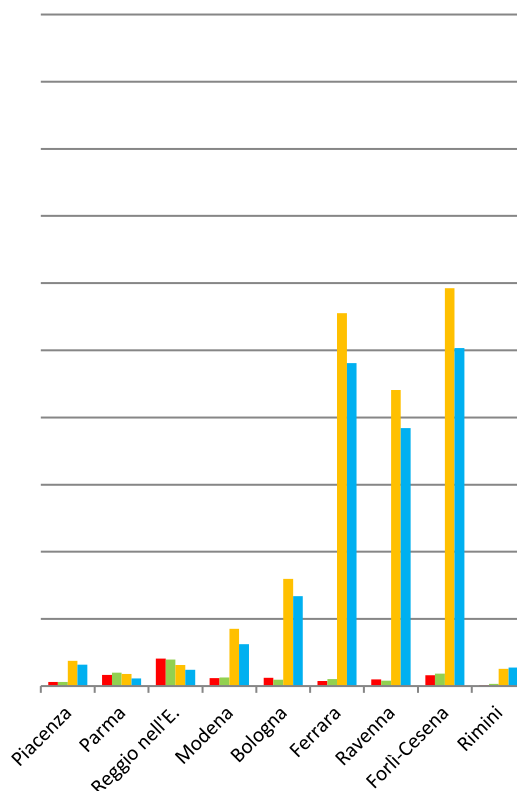
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 9 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 116 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



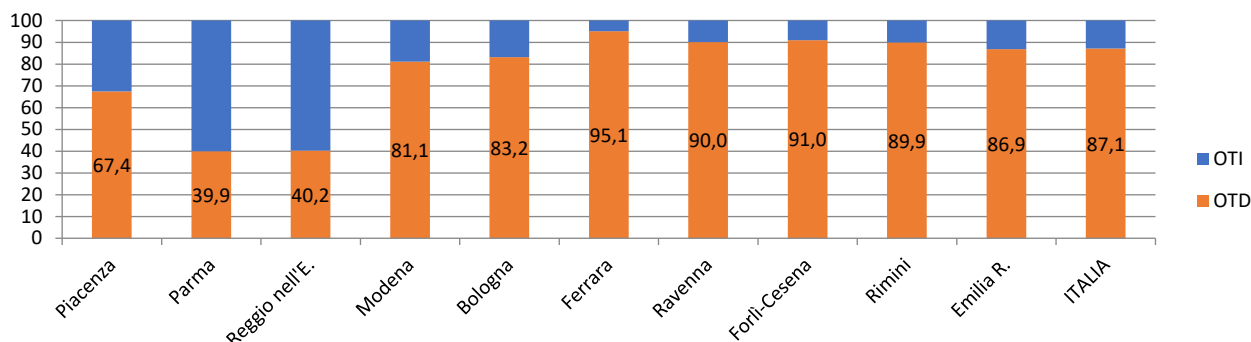
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 12,2% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 13,8% per la componente OTD e dello 0,3% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'88,5% del 2022 all'86,9% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 39,9% di Parma al 95,1% di Ferrara. Queste variazioni, in

tutte le province, eccetto che a Piacenza, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

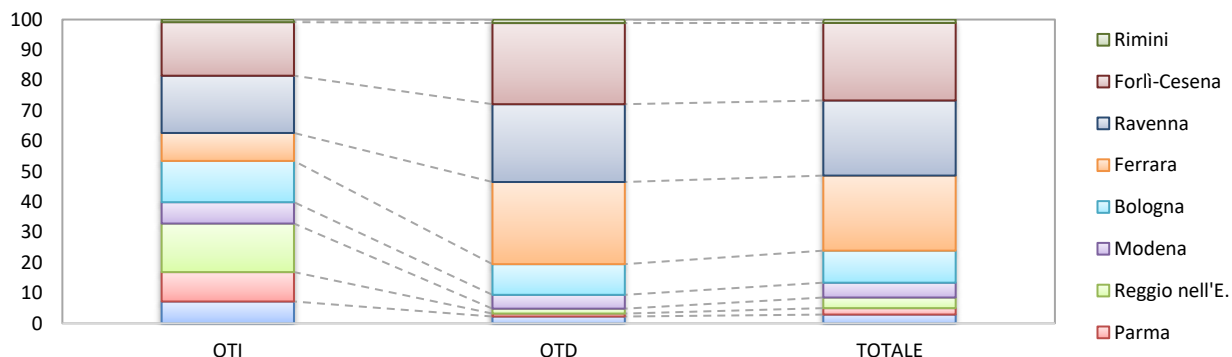


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Modena, Parma e Bologna è diminuito per il peso delle giornate degli OTD; il peso delle province di Bologna, Modena, Piacenza e Reggio nell'Emilia è diminuito per il peso delle giornate degli OTI. A seguito delle suddette variazioni le province di Rimini, Reggio nell'Emilia, Ferrara e Ravenna hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Ferrara concentra il 27,0% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini e Parma. Per le giornate degli OTI, invece, il 18,9% è impiegato a Ravenna e in successione Forlì-Cesena, Reggio nell'Emilia, Bologna, Parma, Ferrara, Piacenza, Modena e Rimini. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 25,5% a Forlì-Cesena e a seguire Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 33,8% con pesi a livello provinciale dal 22,5% di Rimini al 35,9% di Reggio nell'Emilia;

per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 31,9% con pesi a livello provinciale dal 22,6% di Modena al 57,0% di Ferrara e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 33,5% con pesi a livello provinciale dal 22,9% di Rimini al 36,4% di Ferrara.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è diminuito di 28.045 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 178.821 giornate (Tab. 19).

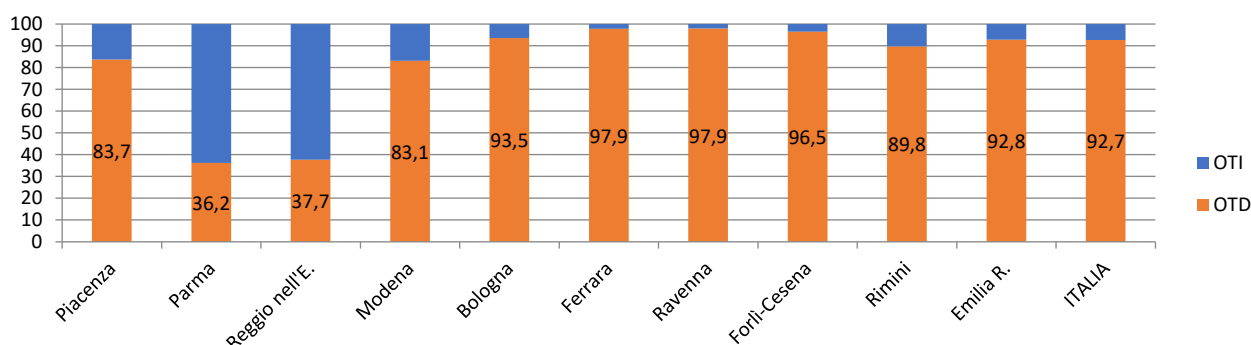
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Emilia-Romagna è stato per la componente OTI di 12.818 unità e di 166.003 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 9 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 13,6% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 14,7% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,2%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,1% del 2022 al 92,8% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 36,2% di Parma al 97,9% di Ravenna e Ferrara. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Bologna e Ravenna, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023



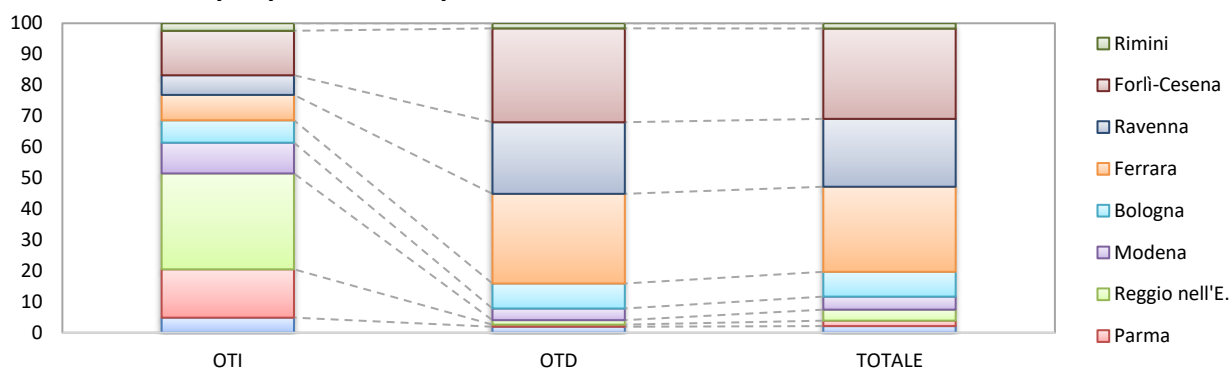
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Piacenza, Rimini, Ferrara e Ravenna è aumentato per il peso delle giornate delle OTD; il peso delle province di Bologna, Reggio nell'Emilia, Ravenna e Piacenza è diminuito per il peso delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Modena,

Bologna e Forlì-Cesena hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Forlì-Cesena concentra il 30,3% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni e poi, in ordine di grandezza, Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Piacenza, Rimini, Reggio nell'Emilia e Parma. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 31,0% è impiegato a Reggio nell'Emilia e in successione Parma, Forlì-Cesena, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Piacenza e Rimini. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 29,2% a Forlì-Cesena e a seguire Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia, Piacenza, Parma e Rimini (Fig. 120).

Fig. 120 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 30,8% con pesi a livello provinciale dal 28,2% di Bologna al 36,8% di Reggio nell'Emilia; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 26,3% con pesi a livello provinciale dall'11,5% di Ravenna al 44,4% di Parma e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 30,4% con pesi a livello provinciale dal 27,2% di Bologna al 38,3% di Parma.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 29,1% con pesi a livello provinciale dal 10,1% di Parma al 58,9% di Ferrara; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 33,5% con pesi a livello provinciale dal 19,2% di Modena al 98,1% di Ferrara e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 29,4% con pesi a livello provinciale dal 15,2% di Rimini al 59,5% di Ferrara.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2022 al 2023:

- Il numero di operai diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 37,9% al 37,3%.

Il numero di giornate delle operaie diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 35,6% al 34,8%.

- Il numero di operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 35,7% al 34,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 32,2% al 31,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 56,0% al 56,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 53,5% al 53,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 34,0% al 30,3%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 4,7% al 4,1%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 29,5% al 26,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 4,5% al 4,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 29,8% al 27,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 4,8% al 4,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 12,4% al 10,8%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'1,8% all'1,5%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'11,4% al 9,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle

della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'1,7% all'1,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 16,3% al 15,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 2,74% al 2,71%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 43,2% al 41,4%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 37,2% al 36,7%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 47,6% al 45,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 41,4% al 40,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 40,0% al 36,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 36,6% al 33,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 38,8% al 36,4%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 32,0% al 31,1%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 42,9% al 39,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 38,1% al 35,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 36,3% al 32,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 33,7% al 30,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

